atti

del consiglio generale

anno XC gennaio-marzo 2009

N. 403

organo ufficiale
di animazione
e di comunicazione
per la
congregazione salesiana

Direzione Generale
Opere don Bosco
Roma

atti

del Consiglio generale della Società salesiana di San Giovanni Bosco

ORGANO UFFICIALE DI ANIMAZIONE E DI COMUNICAZIONE PER LA CONGREGAZIONE SALESIANA

anno XC
gennaio-marzo 2009

N. 403

1. LETTERA DEL RETTOR MAGGIORE	1.1	Don Pascual CHÁVEZ VILLANUEVA **LA FAMIGLIA SALESIANA IERI E OGGI**	3
2. ORIENTAMENTI E DIRETTIVE		(mancano in questo numero)	
3. DISPOSIZIONI E NORME		(mancano in questo numero)	
4. ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO GENERALE	4.1	Cronaca del Rettor Maggiore	35
	4.2	Cronaca dei Consiglieri Generali	49
5. DOCUMENTI E NOTIZIE	5.1	Lettera del Rettor Maggiore ai Confratelli Salesiani per la celebrazione del 150° anniversario di fondazione della Congregazione Salesiana nel 2009	70
	5.2	Modifica al n. 105 di "Criteri e norme di discernimento vocazionale"	72
	5.3	Inserimenti e variazioni nel Calendario liturgico proprio dei Salesiani di Don Bosco	73
	5.4	Decreto sulle virtù di Suor Maria Troncatti, FMA	74
	5.5	Il nuovo Consiglio Generale	79
	5.6	Nuovi Ispettori	85
	5.7	Nuovi Vescovi Salesiani	96
	5.8	Confratelli defunti	100

Editrice S.D.B.
Edizione extra commerciale

Direzione Generale Opere Don Bosco
Via della Pisana, 1111
Casella Postale 18333
00163 Roma

Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 06.78.27.819 - Fax 06.78.48.333 - E-mail: tipolito@pcn.net
Finito di stampare: dicembre 2008

LA FAMIGLIA SALESIANA IERI E OGGI

STRENNA 2009

150° anniversario della Fondazione della Congregazione Salesiana

Introduzione – Due avvenimenti convergenti – 1. La Famiglia Salesiana ieri. 1.1 Il "seme" carismatico. 1.2 Il seme sotto la neve. 1.3 L'albero e il bosco: un rigoglioso sviluppo. **– 2. Nel terzo millennio: l'oggi e il domani.** 2.1 Sulla strada della comunione. 2.2 Comunione nella e per la missione. 2.3 Alcune esigenze per continuare il cammino. **– 3. Linee per il futuro.** 3.1 Le sinergie della missione. 3.2 Le risorse. 3.3 Alcuni campi di collaborazione: *I giovani - La proposta vocazionale - Le Missioni - Il Bollettino Salesiano.* 3.4 Visibilità ecclesiale della presenza salesiana come "Movimento". 3.5 Una cultura della Famiglia Salesiana. **– 4. Suggerimenti per la concretizzazione della Strenna.** ***4.1 Collaborare insieme alla formazione e all'approfondimento della mentalità carismatica. 4.2 Promuovere un impegno condiviso. 4.3 Uno strumento di comunione: la Consulta locale e ispettoriale della Famiglia Salesiana. 4.4 Alcune piattaforme di lavoro in rete da promuovere e sviluppare.*** **– Conclusione.** *La preghiera della Famiglia Salesiana. - Racconto metaforico:* GLI ABETI.

Roma, 25 dicembre 2008
Solennità del Natale del Signore

Carissimi Confratelli,

in una data tanto bella e densa di significato com'è questa del Natale del Signore, mi pongo in comunicazione con voi, porgendovi i migliori auguri che il Padre vi arricchisca di quei doni che ci ha voluto donare nell'incarnazione del Figlio suo: innanzitutto Se stesso, perché Gesù è venuto a darci proprio Dio, e con Lui il suo amore, la sua gioia, pace, luce, verità e vita.

Dall'ultima volta in cui vi ho scritto per presentarvi il *Programma di animazione e governo per il sessennio 2008-2014,* il panorama mondiale è cambiato profondamente, con una crisi finanziaria ed economica senza precedenti, che sta mettendo in questione il modello sociale occidentale. In effetti, a questo punto è evidente che la causa della crisi finanziaria non risiede solo nella mancanza di trasparenza e di responsabilità legali, ma in un insieme errato di valori sul quale si sta pretendendo di costruire la società. La crisi odierna viene paragonata, dal pro-

filo economico, alla grande depressione degli anni '30; sembra vero però che la situazione sia molto più grave, perché questa volta è accompagnata da una profonda crisi spirituale.

A ragione, Benedetto XVI nella Giornata Mondiale della Gioventù esortava i giovani ad essere quella «nuova generazione di cristiani chiamata a contribuire all'edificazione di un mondo in cui la vita sia accolta, rispettata e curata amorevolmente... a costruire un futuro di speranza per tutta l'umanità»; e aggiungeva: «Il mondo ha bisogno di questo rinnovamento! In molte nostre società, accanto alla prosperità materiale, si sta allargando il deserto spirituale: un vuoto interiore, una paura indefinibile, un nascosto senso di disperazione. Quanti dei nostri contemporanei si sono scavati cisterne screpolate e vuote (cfr. *Ger* 2,13) in una disperata ricerca di significato, di quell'ultimo significato che solo l'amore può dare? Questo è il grande e liberante dono che il Vangelo porta con sé: esso rivela la nostra dignità di uomini e donne creati ad immagine e somiglianza di Dio. Rivela la sublime chiamata dell'umanità, che è quella di trovare la propria pienezza nell'amore. Esso dischiude la verità sull'uomo, la verità sulla vita».[1] A noi preoccupa soprattutto la condizione di estrema precarietà in cui vive la stragrande maggioranza della popolazione, e anche l'espandersi di mancanza di futuro per i giovani.

A questa drammatica situazione economica, che sta portando tanti uomini e donne a vivere nell'insicurezza della mancanza di lavoro con tutto ciò che esso comporta, a volte semplicemente per la sopravvivenza, si aggiunge la nuova ondata di violenze, tra cui la strage in corso nella zona di Goma con milioni di sfollati. Devo dire che mi sono sentito fiero dei confratelli e dei volontari che sono rimasti sul posto, per continuare a difendere ed accogliere tutti i profughi possibili. Questo dramma ha dato origine ad una iniziativa, denominata "Emergenza Congo", che è tornata ad unire le due Unioni dei Superiori e delle Superiore Generali per rendersi presenti in diversi modi. Mi auguro che gli

[1] Benedetto XVI, Omelia nell'eucaristia della GMG (Sydney 20.07.'08).

organismi internazionali si decideranno finalmente ad intervenire per garantire i diritti di tutte le persone di quell'area tanto travagliata.

Durante questi mesi, oltre ad avvenimenti a livello più di famiglia, ci sono stati diversi altri eventi, ai quali ho potuto partecipare: il Capitolo Generale delle nostre sorelle, le Figlie di Maria Ausiliatrice, svoltosi dal 8 settembre al 15 novembre, con il tema *"Chiamate ad essere segno dell'amore preveniente di Dio"*; l'*harambée* e la spedizione missionaria, la domenica 28 settembre, in occasione della quale ho lanciato la sfida di preparare una spedizione missionaria straordinaria per celebrare il 150° anniversario della fondazione della Congregazione Salesiana; il Sinodo dei Vescovi su "La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa", dal 5 al 26 di ottobre; la visita alla Ispettoria di Bilbao in occasione del centenario della presenza salesiana in Santander; la Congregazione plenaria prima e il Congresso poi della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e Società di Vita Apostolica; l'Assemblea semestrale della Unione dei Superiori Generali; l'Incontro degli Ispettori di Europa, dal 28 al 30 novembre, per la concretizzazione del "Progetto Europa". Infine, abbiamo ripreso l'attività ordinaria del Consiglio Generale con la sessione plenaria d'inverno, ad incominciare dal corso per i nuovi Ispettori.

La mia partecipazione al *Capitolo Generale delle FMA* come Rettor Maggiore è stata intensa e mi auguro anche significativa. È iniziata con la predicazione degli Esercizi Spirituali a Mornese; è continuata con la celebrazione dell'Eucaristia e la partecipazione alla cerimonia di apertura nella Casa Generalizia delle FMA in Roma; poi con la visita alla Madre Yvonne Reungoat, per porgere gli auguri dopo la sua elezione come nuova Superiora Generale, insieme con tutto il suo Consiglio; e si è conclusa con l'Eucaristia di chiusura. Per me è stato non soltanto un atto istituzionale in quanto Successore di Don Bosco, nostro comune Fondatore, ma soprattutto di affetto, stima e vicinanza a questo Istituto, al quale siamo strettamente uniti, anche attraverso le

Salesiane che abbiamo trovato lungo la nostra vita salesiana, e che sono state per noi vere sorelle. Questo è proprio in linea con il tema della Strenna di questo anno, che ci invita a riscoprire quello che voleva Don Bosco: fondare una famiglia. Questa è la nostra ricchezza, che viviamo nella comunione reale, intensa, convinta. Tutto ciò al servizio dei giovani, per la loro salvezza. Questa è pure la nostra significatività, che viviamo nella missione condivisa, qualificata, impegnata. Faccio auspici che, oltre alla bellezza spirituale e carismatica dell'esperienza vissuta dalle capitolari, il CGXXII possa significare per tutto l'Istituto un momento di profondo rinnovamento, tanto più che le nostre sorelle hanno voluto andare all'essenziale prendendo come tema il primo articolo delle loro Costituzioni, in modo da poter rispondere alle attuali aspettative sulla vita consacrata femminile e ai nuovi bisogni della missione.

Il *Sinodo* con il tema su "*La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa*", nel corso dell'Anno Paolino, è stato per me un'esperienza bella e stimolante. Ogni Assemblea sinodale è una forte esperienza di comunione ecclesiale, presieduta dal Santo Padre, il Vicario di Cristo e Successore dell'Apostolo Pietro, con la partecipazione di Cardinali, Arcivescovi, Vescovi rappresentanti della Curia e delle Conferenze Episcopali, cui si aggiungono dieci Superiori Generali, più gli invitati e gli esperti. Questa Assemblea è stata ancor più significativa perché al centro dell'attenzione è stato posto ciò che illumina e guida la Chiesa: la Parola di Dio, che è Cristo in persona. Anzi mi azzardo ad affermare che la maggiore insistenza lungo il Sinodo è stata appunto l'affermazione che la lettura della Sacra Scrittura è autentica, piena, quando porta all'incontro personale con Cristo oggi, e che dunque la grande sfida è quella di saper passare "dalle parole alla Parola", dalle Scritture al Verbo di Dio! Questo è possibile soltanto quando si fa una lettura orante della Parola di Dio, aperti a quanto dice lo Spirito alla sua Chiesa.

L'Assemblea, iniziata il 5 ottobre con l'Eucaristia di apertura nella Basilica di San Paolo fuori le mura e conclusasi il 26 otto-

bre con l'Eucaristia di chiusura nella Basilica di San Pietro, è stata impostata non come un convegno intellettuale su un tema accademico o pastorale da discutere, ma come una esperienza di ascolto religioso della Parola, che si evidenziava nella liturgia (celebrazioni eucaristiche, preghiera della Ora Terza con la sua rispettiva Lectio, e il Vespro nella Cappella Sistina, al quale è intervenuto Sua Santità il Patriarca Ecumenico Bartolomeo I) e nello svolgimento stesso del Sinodo.

Ritengo che il frutto più prezioso sia la rinnovata consapevolezza che compito prioritario della Chiesa, e dunque anche della Congregazione, all'inizio di questo nuovo millennio, è innanzitutto di nutrirsi della Parola di Dio, per rendere efficace l'impegno della nuova evangelizzazione, dell'annuncio del Vangelo nel nostro tempo. Vi segnalo alcune conseguenze pratiche per la nostra vita e missione consacrata, che potete trovare in alcune delle *Propositiones* approvate e presentate al Santo Padre: in primo luogo quanto dice la Propositio n. 24: Parola di Dio e vita consacrata; la Propositio n. 31 sulla Parola di Dio e la formazione; la Propositio n. 14 sulla Parola di Dio e la Liturgia; la Propositio n. 22 sulla lettura orante della Bibbia; la Propositio n. 23 sulla Catechesi e la Sacra Scrittura; la Propositio n. 25s sullo studio della Scrittura.

Da questa prospettiva il Messaggio del Sinodo, sviluppato in quattro icone – la *Voce* della Parola: la Rivelazione; il *Volto* della Parola: Gesù Cristo; la *Casa* della Parola: la Chiesa; la *Strada* della Parola: la Missione – è assai suggerente tanto per la propria vita come per l'azione pastorale, e non posso quindi che raccomandarvene la lettura attenta e la meditazione.

La *Propositio* n. 2, in particolare, presenta un augurio che è in sintonia con il messaggio dell'anno paolino e con il nucleo 2 del CG26, vale a dire *"L'urgenza di evangelizzare"*. Lo faccio mio per tutti noi, cari confratelli: «Questa Assemblea Sinodale formula l'auspicio che tutti i fedeli crescano nella consapevolezza del mistero di Cristo, unico salvatore e mediatore tra Dio e gli

uomini (cfr. *1Tim* 2,5; *Ebr* 9,15), e la Chiesa rinnovata dall'ascolto religioso della Parola di Dio possa intraprendere una nuova stagione missionaria, annunciando la Buona Notizia a tutti gli uomini».

L'*Incontro degli Ispettori di Europa*, che si è realizzato alla Casa Generalizia nei giorni dal 28 al 30 novembre, è servito per definire contenuti e modalità del "Progetto Europa", in obbedienza alle linee di azione del CG26. Come è stato detto sin dall'inizio, non si tratta di un'opera di salvataggio in un continente con un processo inarrestabile di invecchiamento del personale, con uno scarso flusso vocazionale e con un crescente numero di laici che gestiscono le nostre opere; non si tratta nemmeno di mantenere le strutture e neppure di ripetere il modello adoperato per il "Progetto Africa". Quello che si vuole, come ha deciso il Capitolo Generale, è "rilanciare il carisma salesiano in Europa" (CG26, 108), progettare una rinnovata presenza salesiana in un contesto caratterizzato, da una parte, da grande benessere, da meaviglioso sviluppo scientifico e tecnologico, da forte sensibilità sociale, e, dall'altra parte, da un secolarismo invadente, da un relativismo e nichilismo che è diventato "un ospite inquieto", da una incontrollabile ondata di immigranti.

Questa situazione particolare sfida prima di tutto la capacità dei confratelli in Europa a rivitalizzare il carisma e renderlo vivo in un continente più che mai bisognoso di Dio, di Cristo e del suo Vangelo; ma richiede anche un intervento di tutta la Congregazione, convinti che l'Europa oggi e domani è ancora terra per il carisma salesiano, per la presenza dei giovani, specialmente i più poveri ed abbandonati, per il bisogno di un'educazione capace di generare una cultura nuova che dia anima a questo continente, ricco di umanesimo e povero di futuro perché chiuso alla trascendenza. Se nel passato migliaia di confratelli salesiani delle diverse nazioni di Europa sono andati nelle missioni, oggi l'Europa – come d'altronde tutto il mondo – è diventata essa stessa terra di missione ed ha bisogno di apostoli portatori di un messaggio nuovo, di una lieta notizia che riempia di senso la vita.

Infine, il 18 dicembre abbiamo iniziato la celebrazione del *150º anniversario della fondazione della Congregazione*. Avevo già scritto una lettera di indizione di questo anno tanto significativo, con delle indicazioni precise e suggerendo l'atteggiamento con cui viverlo, cui si aggiunse una serie di sussidi di celebrazioni lungo l'intero anno, sì da concludere questo anno di grazia con il rinnovamento della Professione Religiosa, facendo nostro l'impegno del primo gruppo che, adunato nella camera di Don Bosco il 18 dicembre 1859, diede inizio alla nostra Società di San Francesco di Sales. A questo evento, visto alla luce della Parola di Dio, nell'anno paolino, vorrei dedicare la prossima lettera circolare; per cui ora mi limito a ricordare quanto vi ho scritto nella lettera di indizione di questo giubileo. Questo ha ispirato anche il tema della Strenna 2009, che deve significare per tutti, ma soprattutto per noi Figli di Don Bosco, una svolta profonda, un cambio di mentalità nella forma di capire e vivere la Famiglia Salesiana, di cui siamo parte fondante e fondamentale e, nel contempo, responsabili principali della sua animazione.

Ecco dunque la Strenna 2009:

La Famiglia Salesiana ieri ed oggi: il seme è diventato un albero e l'albero un bosco

> «*Il regno dei cieli si può paragonare a un granellino di senapa, che un uomo prende e semina nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande degli altri legumi e diventa un albero, tanto che vengono gli uccelli del cielo e si annidano fra i suoi rami*» (Mt 13,31-32).

Carissimi fratelli e sorelle della Famiglia Salesiana,

vi saluto con il cuore di Don Bosco, dal cui zelo e carità pastorale è nata la nostra Famiglia spirituale e apostolica. Noi siamo il frutto più bello e fecondo della sua totale consegna a Dio e della sua passione di vedere i giovani, specialmente i più poveri, bisognosi e a rischio, raggiungere la pienezza di vita in Cristo.

Dopo le Strenne tanto propositive ed impegnative degli ultimi tre anni, eccomi qui a proporvene un'altra ancor più urgente, esigente e promettente. Essa ha a che vedere con la nostra identità e con la nostra missione. Da essa dipende in effetti una presenza più visibile nella Chiesa e nella società e un'azione più efficace nell'affrontare le grandi sfide del mondo oggi.

L'anno 2009 dovrà aiutarci a fare sempre più reale la convinzione di Don Bosco, che l'educazione dei giovani richiede una grande rete di persone dedite a loro ed una decisa sinergia di interventi per raggiungere i traguardi che i giovani attendono ed essere significativi per la società. Perciò a nome di Don Bosco vi chiedo:

Impegniamoci a fare della Famiglia Salesiana un vasto movimento di persone per la salvezza dei giovani

Due avvenimenti convergenti

Ci sono due avvenimenti che giustificano la scelta del tema di questa Strenna per il 2009: il 150º anniversario di fondazione della Società Salesiana e la preparazione del bicentenario della nascita di Don Bosco (1815-2015). Con la celebrazione del primo iniziamo la preparazione del secondo. Lo facciamo ricordando l'appello di Giovanni Paolo II nel Giubileo del 2000: «Ogni famiglia religiosa vivrà bene il Giubileo ritornando con purezza di cuore allo spirito del Fondatore!»

Per noi quindi questa celebrazione giubilare significa fedeltà rinnovata e creativa a Don Bosco, alla sua spiritualità, alla sua missione. Ci sarà un "Anno Santo salesiano", durante il quale siamo chiamati a rivivere con luminosità ed a comunicare con entusiasmo le esperienze di vita, le modalità di azione, i tratti di spirito che hanno condotto Don Bosco e, prima fra tanti altri, Madre Mazzarello alla santità.

In questo senso, non posso non ricordare quella che è stata l'esperienza di Don Bosco. In un primo momento egli si consacrò personalmente in corpo e anima alla salvezza dei giovani che vedeva smarriti sulle strade; poi invitò alcuni a condividere il suo lavoro apostolico, dando luogo ad una specie di prima forma di 'Famiglia Salesiana'. Ma, dopo aver visto che tanti lo abbandonavano ed essere rimasto solo o quasi, riunì attorno a sé un gruppo di giovani e li educò per formare con lui una famiglia religiosa: così nacquero i Salesiani; in seguito, vennero altri gruppi, strutturati a diverso livello, ma con gli stessi obiettivi apostolici. Questo rapido cenno di percorso 'storico' illumina cos'è la Famiglia Salesiana e la sua relazione con il nocciolo fondamentale, i consacrati – SDB e FMA –, il cui cuore e il cui motore, come d'altronde quello di tutta la Famiglia Salesiana, è la passione del "Da mihi animas, cetera tolle". Questa racchiude lo spirito che deve caratterizzare tutti i membri e gruppi della Famiglia Salesiana.

Mi sembra naturale che tanto più completa è la consacrazione, tanto maggiore sia la responsabilità nell'animazione. Questa convinzione ci è stata confermata dal Santo Padre, Benedetto XVI, nel discorso nell'Udienza ai Capitolari del 31 marzo 2008: «Don Bosco volle che la continuità del suo carisma nella Chiesa fosse assicurata dalla scelta della vita consacrata. Anche oggi il movimento salesiano può crescere in fedeltà solo se al suo interno continua a permanere un nucleo forte e vitale di persone consacrate».

1. La Famiglia Salesiana ieri

Il 150° anniversario di fondazione della Società Salesiana è un'occasione privilegiata per riflettere sull'idea originale di Don Bosco e sulla fondazione concreta dei gruppi originari, suscitati e coltivati da lui: i Salesiani di Don Bosco, le Figlie di Maria Ausiliatrice, l'Associazione dei Cooperatori Salesiani, l'Associazione dei Devoti di Maria Ausiliatrice.

Ebbene, prendendo spunto dalla parabola adoperata da Gesù per spiegare il Regno dei cieli e il suo dinamismo, mi azzardo a dire che il seme seminato da Don Bosco è cresciuto fino a diventare un albero frondoso e robusto, vero dono di Dio alla Chiesa e al mondo. Infatti, la Famiglia Salesiana ha vissuto un'autentica primavera. Ai gruppi originari si sono uniti, sotto l'impulso dello Spirito Santo, altri gruppi che, con vocazioni specifiche, hanno arricchito la comunione e allargato la missione salesiana.

Oggi è evidente agli occhi di tutti quanto è aumentata la Famiglia, si è moltiplicato il lavoro compiuto e quello che sogniamo; si è esteso senza limiti il campo di azione a beneficio di tanti giovani e adulti. Di questo siamo grati al Signore e prendiamo consapevolezza della nostra maggiore responsabilità, appunto perché come ogni vocazione, anche questa della Famiglia Salesiana è al servizio della missione, nel caso nostro la salvezza della gioventù, specie la più povera, abbandonata e pericolante.

1.1 Il "seme" carismatico

Lo spirito, la mentalità, l'esperienza pastorale, la visione del mondo e della Chiesa portarono Don Bosco verso alcune convinzioni e corrispondenti iniziative:

- *la missione universale della Chiesa*, da assumere in maniera solidale, di salvare tutto l'uomo e tutti gli uomini. All'interno di tale missione i suoi figli e seguaci si devono caratterizzare per la preferenza verso i giovani, i poveri, i popoli non evangelizzati;
- l'utilità, anzi l'urgenza e la necessità impellente di *unirsi spiritualmente* e di *associarsi operativamente* per imprese rispondenti al suddetto fine;
- le possibilità che lo spirito donato a lui aveva di essere vissuto in *diversi stati di vita* e, quindi, di contribuire attraverso l'unione dei "buoni" alla grande missione della Chiesa, inserendosi in essa con "le priorità" salesiane;

- *la fondazione dei primi gruppi*: coagulati spiritualmente attorno all'esperienza oratoriana, come missione, come stile, come metodo e come spirito:
  - con diverso legame riguardo alla Congregazione salesiana (nucleo originale),
  - con diversa consistenza associativa,
  - con diverso livello di impegno pubblico "cristiano" come requisito di appartenenza.
- La *funzione storica* degli SDB, delle FMA, dei CC.SS.

1.2 Il seme sotto la neve: la crescita silenziosa

Queste intuizioni **si sono sviluppate** secondo la comprensione che i seguaci di Don Bosco potevano avere nel contesto di una certa visione e vita di Chiesa. Tale sviluppo si nota:

- nella permanenza ed estensione dei gruppi fondati da Don Bosco;
- negli aggiornamenti e nelle revisioni periodiche degli elementi organizzativi e spirituali;
- nel senso dei rapporti vitali che questi gruppi mantengono tra di loro.

Nel frattempo **altri gruppi** andarono sorgendo in diversi continenti con caratteristiche analoghe, perché fondati da Salesiani.

Tra di essi certamente emerge il gruppo delle Volontarie di Don Bosco, traduzione dello spirito salesiano nella secolarità consacrata, che era una novità anche nella Chiesa.

Le nuove condizioni create dal Concilio Vaticano II (Chiesa comunione, rinnovamento degli Istituti di vita consacrata, ritorno al carisma originale, emergenza del laicato) hanno portato a scoprire e ad *evidenziare* il carattere di "famiglia" carismatica che la costellazione di gruppi sorti poteva avere ed a *formulare* pure orientamenti operativi in tale senso: comunicazione tra i

gruppi, espressioni di comunione, ruolo animatore dei Salesiani, il Rettor Maggiore come riferimento significativo, elementi comuni della spiritualità.

Questa nuova mentalità, tuttavia, deve ancora passare *dalla carta alla vita* di ogni gruppo e di ogni singolo membro dei gruppi, affinché la Famiglia Salesiana sia vissuta come una dimensione della loro vocazione. "Senza di voi non siamo più noi!"

1.3 L'albero e il bosco: un rigoglioso sviluppo

Alcuni fatti hanno accompagnato e sostenuto lo sviluppo della Famiglia:

- È stata chiesta formalmente e riconosciuta pubblicamente *l'appartenenza* dei gruppi che erano sorti dopo la morte di Don Bosco. Nel loro insieme oggi i gruppi ufficialmente riconosciuti sono ventitre:

  1. La Società di San Francesco di Sales (Salesiani di Don Bosco)
  2. L'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice
  3. L'Associazione dei Salesiani Cooperatori
  4. L'Associazione di Maria Ausiliatrice
  5. L'Associazione degli Exallievi e delle Exallieve di Don Bosco
  6. L'Associazione delle Exallieve ed degli Exallievi delle Figlie di Maria Ausiliatrice
  7. L'Istituto delle Volontarie di Don Bosco
  8. Le Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e di Maria
  9. Le Salesiane Oblate del Sacro Cuore di Gesù
  10. Le Apostole della Sacra Famiglia
  11. Le Suore della Carità di Miyazaki
  12. Le Suore Missionarie di Maria Ausiliatrice
  13. Le Figlie del Divino Salvatore
  14. Le Ancelle del Cuore Immacolato di Maria
  15. Le Suore di Gesù Adolescente

16. L'Associazione Damas Salesianas
17. I Volontari Con Don Bosco
18. Le Suore Catechiste di Maria Immacolata Ausiliatrice
19. Le Figlie della Regalità di Maria Immacolata
20. I Testimoni del Risorto 2000
21. La Congregazione di San Michele Arcangelo
22. La Congregazione delle Suore della Risurrezione
23. La Congregazione delle Suore Annunciatrici del Signore

- Sono nati anche *altri gruppi*, che attendono che maturino le condizioni per venire formalmente riconosciuti come membri della Famiglia Salesiana; nel frattempo si coltiva il terreno nel quale altri gruppi potrebbero ancora esprimersi.
- La Famiglia Salesiana ha riflettuto abbondantemente sulla propria *identità* (cfr. ACG 358), sugli elementi che riguardano la sua consistenza e unità, sulla sua organizzazione per la comunicazione (cfr. *Carta della Comunione* e *Carta della Missione*).
- *Ogni gruppo* ha cercato di rafforzarsi dandosi Statuti o Regolamenti di Vita, linee guida per la formazione dei membri, sintesi della propria specifica spiritualità salesiana, e impegnandosi per migliorare l'organizzazione e trovare vie od opportunità di crescita e sviluppo.
- Si è fatto uno *sforzo comune* per approfondire le possibilità e definire le modalità di comunione tra tutti; ne è stato valido riferimento prima la Carta di Comunione e poi la Carta della Missione, che occorre continuare a diffondere, studiare, realizzare.

2. Nel terzo millennio: l'oggi e il domani

2.1 Sulla strada della comunione

La Chiesa è entrata in una *nuova fase di comunione*, segnata dai Sinodi continentali e della Chiesa universale, dal dialogo ecumenico, dal movimento interreligioso, dalla solidarietà globalizzata, dall'impegno per la riconciliazione.

Caratteristiche di tale comunione sono:

- la rivisitazione dei fondamenti,
- una maggiore estensione,
- la comprensione più adeguata delle sue condizioni,
- una maggiore visibilità,
- una maggiore operatività apostolica e missionaria,
- il suo riferimento alla missione: "La comunione genera comunione e si configura essenzialmente come comunione missionaria" (*ChL* 32).

Anche se la nostra è una Famiglia prevalentemente apostolica, per il suo essere *famiglia* affonda necessariamente le sue radici nel mistero della Trinità, origine, modello e meta di ogni famiglia. Contemplando il Dio-Amore, il Dio-Comunione, il Dio-Famiglia, comprendiamo che cosa significa per noi la missione ("essere segni e portatori dell'amore di Dio"), la spiritualità di comunione, l'essere famiglia.

Il *Padre* ci richiama l'ampiezza del cuore per cui, membri e gruppi della Famiglia Salesiana, ci accogliamo e ci riconosciamo come fratelli e sorelle, uomini e donne amati da Lui: da Lui chiamati personalmente a lavorare nel suo campo per un medesimo scopo. La grettezza del cuore umano può alzare barriere, creare distanze e separazioni, cercare – come tra gli Apostoli – il primo posto, a danno del Regno. A volte sono le nostre paure o riserve all'unità stessa con gli altri che producono effetti simili. Cuore, come quello del Padre, significa affetto vero e profondo

per i giovani e per quanti spendono la vita per loro. Si traduce in cordialità, valorizzazione di tutti e di ciascuno, riconoscenza per quanto ognuno può e riesce a dare.

Lo *Spirito Santo* ci indica un secondo atteggiamento per costruire famiglia: l'accoglienza grata e gioiosa della diversità. Manifestazione dello Spirito sono le molte lingue, i diversi carismi, i vari membri di un corpo. Sono i miliardi di uomini, ciascuno plasmato singolarmente come figlio di Dio. Lo Spirito non si ripete, non produce in serie.

Don Bosco fu maestro nel far affiorare l'unità dalla diversità di tipi e temperamenti, di condizioni e capacità. Al suo tempo questa sensibilità era meno presente. Oggi la diversità invece costituisce una sfida educativa e pastorale per la convivenza umana, per la testimonianza ecclesiale e per la Famiglia Salesiana.

Diversità vuol dire abbondanza di rapporti, varietà di forze, fertilità di campi e quindi fecondità senza calcolo. Quale impareggiabile opportunità di dialogo, di interscambio di esperienze spirituali ed educative possono offrire nella Famiglia Salesiana uomini e donne, consacrati e secolari, sacerdoti e laici, nella loro singolare condizione di mariti, mogli e figli, giovani, adulti e anziani, operai, professionisti o studenti, gente di svariati popoli e culture, in piene forze o nella prova della malattia, santi e peccatori!

Certo, l'unità tra diversi non è un fatto di natura; ma proprio perché noi avessimo la forza di superare l'istinto di autoaffermazione, Gesù ha pregato: "Che siano una cosa sola!" (cfr. *Gv* 17,11).

Gesù, il Signore, il Figlio che si è fatto nostro compagno di viaggio, che riconcilia tutte le cose, quelle che sono nel cielo come quelle che sono sulla terra (cfr. *Col* 1,20), ricapitolandole in Dio, ci indica un terzo atteggiamento: la volontà di camminare insieme verso un traguardo condiviso, di collocarci insieme in uno spazio per niente etereo, il Regno; di formare una comunità riconoscibile di discepoli che assume insieme il suo mandato:

«Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo a ogni creatura» (*Mc* 16,15).

Ecco i tre atteggiamenti indispensabili per crescere in comunione: l'ampiezza di cuore, l'accoglienza della diversità, la volontà di camminare insieme verso un traguardo condiviso.

2.2 Comunione nella e per la missione

"La comunione genera comunione e si configura essenzialmente come comunione missionaria" (*ChL* 32). Ora nel terzo millennio il nostro traguardo principale è quello di esprimere, in maniera più evidente, *la comunione nella missione*, tenendo conto dei seguenti criteri:

- Secondo le *costanti delle origini* e dello sviluppo della Famiglia Salesiana:

  Una cosa è rimasta costante, come preziosa eredità: la passione educativa, in particolare per i giovani più poveri, che aiutiamo a divenire consapevoli della propria dignità di persone, del valore e delle possibilità che la loro vita ha per Dio e per il mondo.

  "*Da mihi animas*"! È il motto di Don Bosco che facciamo nostro! Noi guardiamo ai giovani, alla loro dimensione spirituale, e di essi vogliamo occuparci per risvegliare in loro la vocazione ad essere figli di Dio ed aiutarli a realizzarla, seguendo il Sistema Preventivo, cioè attraverso la ragione, la religione e l'amorevolezza. Questo implica un distacco da tutto quanto ci può distrarre dalla nostra consegna a Dio e ai giovani. Ecco il significato del "*cetera tolle*", che è la seocnda parte del nostro motto.

- Conforme alle condizioni del *mondo di oggi*:

  Il mondo unificato attraverso la comunicazione, caratterizzato dalla complessità, dal carattere trasversale di molti

"cause", dalla possibilità di reti, offre uno scenario nuovo per la missione cristiana, promozionale, educativa, giovanile.

La Famiglia Salesiana cercherà insieme di dare spessore alla propria presenza nella società e incidenza al suo agire educativo: c'è il problema giovanile, c'è la vita da custodire, c'è la povertà nelle sue diverse espressioni da debellare; c'è la pace da promuovere; ci sono i diritti umani dichiarati da rendere reali; c'è Gesù Cristo da far conoscere.

- Come *frutto delle ultime Strenne*:

  Le Strenne di questi ultimi tre anni hanno evidenziato l'emergenza educativa, l'impegno per la famiglia, la promozione della vita, la preferenza per i poveri, la solidarietà globalizzata, la nuova evangelizzazione.

  Questa nuova fase della Famiglia Salesiana sarà segnata da un'ardente e operosa carità, piena di fantasia e generosità: quella che ha fatto di Don Bosco un'immagine di Gesù Buon Pastore, riconoscibile dai giovani e dalla gente umile del suo tempo. Noi, Famiglia Salesiana, siamo chiamati oggi, nel XXI secolo, a modellare il nostro cuore, povero e talora anche peccatore, su quello di Gesù nel quale Dio si è manifestato al mondo come Colui che dà la vita, perché l'uomo sia felice e abbia vita in abbondanza (cfr. *Gv* 10, 10).

2.3 Alcune esigenze per continuare il cammino

Emergono immediatamente alcune esigenze per continuare il cammino di crescita e raggiungere il traguardo della comunione nella missione, che ci siamo proposto:

- Approfondire, per capirlo meglio, il *possibile campo comune* e le caratteristiche operative della missione.

  Tutto ciò comporta di guardare, riflettere, dialogare, studiare, pregare insieme per trovare la strada da percorrere in spirito

di comunione. È il segno dell'amore che i giovani si attendono e del quale certamente sentiranno l'impatto e il beneficio.

- Rimettere *al centro la spiritualità* come spinta alla comunione per la missione, conforme al tempo della Chiesa e alle condizioni dell'esperienza religiosa odierna; ne consegue l'urgenza della formazione dei membri ed il coinvolgimento di altri.

  La santità: è questa la fonte e l'energia dalla quale «trae origine un vasto movimento di persone che in vari modi operano per la salvezza della gioventù» (*Cost. SDB* 5): la Famiglia Salesiana. Non si può pensare che essa possa essere il risultato di un'organizzazione anche perfetta o di tecniche raffinate di aggregazione. L'ha suscitata lo Spirito e vive dello Spirito.

  A questa Famiglia faccio il pressante invito ad aquisire una nuova mentalità, a pensarsi ed agire sempre come **Movimento**, con intenso spirito di comunione (*concordia*), con convinta volontà di sinergia (*unità di intenti*), con matura capacità di lavorare in rete (*unità di progetti*). Nel Regolamento dei Salesiani Cooperatori Don Bosco scrisse: «In ogni tempo si giudicò necessaria l'unione tra i buoni per giovarsi vicendevolmente nel fare il bene e tener lontano il male... Le forze deboli, quando sono unite, diventano forti e se una cordicella presa da sola facilmente si rompe, è assai difficile romperne tre unite. Le forze deboli, unite, diventano forti: *Vis unita fortior, funiculus triplex difficile rumpitur*». Non dobbiamo dimenticare mai che siamo stati fondati da un Santo della carità sociale, Don Bosco (cfr. *Deus Caritas Est* n. 40), che era consapevole però che il lavoro educativo pastorale ha bisogno di una carità cooperativa, per la quale lo Spirito Santo suscita carismi.

- Assicurare la *capacità autonoma* dei gruppi quanto al proprio sviluppo, alla formazione dei propri soci, alle iniziative apostoliche.

- Capire e sperimentare *forme agili di collaborazione*: "pensare globalmente, agire localmente".
- Approfondire l'esperienza salesiana che si svolge nella *condizione laicale*.

3. Linee per il futuro

Frutto di questa Strenna deve essere pertanto uno sforzo congiunto più visibile e anche più concreto nella linea della missione.

Sono molte le proposte da vagliare, tenendo conto dell'evolversi della vita e di certe priorità. A ciò puntano la *Carta della comunione* e la *Carta della missione* della Famiglia Salesiana. Mentre la prima precisa accuratamente il nostro DNA comune, quegli elementi cioè che caratterizzano la nostra identità carismatica salesiana, la seconda rappresenta una dichiarazione di intenti e di orientamenti. L'obiettivo di entrambe è, in primo luogo, quello di creare coscienza, di formare mentalità, di far sorgere una "cultura della Famiglia Salesiana". Tutte e due devono portare ciascun membro dei diversi gruppi a sentire che senza gli altri non è quello che deve essere e, di conseguenza, devono produrre sinergie variegate, molteplici, non tutte istituzionalizzate. Mi auguro che un frutto di questa Strenna sia la *Carta della spiritualità*, di cui ho parlato più volte. La spiritualità è la motivazione di fondo e il dinamismo più potente dell'impegno di ciascun membro della Famiglia Salesiana, quella che può garantire una maggiore efficacia ed incidenza nell'azione educativa ed evangelizzatrice.

3.1 Le sinergie nella missione

Il riferimento alla *Carta della comunione* e alla *Carta della missione* ci offre l'opportunità di riflettere sulle possibili condi-

zioni di sinergie nella missione. Dobbiamo anzitutto tenere presente che noi abbiamo già una missione comune e la stiamo realizzando. È la missione suscitata ed articolata dallo Spirito Santo in differenti servizi ed iniziative, in differenti modalità di intervento, in convergenza però di obiettivi, contenuti e metodi, come si legge in tutte le costituzioni, regolamenti o statuti dei diversi gruppi. Ciò è stato opera dello Spirito Santo, quando dal tronco salesiano ha fatto germogliare e crescere un nuovo ramo con delle sue specifiche caratteristiche. Questo ci deve far capire che la prima condizione per la comunione e la missione comune è che ciascun gruppo realizzi, con il maggior sforzo possibile, la propria vocazione e missione, che le infonda continua vitalità con fedeltà e creatività. Lo Spirito ci ha già articolati in uomini e donne, consacrati e laici, presenti tra la gioventù, tra i malati, tra i popoli da evangelizzare, ecc. Se ciascun gruppo, con lo spirito e gli obiettivi che sono dichiarati nel proprio statuto e che sono consoni con la spiritualità salesiana, adempie questo fine, abbiamo la missione salesiana già adempiuta.

Il primo grande aiuto e la migliore realizzazione della *Carta della comunione* e della *Carta della missione* è dunque la consapevolezza di complementarità al servizio di una grande missione, cui deve seguire l'apertura e la disponibilità ad appoggiare e sostenere la missione comune da parte di ciascun gruppo.

I nostri tempi, però, consentono e richiedono nuove espressioni della missione comune. Vi sono oggi, come abbiamo sottolineato nelle Strenne degli ultimi anni, cause trasversali (quali la famiglia, la vita, l'educazione, i diritti dei minori, il problema della pace, la questione della donna, la salvaguarda del creato) che possono vederci impegnati insieme. Vi è soprattutto la solidarietà globale che si sta esprimendo in diverse forme e ricerca adesioni, dichiarazioni pubbliche, pressioni sugli organismi che orientano la vita delle nazioni e del mondo. E ci sono anche nuove possibilità di collegamento in rete e di comunicazione; e questo porta a varie forme di intervento e ad attivare sinergie che prima non erano possibili. Noi vogliamo mettere a frutto le

possibilità ancora inesplorate nella missione salesiana e cogliere le opportunità che ci offre il nostro tempo, facendo convergere capacità acquisite e creatività innovativa.

Sono convinto che la Famiglia Salesiana si presenterà con credibilità nella Chiesa e sarà pastoralmente, spiritualmente e vocazionalmente feconda, per i giovani, se riuscirà a lavorare insieme per essi, come vero Movimento. Non dobbiamo dimenticare che il Movimento si caratterizza per alcune idee-forza e uno spirito comune. Più che in uno statuto, è in uno spirito e in una prassi che si ritrovano e convergono i membri dei diversi gruppi di un movimento. È un'adesione più vitale che formale! Da questa prospettiva il Movimento salesiano è molto più grande della Famiglia Salesiana, perché include i giovani stessi, i genitori dei nostri destinatari, i collaboratori, i volontari, i simpatizzanti dell'opera salesiana, i benefattori, anche i non cristiani, come accade in tante parti del mondo, specialmente in Asia, ma non solo. Si tratta di persone che partecipano parzialmente della missione o del carisma salesiano. Essi sono gli "Amici di Don Bosco". È all'interno di tale grande Movimento che si trova la Famiglia Salesiana come suo nucleo animatore.

3.2 Le risorse

Su quali risorse contiamo?

- In primo luogo puntiamo sulla formazione delle persone e sul rafforzamento delle comunità o gruppi.
- Abbiamo però anche bisogno dell'elaborazione e dell'acquisizione di una cultura o mentalità carismatica comune, per la quale devono servire la *Carta della comunione* e la *Carta della missione*.
- L'appoggio organizzativo è certamente utile, ma ha solo un valore sussidiario, e va adeguato alle esigenze e alle situazioni concrete.

Continuiamo quindi a credere che la Famiglia Salesiana sia prima di tutto, ancora oggi, una realtà carismatica, le cui grandi risorse sono lo Spirito e la creatività; tutto questo poggiato su una sufficiente struttura organizzativa.

Riguardo alla missione, c'è ancora un altro aspetto da rilevare. Ci diciamo corresponsabili nella missione. Dobbiamo però tenere presente che la missione, che si riferisce a vari campi (aree, dimensioni), con obiettivi e spirito comuni, non implica necessariamente corresponsabilità in ogni singola iniziativa o in ogni singolo territorio. A mano a mano che si scende dalla visione del grande ambito della missione alla sua realizzazione concreta, si vedrà se convengono collaborazioni bilaterali, trilaterali, senza ancorarci aprioristicamente a qualche struttura globale che guidi preventivamente la totalità. Avere un obiettivo chiaro e seguire il corso della vita e della realtà è quello che ci conviene, come abbiamo ripetuto nel sessennio scorso circa il pensare globalmente e l'agire localmente, dando forte vitalità alle cellule, agli organismi essenziali, agli organismi intermedi e, finalmente, alla struttura ultima.

3.3 Alcuni campi di collaborazione

I giovani

Tutti cerchiamo di lavorare con il maggior numero di giovani con diverse iniziative. Osserviamo che tra i giovani si stanno consolidando, specialmente in questi ultimi tempi, i gruppi giovanili che intendono fare un cammino di crescita umana e di fede conforme al Sistema Preventivo, che – sappiamo – non è solo metodologia ma anche un modo di concepire i contenuti. In essi si formano i leaders, che sono chiamati animatori, accompagnatori, ecc. Si sta consolidando, in particolare, il Movimento Giovanile Salesiano (MGS), nel quale convergono gruppi giovanili che nascono e si formano nella Famiglia Salesiana e che vogliono farne parte. Questa è una possibilità offerta a tutti. Finora

nell'animazione del MGS c'è una forte collaborazione tra i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice. Mi auguro che nel futuro si faccia più intensa la partecipazione anche dei Salesiani Cooperatori e degli Exallievi, promuovendo il MGS tra i loro gruppi giovanili.

Anche questa è un'iniziativa che si è concordata tra i rami della Famiglia Salesiana più vicini tra di loro e più presenti nel campo giovanile. FMA e SDB, infatti, hanno una lunga esperienza, molte opere e organismi di animazione attivi già da molto tempo. Ma la partecipazione è aperta a tutti gli altri. La partecipazione avviene a partire da una piattaforma che si elabora in occasione di ciascun incontro o avvenimento.

Per i gruppi giovanili è utile avere una piattaforma comune di formazione umana, di cammino di fede e di proposta vocazionale, perché tutto questo realizza la concezione educativa di Don Bosco.

Dunque ci sono sinergie già esistenti e possibilità di aperture ad altri nel Movimento Giovanile Salesiano, che già sente di avere una coscienza mondiale. Girando la Congregazione ho visto come il messaggio del Rettor Maggiore inviato ogni anno da Torino, in occasione della Festa di Don Bosco, aggreghi mondialmente i gruppi che sono presenti nei diversi continenti. Vi è, quindi, uno spazio giovanile dove possiamo educare i giovani anche alle future sinergie e alla futura solidarietà.

Lo dimostra anche il successo delle Giornate Mondiali della Gioventù, che riescono a radunare, malgrado le distanze e le spese, giovani da tutte le parti del mondo, appartenenti a gruppi diocesani, a gruppi animati da istituti religiosi, dai movimenti, o semplicemente che si identificano con questo tipo di iniziative.

La proposta vocazionale

Legato al tema del MGS vi è quello della proposta vocazionale, dell'orientamento vocazionale e della nostra testimonianza.

Sappiamo che Don Bosco, che aveva una grande stima dei laici, esultava quando poteva dare alla Chiesa sacerdoti e consacrati. Se è vero, infatti, che tutti hanno uguale dignità e uguale chiamata alla santità, è anche vero che nella dinamica temporale del Regno di Dio ci sono vocazioni che muovono particolarmente la comunità ecclesiale. Allora è importante che noi siamo uniti anche in questo obiettivo. Facendo fare ai nostri gruppi o ai nostri giovani un cammino di formazione umana e cristiana, proponiamo loro il ventaglio delle vocazioni, evidenziando anche il maggiore impegno di "sequela Cristi" proprio di alcune specifiche vocazioni.

La finalità dei gruppi giovanili, formati dai nostri particolari rami della Famiglia, non è di avere un allevamento di "pulcini" per la propria Associazione. La nostra finalità è l'educazione cristiana e l'orientamento del giovane nella vita. Dobbiamo saper far pervenire al giovane il richiamo di Cristo, indicando come nella dinamica temporale del Regno ci sono vocazioni anche di maggiore impegno. Dobbiamo essere capaci di suscitare nei giovani desideri di formazione e di disponibilità, essere capaci di orientarli verso vocazioni di servizio e di grande significato (tra queste metto anche il volontariato), tutto nel realismo del Regno.

Le Missioni

Un terzo campo in cui stiamo già collaborando, un campo in cui la solidarietà e cooperazione attuale si possono allargare offrendo nuove possibilità, è la missionarietà. Nelle ultime spedizioni missionarie si è venuta consolidando, accanto ai religiosi, la presenza di laici, singoli, coppie e persino famiglie intere. È bello rilevare che, all'interno della Famiglia Salesiana, vi sono gruppi che includono la missionarietà nella loro stessa denominazione.

La missionarietà, tuttavia, ha diversità di espressioni e di iniziative, specialmente in questo nostro tempo in cui si parla di solidarietà globalizzata. Ci sono nuove possibilità di impegno

missionario. C'è la possibilità della presenza personale, c'è la possibilità del gemellaggio e quella del sostegno a distanza in diverse forme. Vedendo la differenza tra le diverse parti del mondo, penso a quanto sarebbe bello se ci fosse una rete di gemellaggi in grado di veicolare risorse che rispondano ai vari bisogni; e, dove ci sono forze disponibili, essere aperti a collaborazioni temporanee o anche definitive. Questo in fase di progetto e successivamente per la sua realizzazione in sinergia.

Il Bollettino Salesiano

C'è un ulteriore settore, molto importante, dove stiamo già collaborando: è il campo della comunicazione nella Chiesa e nella società. Ciascun gruppo ha il proprio organo di comunicazione interna, che distribuisce poi all'esterno del gruppo. Sapete però che c'è una rivista o un organo che ci rappresenta tutti ed è il Bollettino Salesiano. Noi diciamo che è un organo per la Famiglia Salesiana, per il Movimento Salesiano e per tutta l'opinione salesiana del mondo, che presenta il punto di vista della Famiglia sulle realtà che stiamo vivendo, ed apre al mondo una finestra sulla realtà salesiana.

È vero che il Bollettino è gestito e portato avanti dalla Congregazione Salesiana. Sarebbe superfluo e pesante creare un grosso organismo di rappresentatività. Si sta dando sempre maggiore spazio alla Famiglia Salesiana nel consiglio di redazione e si vanno presentando le nostre realtà, piuttosto che "lottizzare" le pagine, il che non è opportuno. Dall'immagine che il Bollettino riesce a creare ne riceviamo tutti beneficio.

3.4 Visibilità ecclesiale della presenza salesiana come "Movimento"

Sarebbe interessante, attraverso tutte le sinergie da mettere in atto, agire sempre di più come *Movimento* ed avere così una presenza visibile nella realtà sociale ed ecclesiale. Dobbiamo su-

perare due pericoli, per altro non immaginari: da una parte un protagonismo troppo conclamato e, dall'altra, un assenteismo ingiustificabile. Più che un'opera di grande propaganda o affermazione declamata, nella Chiesa locale dovrebbe essere ben chiara la nostra presenza solidale col Vescovo, con i sacerdoti; dovremmo mostrare la nostra capacità di operare per alcune cause, facendo vedere che non siamo in funzione di noi stessi ma della comunità ecclesiale che, a sua volta, è in funzione della salvezza del mondo.

3.5 Una cultura della Famiglia Salesiana

Affinché la cultura della Famiglia, cioè la visione e la mentalità del lavorare insieme, passi a tutti i rami e a tutto l'albero è indispensabile che tutti i soci dei singoli gruppi si rendano consapevoli di appartenere ad un vasto Movimento di persone, nato dal cuore apostolico di Don Bosco, e si rendano pronti alle sinergie, alle convergenze, alle collaborazioni molteplici, diverse, agili, aggiornabili. Non cerchiamo una grossa organizzazione per stabilire o ratificare dal vertice le cose da fare, ma un forte impulso di spiritualità capace di vitalizzare le cellule e gli organi, affinché essi poi creino le collaborazioni possibili.

Da questa prospettiva nasce come primo compito quello di rileggere da parte di tutti sia la "Carta della comunione" che la "Carta della missione". Vi si trovano le grandi idee da trasmettere e le grandi scelte da fare.

Tuttavia, oltre lo studio di questi documenti, gioverà fare tra i diversi gruppi esperienze di convivenza, di spiritualità, di fraternità, di collaborazione. Ciò eleverà il livello di fiducia reciproca, l'apprezzamento delle possibilità che il carisma e la Famiglia di Don Bosco hanno. Il traguardo da raggiungere è sempre quello di passare dalla concordia alla comunione d'intenti, alla collaborazione e corresponsabilità in progetti comuni sul territorio, sociale ed ecclesiale.

4. Suggerimenti per la concretizzazione della Strenna

Ecco alcuni passi per far sì che la Famiglia Salesiana diventi davvero un vasto Movimento al servizio della salvezza dei giovani.

4.1 Collaborare insieme alla formazione e all'approfondimento della mentalità carismatica di Famiglia Salesiana

Per questo ci si sforzerà di:

- fare oggetto di studio e di approfondimento la *"Carta della comunione"* e la *"Carta della Missione"* da parte di ogni gruppo della Famiglia Salesiana, per far crescere in ogni loro membro la cultura di Famiglia e la coscienza di Movimento;
- condividere le conclusioni di questo studio nella "Consulta" locale e ispettoriale della Famiglia Salesiana e scegliere, come conclusione, alcune linee operative di condivisione e sinergia al servizio della missione salesiana nel proprio territorio.

4.2 Promuovere un impegno condiviso

Studiare insieme, tra i diversi gruppi della Famiglia Salesiana presenti in un territorio, la situazione dei giovani d'oggi, soprattutto attorno alle grandi sfide della vita, della povertà nelle diverse sue espressioni, dell'evangelizzazione, della pace, dei diritti umani... e cercare:

- vie per migliorare le iniziative già in atto, mediante una maggiore collaborazione e lavoro in rete;
- nuove iniziative da promuovere con il contributo specifico dei diversi gruppi presenti.

4.3 Uno strumento di comunione: la Consulta locale e ispettoriale della Famiglia Salesiana

Dare più consistenza alla Consulta locale e alla Consulta ispettoriale della Famiglia Salesiana, cercando la forma più ade-

guata di realizzarle, perché siano non solo un'occasione di scambio di idee ed esperienze, ma soprattutto uno strumento

- per riflettere insieme sulle sfide della missione nel proprio territorio e per condividere alcune linee fondamentali di risposta che ogni gruppo si sforza di assumere secondo le proprie possibilità;
- per cercare vie di collaborazione agile e ben articolata in progetti educativi e di evangelizzazione, soprattutto al servizio dei giovani.

4.4 Alcune piattaforme di collaborazione e di lavoro in rete da promuovere e sviluppare

- *L'animazione del Movimento Giovanile Salesiano,*
  - sviluppando nei diversi gruppi giovanili animati dai gruppi della FS l'impegno di condivisione e partecipazione al Movimento Giovanile Salesiano;
  - coinvolgendosi nell'accompagnamento dei gruppi e dei giovani;
  - condividendo nel cammino formativo dei gruppi un itinerario di educazione alla fede che li aiuti a scoprire ed assumere la propria vocazione apostolica nella Chiesa e nella società.
- *L'animazione e promozione tra i giovani e gli adulti del Volontariato salesiano, sociale e missionario,* come risposta salesiana alle grandi sfide del mondo giovanile d'oggi, in particolare dei giovani più poveri e a rischio.
- *La promozione di vocazioni sacerdotali, religiose e laicali di speciale impegno, al servizio della Chiesa e in particolare nella Famiglia Salesiana,* mediante:
  - la partecipazione alle iniziative vocazionali promosse nella Chiesa locale;
  - la testimonianza della propria vita vissuta come vocazione, e la presentazione delle diverse vocazioni nella Chiesa e nella società, in modo speciale nella Famiglia Salesiana;

- una particolare attenzione e accompagnamento dei giovani nel loro cammino di coppia con iniziative adeguate;
- l'appoggio alle famiglie e ai genitori nel loro impegno educativo, promuovendo scuole di genitori, gruppi di coppie, ecc.

Conclusione

Concludo con una preghiera a Don Bosco, padre carismatico di tutta la Famiglia Salesiana, composta da don Egidio Viganò. Mi sembra più che mai opportuna perché è particolarmente mirata e programmatica. E, come al solito, con un racconto illustrativo della Strenna. San Paolo – parlando della realtà della Chiesa – aveva fatto sua la metafora del corpo che "pur essendo uno ha molte membra e tutte le membra, pur essendo molte, sono un solo corpo" (*1Cor* 12, 12). Per parlare della Famiglia Salesiana io ho preferito sottolineare assieme all'unità, cui fa riferimento l'immagine del corpo, la vitalità, il dinamismo proprio del movimento, per cui ho adoperato l'immagine del bosco, anche per stare alla parabola iniziale del seme che diventa albero e dell'albero che diventa bosco.

Ecco la ***preghiera*** della Famiglia Salesiana:

Padre e maestro della gioventù,
San Giovanni Bosco,
che, docile ai doni dello Spirito Santo,
legasti alla Famiglia Salesiana
il tesoro della tua predilezione
per "i piccoli e i poveri",
insegnaci ad essere
ogni giorno per essi
segni e portatori dell'amore di Dio,
coltivando nel nostro animo
gli stessi sentimenti di Cristo
Buon Pastore.

Chiedi per tutti i membri della tua Famiglia
un cuore pieno di bontà,
costanza nel lavoro,
sapienza nel discernimento,
coraggio per testimoniare il senso di Chiesa
e generosità missionaria.
Ottieni dal Signore per noi
la grazia di essere fedeli
all'alleanza speciale
che il Signore ha fatto con noi,
e fa che, guidati da Maria,
percorriamo con gioia,
insieme ai giovani,
il cammino che conduce all'amore.
Amen.

Ed ecco il ***racconto metaforico***:

GLI ABETI

L'ululato del lupo corse come un brivido lungo il fianco della montagna. Un cervo, che brucava placidamente l'erba grassa e molle di rugiada, si spaventò e partì di gran carriera, attraversando la pineta.

Le imponenti corna del cervo sfioravano e scuotevano i rami. Una pigna gonfia e matura si staccò da un ramo di abete e rotolò giù per il costone, rimbalzò su una roccia sporgente e finì con un tonfo in un avvallamento umido e ben esposto.

Una manciata di semi venne sbalzata fuori dal suo comodo alloggio e si sparse sul terreno.

«Urrà!» gridarono i semi all'unisono. «Il momento è venuto!»

«Ce l'abbiamo fatta! Qui non ci sono scoiattoli e topi, siamo fuori pericolo».

Cominciarono con entusiasmo a germogliare per compiere la missione che ardeva nel loro piccolo cuore e che è il compito di ogni albero: tenere il cielo attaccato alla terra. Per questo gli alberi mettono radici profonde nella terra e protendono rami no-

dosi nel cielo. Se non ci fossero gli alberi il cielo sarebbe già volato via.

Cominciarono dunque i semi ad annidarsi nel terreno, ma scoprirono ben presto che l'essere in tanti provocava qualche difficoltà.

«Fatti un po' più in là, per favore!»

«Attento! Mi hai messo il germoglio in un occhio!»

E così via. Comunque, urtandosi e sgomitando, tutti i semi si trovarono un posticino per germogliare.

Tutti meno uno.

Un seme bello e robusto dichiarò chiaramente le sue intenzioni: «Mi sembrate un branco di inetti! Pigiati come siete, vi rubate il terreno l'un l'altro e crescerete rachitici e stentati. Non voglio aver niente a che fare con voi. Da solo potrò diventare un albero grande, nobile e imponente. Da solo!»

Con l'aiuto del vento, il seme riuscì ad allontanarsi dai suoi fratelli e piantò le radici, solitario, sul crinale della montagna.

Dopo qualche stagione, grazie alla neve, alla pioggia e al sole divenne un magnifico giovane abete che dominava la valletta, dove i suoi fratelli erano invece diventati un bosco che offriva ombra e fresco riposo ai viandanti e agli animali della montagna.

Anche se i problemi non mancavano.

«Stai fermo con quei rami! Mi fai cadere gli aghi»

«Mi rubi il sole! Fatti più in là...»

«La smetti di scompigliarmi la chioma?»

L'abete solitario li guardava ironico e superbo. Lui aveva tutto il sole e lo spazio che desiderava.

Ma una notte di fine agosto, le stelle e la luna sparirono sotto una cavalcata di nuvoloni minacciosi. Sibilando e turbinando, il vento scaricò una serie di raffiche sempre più violente, finché devastante sulla montagna si abbatté la bufera.

Gli abeti del bosco si strinsero l'un l'altro, tremando, ma proteggendosi e sostenendosi a vicenda.

Quando la tempesta si placò, gli abeti erano estenuati per la lunga lotta, ma erano salvi.

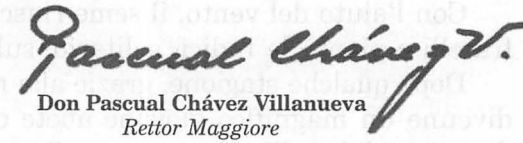
Tutti meno uno.

Del superbo abete solitario non restava che un mozzicone scheggiato e malinconico sul crinale della montagna.

Nella primavera successiva, i raggi del sole accarezzavano decine di teneri germogli che la brezza della sera cullava emozionata. Tra i rami degli abeti molti uccelli e scoiattoli avevano trovato rifugio e superato l'inverno e, alla base dei robusti tronchi, erano sbocciate piante e fiori di mille colori.

Era il dono che, senza volerlo, il vento e la pioggia della bufera avevano fatto alla montagna.

Carissimi fratelli e sorelle, amici tutti, vi auguro un anno 2009 ricco di grazie e vi affido il compito di fare davvero della Famiglia Salesiana un vasto e solidale movimento di persone per la salvezza dei giovani.



Don Pascual Chávez Villanueva
Rettor Maggiore

4.1 Cronaca del Rettor Maggiore

Si riportano gli avvenimenti principali di cronaca del Rettor Maggiore dal dicembre 2007 al novembre 2008.

– Dicembre 2007

Il Rettor Maggiore ha iniziato l'ultimo trimestre del sessennio preparando, insieme alla imminente sessione plenaria invernale del Consiglio, l'ormai prossimo Capitolo Generale 26.

Il giorno 3 ha avuto un incontro con S. Em. il Card. Ivan Dias, e il mattino seguente 4 dicembre ha dato inizio alle riunioni del Consiglio Generale.

Il giorno 5, memoria del beato Filippo Rinaldi, al pomeriggio, ha presieduto il Senato Accademico dell'U.P.S.

Merita di essere ricordata la visita, il giorno 6, di due fratelli giovani salesiani preti dell'Ispettoria di Cracovia, don Leszek e don Robert Kruczek, venuti per portare al Rettor Maggiore un quadro originale di Don Rua.

Sabato 8 dicembre, solennità dell'Immacolata, dopo aver presieduto al mattino la concelebrazione eucaristica, nel pomeriggio parte per Verona. In serata visita la comunità di San Zeno e l'indomani le parrocchie di S. Domenico Savio e di Santa Croce, dove presiede l'Eucaristia; nel pomeriggio ha un incontro con i confratelli della zona. Alla sera partecipa al Concerto di Natale, organizzato in favore della nostre missioni nel Sudan.

Rientrato a Roma, riprende le riunioni del Consiglio Generale. Il giorno 11, dopo la seduta del Consiglio raggiunge la U.P.S. con la maggior parte dei Consiglieri per un convivio in onore del Card. Raffaele Farina, già Rettore Magnifico dell'Università.

Venerdì 14 in mattinata riceve il nuovo vescovo salesiano, Mons. Tirso Blanco, cui il Santo Padre ha affidato la Diocesi di Lwena in Angola. In serata, insieme ad altri membri del Consiglio, nella Basilica di San Pietro prende parte al funerale di S.Em. il Card. Alfonso Maria Stickler e alla sua sepoltura nel cimitero salesiano di San Callisto.

Sabato 15, nella mattinata, si svolge l'incontro dei Consigli Generali SDB-FMA e quindi quello con la Consulta Mondiale dei Salesiani Cooperatori. Il Rettor Mag-

giore saluta pure la Presidenza degli Exallievi venuti per lo scambio tradizionale di auguri.

Giovedì 20, dopo la seduta del Consiglio Generale, il Rettor Maggiore, che celebra il suo compleanno, riceve la visita dei dirigenti della "Prime Time Promotion" che hanno dato sostegno alla nostra presenza nel Darfour nel Sudan nel Concerto di Natale. Quindi riceve la Madre Antonia Colombo, accompagnata dalla sua Vicaria, Sr Yvonne Reungoat.

Sabato 22, insieme ai Consiglieri, si porta a Genzano per il ritiro spirituale.

Nella Solennità de Natale presiede la Messa della notte nella nostra Casa Generalizia; celebra la Messa del giorno nella Casa Generalizia delle FMA, accolto dalla Madre Antonia Colombo, dalle Sorelle del Consiglio e dalla comunità.

Nei giorni successivi al Natale, mentre continuano le sedute del Consiglio Generale, partecipa al Convegno sul Salesiano Coadiutore, dando una "buona notte" il giorno 28 e presiedendo l'Eucaristia di chiusura la domenica 30.

Conclude l'anno civile con una giornata intensa. Al mattino ha un incontro con il Segretario di Stato, S.Em. Card. Tarcisio Bertone. Al pomeriggio si reca alla Casa Generalizia delle FMA per la presentazione della Strenna 2008, e al suo rientro fa lo stesso per i confratelli della comunità della Casa Generalizia alla Pisana.

– *Gennaio 2008*

Nei giorni dal 1° al 6 gennaio il Rettor Maggiore prende alcuni giorni di riposo a Les Combes, accompagnato dal suo segretario personale, don Juan José Bartolomé, dall'Ispettore e dall'Economo della ICP. Il giorno 7 rientra a Roma e il giorno seguente riprende le riunioni del Consiglio Generale.

Venerdì 11, al termine della seduta del Consiglio, il Rettor Maggiore si fa presente, con un intervento, nel Corso di Formazione dei Parroci e incaricati d'Oratorio d'Italia.

Sabato 12, di mattino, predica il ritiro della Comunità della Casa Generalizia e, al mezzogiorno, parte per *Soverato* che celebra il *centenario di presenza salesiana*. Al suo arrivo, nel cortile dell'Opera Salesiana è accolto da un folto gruppo di persone tra cui il Sindaco, Dott. Raffaele Mancini, rappresentanti del Consiglio Comunale, l'Onorevole Tassone, autorità civili, militari ed accademiche, membri della Famiglia Salesiana, genitori, giovani. Più tardi,

nella sala comunale, gremita da partecipanti, il Sindaco conferisce al Rettor Maggiore la *Cittadinanza Onoraria*.

Domenica 13, il Rettor Maggiore è accolto dalla popolazione di Soverato e dai rappresentanti delle opere della Ispettoria Meridionale nella piazza. Riceve le chiavi della città da parte del Sindaco. Quindi al cortile dell'Opera Salesiana ha luogo un evento culturale, nel corso del quale si esprime anche la riconoscenza per i confratelli dell'Ispettoria che celebrano giubilei di professione salesiana e/o ordinazione sacerdotale. Seguono una conferenza stampa e la celebrazione dell'Eucaristia.

Rientrato a Roma, da lunedì 14 a giovedì 17 il Rettor Maggiore svolge il lavoro ordinario d'ufficio, insieme alle riunioni del Consiglio. Poi, dal giovedì pomeriggio alla domenica 20 partecipa alle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana con diversi interventi: Buona notte, Relazione, Eucaristia, parola conclusiva.

Lunedì 21, al mattino, don Chávez si reca alla sede della Unione Superiori Generali (USG) per una riunione con i membri del Consiglio Esecutivo della USG e della UISG. Quindi presso la Nunziatura prende parte ad un pranzo con i nuovi cardinali italiani.

Da martedì 22 a venerdì 25 presiede le sedute del Consiglio Generale, le ultime del sessennio. Mercoledì 23 in sede di Consiglio rende pubblica la nomina di don Tarcisio Scaramussa, finora Consigliere per la Comunicazione Sociale, a Vescovo Ausiliare di São Paulo, Brasile.

Venerdì 25 il Rettor Maggiore conclude la sessione plenaria del Consiglio e, al pomeriggio, parte per Latina dove ha un incontro culturale con diverse personalità sul tema "cultura - giovani - immigrazione", sfide che lui stesso aveva indicato quando gli fu conferita la cittadinanza onoraria.

Sabato 26, al mattino, al Quarto Forum Internazionale della Pontificia Accademia di Teologia fa la *Laudatio* per il Prof. Donato Valentini, SDB in occasione del conferimento dell'Emeritato. Al pomeriggio parte per le celebrazioni del *centenario in Costa Rica e Panama*, nella Ispettoria del Centro America.

Domenica 27, Don Chávez viene accolto a San José, Costa Rica, dall'Ispettore don Luis Corral, dai Consiglieri ispettoriali e dai direttori delle opere di Costa Rica. Nei due giorni seguenti ha diversi incontri con i Confratelli, le FMA, la Famiglia Salesiana, benefattori e collaboratori. Lunedì 28, di sera,

si reca alla Casa della Madonna, della Beata Maria Romero, dove celebra l'Eucaristia, visita il museo alla memoria di questa santa salesiana e fa cena con le FMA di questa Ispettoria e con i confratelli. All'indomani, di mattina, fa una conferenza sulla educazione salesiana e alla sera, nel CEDES Don Bosco, benedice la nuova palestra, celebra l'Eucaristia e partecipa ad un evento culturale.

Mercoledì 30 raggiunge il Panama, dove è accolto dall'Arcivescovo, Mons. José Dimas Cedeño, dai direttori SDB del Panama, dalla Ispettrice e dalla direttrice FMA e da altri membri della Famiglia Salesiana. Dopo una visita di cortesia in Curia, si porta all'Istituto Tecnico Don Bosco, dove lo attende tutta la comunità educativa. Alla sera presiede l'Eucaristia nell'ultimo giorno della novena di Don Bosco, raggiungendo poi la sede della Nunziatura, dove il Nunzio Apostolico, Mons. Giambattista Di Quattro, offre una cena di benvenuto al Rettor Maggiore, con la presenza della Conferenza Episcopale panamense, di ambasciatori, distinti invitati, e membri della Famiglia Salesiana.

Giovedì 31, *festa di San Giovanni Bosco*, al mattino visita il Sindaco che rende omaggio ai Salesiani nella persona del Successore di Don Bosco, consegnandogli le chiavi della città. Quindi, dal Vicecancelliere della Repubblica viene consegnata al Rettor Maggiore la medaglia "Amador Guerrero", massimo riconoscimento dello Stato, per la presenza salesiana nel Panama. Al mezzogiorno il Rettor Maggiore presiede l'Eucaristia per i giovani, in collegamento con la Basilica di Torino. Nel primo pomeriggio ha una conferenza stampa. Quindi presiede la solenne processione, che culmina con la celebrazione dell'Eucaristia.

– Febbraio 2008

Venerdì 1° febbraio don Chávez parte per il Messico per una visita alla famiglia. A Saltillo visita le comunità dei Salesiani, e quelle delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Rientra a Roma il giorno 7. Sabato 9, al mattino, insieme al Vicario, don Adriano Bregolin, e alla sorella FMA di don Antonio Domenech, si reca a Verona per far visita a don Antonio. Nell'occasione, al suo arrivo saluta i ragazzi dell'Istituto Don Bosco e successivamente presiede l'Eucaristia per la comunità. Si incontra quindi con don Antonio Domenech e con la dottoressa che l'ha in cura.

Rientrato a Roma, prosegue l'ordinario lavoro di ufficio, con nu-

merosi incontri, insieme alla preparazione del Capitolo Generale.

Nei giorni da venerdì 15 a domenica 17 febbraio, insieme ai Consiglieri in sede, parte per la Puglia, per una gita di fine sessennio. Nei tre giorni visitano San Giovanni Rotondo, sostando in preghiera davanti alla tomba di San Pio da Pietrelcina; successivamente visitano la comunità dei Micheliti e il Santuario di San Michele Arcangelo a Monte Sant'Angelo, Trani con la sua Cattedrale, Bari fermandosi nella comunità salesiana e visitando la chiesa di San Nicola e il Duomo, infine la comunità salesiana di Andria.

Ritornato a Roma, don Chávez il lunedì 18 prende parte all'Udienza del Santo Padre con i Consigli Esecutivi della USG e della UISG. Nei giorni seguenti ha vari importanti incontri e colloqui.

Il giorno 18 febbraio rientra dal Brasile don Helvécio Baruffi in una condizione di salute assai critica, che obbliga ad un suo rapido ricovero ospedaliero. Alla sera dello stesso giorno, insieme a don Adriano Bregolin, don Filiberto Rodríguez e don Pier Fausto Frisoli, il Rettor Maggiore si reca in ospedale per visitare don Baruffi, la cui situazione si è aggravata, al punto che restano in ospedale accompagnandolo fino al suo decesso. Rientrando alla Casa Generalizia, i Consiglieri e gli Ispettori presenti esprimono il loro cordoglio, e il giorno seguente si recano insieme al Rettor Maggiore alla camera mortuaria per la preghiera di suffragio.

Secondo il calendario prestabilito, sabato 23 febbraio il Rettor Maggiore si porta a Torino, dove accoglie Capitolari, convenuti per le due giornate presso i luoghi delle origini salesiane, come preparazione spirituale salesiana ai lavori del CG26. Nell'arco delle due giornate vengono visitati successivamente la chiesa di San Francesco d'Assisi, Valdocco e la Basilica di Maria Ausiliatrice (dove viene celebrata l'Eucaristia la domenica 24), il Colle Don Bosco e il Santuario della Consolata.

Il **martedì 26 febbraio inizia l'attività del CG26**, con gli adempimenti preliminari: la nomina dei Segretari e la presentazione delle relazioni di tre Dicasteri (Formazione, Pastorale Giovanile, Comunicazione Sociale). Nella mattinata, alle 11.30, ha luogo la concelebrazione eucaristica, presieduta dal Rettor Maggiore, per il funerale di don Helvécio Baruffi. Nel pomeriggio del 26 e nella mattinata del 27 continuano le relazioni dei Dicasteri (Famiglia Salesiana ed Economia) e delle singole Re-

gioni della Congregazione. Nel pomeriggio del 27 febbraio hanno inizio gli Esercizi Spirituali, predicati da don José Luis Placencia, che si concludono la domenica 2 marzo, con la concelebrazione presieduta da Mons. Angelo Amato, SDB

– *Marzo-Aprile 2008*

Lunedì 3 marzo 2008 ha luogo l'*apertura ufficiale del CG26*, che inizia con la celebrazione eucaristica, presieduta dal Rettor Maggiore, e prosegue con la cerimonia ufficiale, con il discorso di apertura del Rettor Maggiore, seguito da un intervento del Card. Franc Rodé nella sua veste di Prefetto della Congregazione per la Vita Consacrata, e dalla lettura di vari Messaggi, in primo luogo quello inviato dal Santo Padre Benedetto XVI, letto dal Card. Raffaele Farina, SDB.

I lavori del Capitolo Generale proseguono **fino al 12 aprile 2008.** La cronaca delle giornate capitolari sono riportate nei rispettivi Atti.

Durante questo periodo dei lavori capitolari il Rettor Maggiore ha avuto anche vari incontri, nei tempi disponibili, e partecipato ad alcuni eventi. Tra questi, va ricordata la partecipazione a Torino alla celebrazione del centenario dell'Associazione delle Exallieve ed Exallievi delle Figlie di Maria Ausiliatrice, nei giorni 8 e 9 marzo.

Da ricordare, in particolare, la giornata del **25 marzo,** nella quale *i Capitolari rieleggono don Pascual Chávez a Rettor Maggiore per il secondo sessennio*. Nella sera dello stesso giorno viene rieletto anche il Vicario, don Adriano Bregolin, e nei giorni seguenti (26-28 marzo) sono eletti i Consiglieri dei Dicasteri e i Consiglieri regionali.

Da evidenziare, inoltre, l'Udienza con il Santo Padre il giorno 31 marzo, solennità dell'Annunciazione del Signore.

Il CG26 si conclude il sabato 12 aprile con il discorso di chiusura del Rettor Maggiore e con la concelebrazione eucaristica.

Nei giorni dal 14 al 17 aprile hanno luogo le prime riunioni del nuovo Consiglio Generale, sette in tutto, con un intenso programma di lavoro.

Il 17 sera, insieme al Vicario, a don Natale Vitali, don Pier Fausto Frisoli e al signor Jesús García, il Rettor Maggiore parte per il Brasile per partecipare alla *consacrazione episcopale di Mons. Tarcisio Scaramussa*, nominato Vescovo Ausiliare di São Paulo. Portandosi nella Ispettoria di Belo Horizonte, don Chávez visita dapprima le case di Vitória – dove benedice i nuo-

vi laboratori della Facoltà Salesiana – e Venda Nova do Imigrante. Raggiunge poi Vargem Alta, dove la domenica 20 aprile ha luogo la consacrazione episcopale di Mons. Tarcisio Scaramussa. Il lunedì 21 parte rientra a Roma.

Giovedì 24 aprile al mattino il Rettor Maggiore parte per Udine per la celebrazione del 70º anniversario dell'Opera Salesiana "Bearzi". In mattinata incontra i ragazzi e i giovani dei diversi settori dell'opera ed inaugura una nuova Casa-famiglia. Dopo il pranzo fa una breve visita ad Aquileia e di ritorno si ferma a dare un saluto alla comunità e ai giovani di Santa Maria la Longa. Rientrato a Udine, presiede l'Eucaristia con la Famiglia Salesiana, poi si porta nella sala del Comune, dove riceve un riconoscimento da parte delle autorità civili e religiose della Città di Udine per l'Opera Salesiana del Bearzi.

Il giorno seguente, venerdì 25, a Venezia-Mestre, don Chávez incontra i Salesiani della Ispettoria dell'Italia-Nord Est, ai quali presenta il CG26. Quindi presiede l'Eucaristia, nella quale vengono ricordati i confratelli che celebrano giubilei di professione salesiana e/o ordinazione sacerdotale. Successivamente, inaugura e benedice la Casa "Artemide Zatti" per i confratelli anziano e/o ammalati. Alla sera rientra a Roma.

Il lunedì 28, insieme a don Adriano Bregolin, parte per la Sicilia per trascorrervi alcuni giorni di riposo. Approfitta per dare un saluto alla comunità di Taormina ed a quella del teologato "San Tommaso d'Aquino" a Messina, dove fa una presentazione del CG26. Alla sera del 4 maggio rientra a Roma.

– ***Maggio 2008***

Dal 5 al 10 maggio il Rettor Maggiore rimane in sede dove, insieme agli impegni di lavoro quotidiani, ha una fitta agenda di incontri e colloqui, oltre che con i Consiglieri, con vari confratelli ed altre persone o gruppi venuti a visitarlo; tra questi il gruppo dei novizi dei due noviziati d'Italia, Genzano di Roma e Pinerolo. La sera di giovedì 8 in Vaticano si incontra con il Card. Tarcisio Bertone.

Dalla domenica 11 al sabato 17 don Chávez è in Messico per accompagnare i suoi familiari nel triduo di suffragio per la morte della sorella Alicia.

Rientrato a Roma il 18 mattina, passa in sede i giorni seguenti impegnato in numerosi incontri e con un intenso lavoro.

Il venerdì 23, insieme a tutti i Consiglieri parte per Torino.

Arrivando a Torino, si portano subito al Colle Don Bosco, dove sono accolti dalla comunità, celebrano l'Eucaristia nel Tempio Don Bosco e fanno pranzo con la comunità. Nel pomeriggio vanno a Mondonio, dove sono accolti dalle autorità e visitano la casa, restaurata, di San Domenico Savio.

In serata tornano a Torino, dove il *sabato 24 celebrano la solennità di Maria Ausiliatrice*. Al mattino il Rettor Maggiore e i Consiglieri celebrano le Lodi nella Cappella Pinardi. Nel corso della mattinata, poi, il Rettor Maggiore ha un incontro con l'Arcivescovo di Torino, Card. Severino Poletto. Nel pomeriggio visita la casa ispettoriale delle FMA, accolto dalla Madre Antonia Colombo con le Consigliere e dall'Ispettrice, Suor Celestina Corna, e da numerosissime Sorelle. Successivamente celebra l'Eucaristia e partecipa alla preghiera con i fedeli in Basilica, avendo dovuto sopprimere la tradizionale processione a causa della pioggia.

Il giorno seguente don Chávez con i Consiglieri e l'Ispettore si porta alla casa di Casale Monferrato, per la celebrazione dell'Eucaristia in occasione del 75° anniversario della dedicazione del Santuario al Sacro Cuore. Nel pomeriggio visitano le opere di Borgo San Martino, Mirabello, e Lu, accolti dalle rispettive autorità. Di sera fanno ritorno a Roma.

Lunedì 26, in mattinata, il Rettor Maggiore si reca alla sede della Unione Superiori Generali per la riunione del Consiglio Esecutivo. Dal mercoledì 28 al venerdì partecipa, poi, all'Assemblea semestrale della medesima USG.

Conclude il mese di maggio, il giorno 31, partecipando nel pomeriggio alla Consulta della Famiglia Salesiana e la sera alla processione in onore di Maria Ausiliatrice, che ha luogo nella Casa Generalizia.

– *Giugno 2008*

Il lavoro più impegnativo del Rettor Maggiore con il suo Consiglio nel mese di giugno è stata la *prima sessione plenaria del Consiglio Generale*, nel sessennio appena iniziato, con all'ordine del giorno un fitto calendario, in cui emerge in primo luogo l'elaborazione della programmazione sessennale ("Progetto di animazione del Rettor Maggiore e del Consiglio Generale per il sessennio 2008-2014"), insieme ad altri importanti adempimenti, tra cui la nomina di 14 nuovi Ispettori. La sessione è iniziata il lunedì 2 giugno e si è conclusa il venerdì 27 giugno (talvolta con due sedute giornaliere).

Nel corso del mese ci sono state varie altre attività del Rettor Maggiore, oltre che i numerosi colloqui con i Consiglieri, Vescovi, molti confratelli (tra cui in particolare i nuovi Ispettori) ed altri religiosi e laici.

Tra i viaggi e le attività del mese si segnalano principalmente le seguenti:

- il viaggio a Torino sabato 7, dove in mattinata partecipa alla celebrazione del *centenario della SEI* e nel pomeriggio alla Consulta della Famiglia Salesiana del Piemonte e Valle d'Aosta;
- l'incontro a Genzano, la domenica 8, con i confratelli 'under 50' della nuova Circoscrizione dell'Italia Centrale;
- il viaggio a Milano giovedì 12 per incontrare Magdi Cristiano Allam, exallievo salesiano, e partecipare alla presentazione del suo libro "Grazie Gesù";
- l'incontro del Consiglio Generale SDB con il Consiglio delle FMA a Castelgandolfo il lunedì 16.

Il 24 giugno, solennità di San Giovanni Battista, data nella quale i giovani dell'Oratorio festeggiavano Don Bosco, si è svolta alla Casa Generalizia la tradizionale Festa del Rettor Maggiore. Alla sera di questo giorno, in una riunione della comunità, ha annunziato il nuovo direttore nella persona di don Giuseppe Nicolussi.

– *Luglio 2008*

Il Rettor Maggiore passa la prima parte del mese di luglio prevalentemente in sede, dedicandosi al suo quotidiano lavoro, con i sempre numerosi incontri e colloqui.

Tra i viaggi, le visite e gli incontri particolari sono da segnalare:

- il mercoledì 2 la visita alla comunità di Colle Val d'Elsa e successivamente a Siena, su invito del Vescovo, Mons. Antonio Buoncristiani;
- il sabato 5, al mattino, l'incontro con il Segretario di Stato, Card. Tarcisio Berone, in Vaticano;
- nel pomeriggio dello stesso giorno il viaggio a Verona, nell'Istituto Don Bosco, e successivamente a Cerna per la consacrazione del Tempio "Maria Stella dell'Evangelizzazione", invitato da don Guido Todeschini.

Il martedì 8 luglio, accompagnato dal segretario, il Rettor Maggiore parte per l'Australia, per partecipare alla *Giornata Mondiale della Gioventù*. Nei giorni precedenti l'evento fa visita a tre case dell'Ispettoria di Australia: il giorno 11 a Chadstone, dove sono convenuti i giovani del MGS, provenienti da 28 paesi della Congrega-

zione; il giorno 12 a Lysterfield, per una giornata di riunione con i confratelli dell'Ispettoria, compresi quelli di Samoa; il giorno 13 a Rupertswood, Sunbury, casa madre della Ispettoria.

Lunedì 14 parte per *Sidney*. Dall'aeroporto raggiunge direttamente la casa di Engadine, dove ha molteplici incontri con SDB e gruppi giovanili, visita la casa delle FMA, e successivamente la "Boys Town", significativa opera salesiana per i ragazzi più svantaggiati. Il giorno 16 prende parte alla concelebrazione con i giovani della GMG convenuti a Engadine. Visita poi il "Don Bosco Village" e nel pomeriggio presiede la grande riunione di SDB, FMA e giovani del Movimento Giovanile Salesiano di tutto il mondo, convenuti per la Giornata Mondiale della Gioventù.

Rientrato a Roma, riprende il suo lavoro ordinario, sempre con numerosi colloqui.

Martedì 22 pomeriggio si reca a Tivoli, alla Casa Generalizia delle Salesiane Oblate, per la celebrazione del 75° anniversario della ordinazione episcopale di Mons. Giuseppe Cognata e per l'accoglienza dei primi membri dell'Associazione Laici Oblate Salesiane.

Giovedì 31, al pomeriggio, il Rettor Maggiore riceve don Giuseppe Tabarelli, missionario nella Russia, e ora nominato Direttore della Biblioteca dell'UPS. Più tardi, riceve don Antonio Domenech, tornato da Verona per questo fine settimana.

– ***Agosto 2008***

Il Rettor Maggiore trascorre pressoché interamente il mese di agosto in sede a Roma, intercalando il lavoro di ufficio con molteplici incontri e colloqui, accogliendo numerosi confratelli da varie parti della Congregazione.

Tra le uscite, c'è da segnalare quella dei giorni 7 e 8 agosto in Spagna, insieme al Vicario, recandosi a Valsalabroso (Salamanca) per dare un saluto, insieme coi familiari, a don Filiberto Rodríguez, in partenza per l'Angola dove assumerà l'incarico di Superiore della Visitatoria.

Venerdì 15, Solennità dell'Assunzione di Maria, don Chávez, accompagnato dal Vicario, si reca a Castelgandolfo, dove concelebra con il Santo Padre, che compie la visita annuale alla nostra parrocchia. Al termine dell'Eucaristia saluta Sua Santità. Successivamente, dopo la colazione fatta insieme al Card. Bertone e al Vescovo diocesano, si reca a Genzano dove fa una conferenza ai novizi che si preparano alla loro prima

professione. Si incontra nuovamente con il Card. Tarcisio Bertone a Castelgandolo il giorno seguente 16 agosto.

Domenica 17 il Rettor Maggiore parte per la Francia. Accolto all'aeroporto dall'Ispettore P. Joseph Enger, nel pomeriggio raggiunge la casa salesiana di Pouillé, dove in serata introduce gli *Esercizi Spirituali per le Ispettorie di Francia e Belgio Sud*, come preparazione immediata alla loro unificazione. Sono pure invitati FMA e Salesiani Cooperatori delle due Ispettorie. Nel corso della settimana il Rettor Maggiore ha pure numerosi colloqui.

Giovedì 21, subito dopo la Messa, insieme all'Ispettore, alla Vicaria Ispettoriale FMA e don Yves Le Carreré, visita il Castello Colbert, a Maulévrier, dove è nata e vissuta Juliette Françoise Colbert, la Marchesa di Barolo, nella prima parte della sua vita. Alla sera ha una riunione con i Salesiani Cooperatori partecipanti agli Esercizi. Nel pomeriggio del venerdì 22 partecipa alla riunione del Consiglio Ispettoriale della nuova Ispettoria (FRB). Sabato 23, alla conclusione degli Esercizi Spirituali, concelebrano con il Rettor Maggiore Mons. Pierre Pican, Vescovo di Bayeux, e Mons. Basile Mvé, Arcivescovo di Libreville.

Dopo il rientro a Roma, don Chávez si reca a Sant'Agnello, nella casa delle FMA nell'Ispettoria Meridionale, per qualche giorno di riposo. Qui lo raggiunge la notizia della morte di don Gaetano Scrivo, che fu per sei anni Consigliere per la Pastorale Giovanile e per 18 anni Vicario Generale. Mercoledì 27 il Rettor Maggiore raggiunge Loreto dove, nel Santuario della Santa Casa della Madonna, partecipa alla liturgia funebre.

– ***Settembre 2008***

Lunedì 1° settembre, insieme a don Adriano Bregolin, don Fabio Attard e don Pier Fausto Frisoli, il Rettor Maggiore si reca al Tempio Don Bosco in Roma, dove presiede la celebrazione eucaristica per l'*avvio della nuova Circoscrizione dell'Italia Centrale (ICC)*, cui segue un incontro con tutte le persone (SDB, membri della Famiglia Salesiana, collaboratori e giovani) venute per questa data assai significativa per la presenza salesiana in questa zona del Centro Italia

Giovedì 4, al mattino, don Chávez rivolge la parola ai Direttori della Ispettoria di Manaus, Brasile, venuti in pellegrinaggio ai luoghi santi salesiani, guidati dall'Ispettore, don Damásio Medeiros, e al mezzogiorno presiede l'eucaristia.

Venerdì 5, insieme ai Consiglieri in sede, si reca all'UPS per l'insediamento di don Joaquim D'Souza, come nuovo Superiore della Visitatoria UPS.

Lunedì 8, al mattino, accompagnato dal suo Vicario, il Rettor Maggiore parte per Mornese, per il corso di Esercizi Spirituali per le partecipanti al CGXXII delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Gli Esercizi si concludono la domenica 14 con la preghiera della sera, la consegna dei "ricordi spirituali" e la rinnovazione della professione.

Lunedì 15, al mattino, insieme a don Adriano Bregolin e all'Ispettrice del Piemonte, Suor Celestina Corna, si reca a Nizza Monferrato. Fa una visita alle due comunità di sorelle anziane e degenti. Quindi partecipa al saluto di benvenuto ufficiale da parte della comunità della Casa Madre delle FMA e delle autorità civili del Comune, della Provincia e della Regione. Poi presiede l'Eucaristia nel Santuario della Madonna e dopo il pranzo ritorna a Roma.

Giovedì 18, insieme al suo Vicario e ai Consiglieri in sede, si reca alla Casa Generalizia delle FMA per *l'Eucaristia e la cerimonia di apertura del CGXXII*.

Venerdì 19, don Chávez parte per il Messico per alcuni giorni con la famiglia e per il controllo medico annuale.

Rientra a Roma il sabato 27 e, qualche ora dopo, parte per Torino, dove la domenica 28 incontra dapprima i partecipanti all'*Harambée 2009* e poi presiede l'Eucaristia d'invio della *139ª spedizione missionaria salesiana*, con la consegna del Crocifisso. In serata rientra a Roma.

– *Ottobre 2008*

Il Rettor Maggiore passa i primi giorni di ottobre in sede, dedicandosi al lavoro ordinario, ricevendo persone e gruppi, impegnato anche nella preparazione al *Sinodo dei Vescovi*, al quale parteciperà insieme ad altri nove Superiori Generali.

Domenica 5, al mattino, si reca alla "Basilica di San Paolo fuori le mura" per l'Eucaristia di inizio del Sinodo sul tema "*La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa*", Sinodo che si prolunga sino al 26 ottobre. Durante questo periodo il Rettor Maggiore dimora nella comunità del Vaticano.

Oltre l'attività sinodale, in cui è stato assiduamente impegnato lungo questo periodo, don Chávez ha preso parte alla "lettura giorno- e notte della Bibbia", che si è svolta nella Basilica della Santa

Croce a Gerusalemme in Roma, ha rilasciato interviste per i mezzi di comunicazione sociale, ha avuto incontri con i Superiori Generali partecipanti al Sinodo, e dal 17 al 20 ha visitato la Ispettoria di Porto Alegre in Brasile in occasione della celebrazione del 50° anniversario della sua fondazione.

Venerdì 24 ottobre, di mattino, insieme a don Adriano Bregolin e a don Fabio Attard, si reca alla Casa Generalizia delle FMA per l'Eucaristia dello Spirito Santo in preparazione della elezione della Madre Generale. Alla sera, dopo la giornata di lavori al Sinodo, va di nuovo alla Casa Generalizia per porgere gli *auguri alla nuova Madre Generale, Suor Yvonne Reungoat.*

Il Sinodo si conclude la domenica 26 con l'Eucaristia presieduta dal Santo Padre nella Basilica di San Pietro. Il Rettor Maggiore passa i giorni seguenti in sede, con l'ordinario lavoro e una fitta agenda di incontri e colloqui.

– ***Novembre 2008***

Sabato 1° novembre, solennità di Ognissanti, al mattino don Chávez, accompagnato dal Consigliere per la Comunicazione Sociale, don Filiberto González, si reca a Piazza San Pietro per partecipare tra le autorità alla "*Corsa dei Santi*", una iniziativa della "Fondazione Don Bosco nel Mondo" insieme con la "Prime Time Promotions", con la finalità primaria quella di valorizzare di più questa festa cristiana e nel contempo per venire incontro ai bisogni della Casa Mamma Margherita del Congo.

Lunedì 3, al mattino, insieme a don Adriano Bregolin, il Rettor Maggiore si reca alla sede del Pontificio Consiglio per i Laici per il Riconoscimento Pontificio della Comunità *"Canҫao Nova"*.

Venerdì 7 al mezzogiorno parte per *Santander* (Ispettoria di Bilbao, Spagna) per la celebrazione del *centenario della presenza salesiana* in questa città. All'arrivo, viene accolto dal Regionale don José Miguel Núñez, dall'Ispettore don Félix Urra e membri del suo Consiglio, dal Direttore don Alfonso Valcárcel, e confratelli della comunità. Alla sera, nella sala del Comune, riceve la medaglia d'oro della città che il Sindaco ha conferito alla Congregazione Salesiana. Sabato 8 lungo la mattinata ha un incontro con i confratelli della Ispettoria; al pomeriggio incontra gli animatori dei gruppi giovanili e poi la Famiglia Salesiana. Conclude la giornata con la celebrazione della Eucaristia nella Chiesa di Maria Ausiliatrice.

Domenica 16, al mattino presto, don Chávez parte per Milano dove viene accolto dall'Ispettore, don Agostino Sosio, che lo porta direttamente a Nave. Incontra i postnovizi e gli altri confratelli della comunità, riceve il Sindaco che viene a salutarlo, presiede l'Eucaristia cui partecipa pure la Famiglia Salesiana, con la quale ha posteriormente un incontro. All'indomani, dopo la celebrazione dell'Eucaristia, accompagnato dal Direttore don Roberto Dal Molin, raggiunge Brescia. Rivolge un saluto a tutta la comunità educativa, incontra i confratelli della comunità e visita la casa e l'opera salesiana, come pure quella delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Rientra quindi a Roma.

Dal martedì 18 al giovedì 20 il Rettor Maggiore è impegnato nella plenaria della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica (CIVCSVA).

Sabato 22, al mattino, si reca all'Agustinianum dove prende parte al Congresso della CIVCSVA in occasione del centenario di codesto Dicastero della Santa Sede. Successivamente, presso la Casa Generalizia dei Dehoniani, partecipa alla riunione dei due Consigli Esecutivi delle Unioni dei Superiori e delle Superiore Generali. Lunedì 24 ha un'altra riunione con il Consiglio Esecutivo della USG.

Martedì 25, al mattino, accompagnato da don Adriano Bregolin e don Armando Lo Paro si reca al Viminale, dal Prefetto Dott.ssa Perla Stancari. Fa quindi una visita al Sacro Cuore, e da lì raggiunge il Campidoglio, dal Vice-Sindaco, per ricevere la *cittadinanza italiana*.

Mercoledì 26 e giovedì 27, il Rettor Maggiore presiede l'Assemblea Semestrale della Unione dei Superiori Generali.

Giovedì 27, di sera, dà il benvenuto agli Ispettori d'Europa, insieme ai Delegati e altri invitati, convenuti per riflettere sul *"Progetto Europa"* proposto dal CG26 (cfr. Linea di azione 16). L'incontro, che si svolge nei giorni 28 e 29 novembre e nella mattinata di domenica 30, ha un ordine del giorno cadenzato da celebrazioni, interventi e confronto in Assemblea, riunioni per gruppi e per regioni. Significative le celebrazioni eucaristiche la mattina di venerdì 28 nella Basilica di San Paolo fuori le mura, presieduta dal Card. Camillo Ruini, con cui si è aperto l'incontro, e quella della mattina di sabato 29, nelle Catacombe di San Callisto, presieduta da Mons. Adriano Van Luyn, SDB. L'Euca-

ristia conclusiva, domenica 30 alle ore 12.00, è stata presieduta dal Rettor Maggiore. Tra gli interventi rilevante quello iniziale del Rettor Maggiore, che ha tracciato le finalità del "Progetto Europa" e dell'incontro, offrendo uno "strumento di lavoro" a partire dai risultati dell'inchiesta che era stata condotta tra gli Ispettori europei. Significativo pure sabato 29 l'intervento di Magdi Cristiano Allam, vicedirettore del Corriere della Sera, che ha offerto una testimonianza del suo incontro con Gesù e quindi della sua conversione, e insieme una riflessione sull'islam, in particolare nel continente europeo. Domenica mattina, prima dell'Eucaristia, il Rettor Maggiore ha concluso l'incontro, raccogliendo e facendo proprie le riflessioni offerte dai gruppi di lavoro e dalle regioni, con alcune puntualizzazioni sulle scelte strategiche da operare e indicando l'iter di lavoro successivo, nel Consiglio Generale e attraverso l'apposita Commissione che sarà costituita.

4.2 Cronaca dei Consiglieri Generali

Il Vicario del Rettor Maggiore

Conclusa la sessione plenaria estiva del Consiglio Generale, il Vicario del Rettor Maggiore si è recato a Bolton per un periodo di studio della lingua inglese. Qui si è fermato per circa un mese, approfittando dell'occasione per una breve visita anche alla comunità di Battersea in Londra. Rientrato a Roma, è stato presente a Castel Gandolfo, il 15 agosto, insieme con il Rettor Maggiore, per la consueta visita del Santo Padre alla Parrocchia Salesiana. Dal 20 al 31 agosto ha avuto un periodo di riposo presso la Comunità FMA di Sant'Agnello di Sorrento (NA).

In settembre ha partecipato all'insediamento del nuovo Ispettore dell'Italia Centrale (1° settembre), ha avuto un incontro con i Direttori dell'Ispettoria di Manaus presso la Casa Generalizia (4 settembre), è stato presente al cambio del Superiore dell'UPS (5 settembre) ed ha accompagnato il Rettor Maggiore durante la predicazione degli Esercizi spirituali al Capitolo Generale XXII delle FMA, in Mornese (8-15 settem-

bre). In seguito, il giorno 18 ha presenziato all'apertura del Capitolo Generale delle FMA, ed ha partecipato ad alcune delle sedute iniziali dello stesso Capitolo.

Il giorno 27 è partito per il Messico, recandosi in visita alla Ispettoria MEM, dove si è incontrato con il Consiglio ispettoriale. Il giorno 30 settembre ha viaggiato per gli Stati Uniti. In San Francisco ha avuto un incontro il Consiglio ispettoriale. Ha fatto pure visita alla Comunità Salesiana di Berkeley.

Rientrato in Italia, dal 8 al 11 ottobre ha fatto una visita all'Ispettoria dell'Ungheria. Qui ha visitato diverse opere ed ha benedetto la nuova scuola di Kazincbarcika, che si dedica soprattutto all'educazione professionale di giovani *rom*. Il 24 ottobre, insieme con il Rettor Maggiore, si è recato a rendere omaggio alla nuova Madre Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, presso la loro Casa Generalizia.

Il giorno 29 è partito per il Kenya. Qui, a Nairobi, ha incontrato gli Ispettori della Conferenza di Africa e Madagascar ed ha avuto un incontro con loro nei giorni dal 30 ottobre al 1° di novembre, sul tema della disciplina religiosa ed i relativi problemi. Il giorno 8 novembre è partito per la Thailandia. Qui ha visitato le opere di Chiang Mai, l'opera "Ban Nazareth" in Banpong, dove ha incontrato i Direttori ed ha avuto pure un raduno con la Famiglia Salesiana. Ha fatto anche una breve visita all'opera di Sarasit, sempre in Banpong. (11 novembre). Si è recato poi a Bangkok, dove ha visitato l'Istituto Don Bosco, la Scuola Domenico Savio ed il Centro "Angeli Custodi" per l'educazione professionale a favore di ragazzi e giovani ciechi. Successivamente, il giorno 13 novembre si è portato in Indonesia, a Jakarta. Qui ha visitato il postnoviziato "Wisma Don Bosco", la Parrocchia Don Bosco e ha fatto una visita di cortesia alla Comunità delle FMA. Il giorno 14 ha visitato l'opera di Tigaraksa, prenoviziato e scuola professionale. Sempre nello stesso giorno ha avuto un incontro con i Confratelli della comunità di "Wisma Don Bosco" e i prenovizi. Il giorno 15 ha fatto una visita al Nunzio Apostolico in Jakarta e nella stessa sera ha incontrato il gruppo della Famiglia Salesiana.

Il giorno 16, accompagnato dall'Ispettore don Calleja, ha viaggiato per Timor Leste. In Dili ha celebrato l'Eucaristia ed ha avuto un incontro con la Famiglia Salesiana della città. Il giorno seguen-

te si è recato a Fatumaca, dove ha incontrato aspiranti, prenovizi e novizi e la stessa Famiglia Salesiana. Ha potuto inoltre incontrare i giovani della Scuola Professionale. Rientrato a Dili, in serata ha avuto un incontro con i postnovizi timorensi. Il martedì 18 ha fatto visita al Noviziato delle FMA, dove ha celebrato l'Eucaristia, e successivamente al Vescovo di Dili. Rientrato a Jakarta, ha incontrato in serata amici e benefattori di Don Bosco. Il giorno 21 novembre è rientrato in Italia.

Il giorno 26 ha partecipato all'Assemblea dei Superiori Generali e dal 27 al 30 all'incontro degli Ispettori d'Europa, convocato dal Rettor Maggiore in vista del "Progetto Europa".

Il Consigliere per la Formazione

Il Consigliere generale per la Formazione nei giorni 14-17 luglio si è incontrato con un gruppo di lavoro per preparare "Suggerimenti" e "Sussidi" per il 150° Anniversario di Fondazione della Congregazione. Il 20-21 luglio ha partecipato ad Auronzo all'incontro di formazione dei coordinatori di pastorale dell'Ispettoria dell'Italia Nord-Est. Dal 23 luglio al 29 agosto si è recato a Londra-Battersea per un periodo di studio e approfondimento della lingua inglese. Il 7 settembre a Milano ha ricevuto le professioni perpetue della Ispettoria Lombardo Emiliana e il giorno 8 al Colle Don Bosco le prime professioni dei novizi di Pinerolo.

Nei mesi di settembre-ottobre il Consigliere ha incontrato le otto *Commissioni regionali di formazione*: la Regione Europa Ovest a Madrid nei giorni 1-5 settembre; la Regione Asia Sud ad Hyderabad nei giorni 15-18 settembre; la Regione America Cono Sud a Buenos Aires dal 26 al 30 settembre; la Regione Interamerica a Guatemala dal 3 al 7 ottobre; la Regione Italia e Medio Oriente a Roma-San Tarcisio nei giorni 10-12 ottobre; la Regione Africa e Madagascar a Nairobi dal 21 al 26 ottobre; la Regione Europa Nord a Cracovia dal 3 al 5 novembre; la Regione Asia Est e Oceania a Seul dal 13 al 16 novembre.

Durante gli incontri delle Commissioni Regionali ha pure visitato le *comunità formatrici* nelle diverse Regioni: dal 12 al 14 settembre ha visitato le comunità formatrici dell'Ispettoria di Hyderabad a Manoharabad, Karunapuram, Guadala; dal 23 al 25 settembre quelle dell'Argentina: l'a-

spirantato, il prenoviziato e il postnoviziato a Córdoba, il noviziato ad Alta Gracia, il teologato a San Justo. Il 2 ottobre ha visitato il prenoviziato, il noviziato e il postnoviziato, la casa della formazione specifica dei salesiani presbiteri e dei salesiani coadiutori a Guatemala. Il 19 e 20 ottobre ha visitato il prenoviziato e il teologato a Nairobi; il 10 e 11 novembre il noviziato a Daejon in Corea del Sud, il prenoviziato a Kwang-ju e gli studenti di teologia a Seoul.

Da segnalare pure la partecipazione all'inaugurazione dell'Anno Accademico dell'UPS il 15 ottobre; al Seminario del Dipartimento di Pastorale giovanile e Catechetica dell'UPS nei giorni 7-8 novembre; al Seminario della Facoltà di Scienze della Comunicazione Sociale dell'UPS nei giorni 21-22 novembre. Nei giorni 24-27 novembre ha visitato il postnoviziato di Nave, il noviziato di Pinerolo e il teologato di Torino-Crocetta, dove ha animato alcuni momenti comunitari ed ha presieduto il "Curatorium" per ognuna delle tre comunità formatrici e per i rispettivi centri di studio. Nei giorni 28 - 30 novembre ha partecipato all'incontro degli Ispettori Europei, convocato dal Rtetor Maggiore in vista del "Progetto Europa"

Il Consigliere per la Pastorale Giovanile

Il Consigliere per la Pastorale Giovanile (PG), don Fabio Attard, ha avuto l'opportunità di passare tutto il mese di luglio in Salamanca, seguendo un corso di lingua spagnola. Successivamente, dopo due settimane a Malta per concludere i suoi ultimi impegni con l'Arcidiocesi, ha visitato Cracovia nei giorni 17-19 agosto, partecipando all'incontro *Eurizon* che si teneva nella stessa città: 80 giovani animatori, da 8 nazioni europee, stavano seguendo una settimana di formazione sul tema dell'animazione e *leadership*. Ci fu anche tempo per incontrare il gruppo di novizi e pre-novizi nella casa di Oswięcim, insieme ad una visita alla scuola di Nowa Huta.

A Collevalenza, nei giorni 20-22 agosto, il Consigliere ha partecipato all'incontro dei salesiani sacerdoti e coadiutori del quinquennio, condividendo con loro una riflessione sul tema "Eucaristia e azione pastorale".

Dal 29 al 31 agosto, a Pacognano, don Fabio ha preso parte all'incontro di PG ispettoriale della Ispettoria dell'Italia Meridionale, condividendo il CG26 con i rappresentanti delle varie case.

Il 2 settembre, in occasione dell'avvio della nuova Circoscrizione Italia Centrale (ICC), don Attard ha presentato ai confratelli della nuova Circoscrizione il CG26 dal punto di vista delle sfide ed opportunità.

Dopo la partecipazione alle prime professioni al Colle Don Bosco, l'8 settembre, il Consigliere dal 12 al 21 settembre, ha visitato l'Ispettoria di Bolivia partecipando all'*Encuentro Regional Opción Preferencial*. In questa visita il Consigliere ha anche potuto incontrare le comunità formatrici a Cochabamba, dove ha condiviso una lettura del CG26.

Dal 25 al 30 settembre si è tenuto a Dakar, Senegal, l'incontro dei Delegati di PG dell'Africa e Madagascar. Si è potuto fare una riflessione sul CG26 e si è anche proposto il cammino per il prossimo sessennio. Ad accompagnare don Fabio c'era don Dominic Sequeira del Dicastero di PG.

L'8 ottobre il Consigliere ha partecipato all'incontro nazionale italiano dei responsabili dei Servizi Sociali, tenutosi nella casa del Sacro Cuore a Roma. I Salesiani presenti insieme al Consigliere hanno fatto una lettura del CG26 in vista di un cammino per il prossimo sessennio.

Dal 9 al 16 ottobre il Consigliere, insieme a don Dominic Sequeira, ha visitato l'Ecuador per l'incontro dei Delegati di PG dell'Inter-America. Hanno passato i primi due giorni a Guayaquil partecipando all'incontro nazionale del MGS equatoriano; poi si sono trasferiti a Quito per l'incontro dei Delegati i quali, oltre la programmazione del sessennio, hanno riflettuto sull'esperienza dell'aspirantato insieme ai coordinatori della animazione vocazionale.

Dal 24 al 26 ottobre il Consigliere, accompagnato da don Antoni Balcerzak, ha incontrato i Delegati di PG della CIMEC a Veržej, Slovenia. Si è fatta una lettura del CG26 in vista della sua integrazione nelle varie programmazione ispettoriali.

Dal 27 al 31 ottobre, il Consigliere ha seguito gli incontri IUS in Brasilia, Brasile, che avevano come punto focale lo studio del PROGRAMMA COMÚN 3, 2007-2011.

Dal 10 al 22 novembre, il Consigliere con don Dominic Sequeira e don Antoni Balcerzak ha compiuto una visita a Chennai ed a Bangalore, India. Scopo principale di tale visita era l'incontro con i Delegati di PG, i Delegati dei Settori e quelli degli Uffici di Sviluppo della Regione Asia Sud. Il lavoro svolto è stato quello di ri-

flettere sul CG26 e portare avanti una programmazione regionale per il prossimo sessennio. Insieme a questi incontri, don Fabio ha anche condiviso lo spirito del CG26 con i Direttori della città di Chennai e i responsabili della PG di ogni casa della città. A Chennai, come a Bangalore, si sono potute visitare alcune esperienza significative per i ragazzi della strada coordinate dal YOUTH AT RISK (YAR) che, per il lavoro che fa, gode un rispetto molto forte nel settore della emarginazione in India.

L'ultimo incontro fu alla Casa Generalizia, dal 27 al 30 novembre, quello degli Ispettori dell'Europa insieme con il Rettor Maggiore e tutto il Consiglio Generale.

Il Consigliere per la Comunicazione Sociale

Dal 1° luglio fino al 8 agosto il Consigliere per la Comunicazione Sociale, don Filiberto González, è stato a New Rochelle, nella casa ispettoriale dell'Ispettoria Stati Uniti Est, per impratichirsi della lingua inglese. Rientrato a Roma, dal 9 al 13 agosto ha espletato le pratiche per il Permesso di Soggiorno in Italia. Successivamente, dal 14 agosto al 2 settembre è stato in Messico per una visita di animazione alla due Ispettorie di Guadalajara e di México, insieme con una visita alla propria famiglia.

Dal giorno 11 al 13 di settembre ha fatto una visita di animazione alla Ispettoria di Praga, Repubblica Ceca. Di seguito, dal 14 al 17 una visita di animazione alla Ispettoria di Slovacchia, insieme al Sig. Hilario Seo, membro del Dicastero. Dal 25 al 29 di settembre è stato a Madrid ed a Pamplona nell'incontro della Delegazione Iberica di Comunicazione Sociale.

Dal 30 settembre al 2 ottobre il Consigliere ha partecipato, nella Casa Generalizia, all'incontro della Consulta Mondiale per le Missioni, invitato da don Václav Klement, Consigliere di questo Dicastero. Successivamente, dal 3 al 5 ottobre è stato a Zagreb all'incontro della CIMEC, invitato dal Regionale don Štefan Turanský, per animare il settore della CS.

Dal 15 al 29 ottobre a Quito, Ecuador, don Filiberto ha partecipato al Convegno internazionale sul *Free Libre Open source software*, e all'incontro dei Delegati ispettoriali per la Comunicazione Sociale delle Regioni America Latina - Cono Sud e Interamerica. Agli incontri erano presenti anche don Julian Fox e il Sig. Jesús

García, entrambi membri del Dicastero per la CS.

Il 1° novembre ha presenziato, insieme al Rettor Maggiore, alla "*Corsa dei Santi*" a Piazza San Pietro. Del 3 al 6 novembre è stato a Cracovia, nella casa ispettoriale, insieme a don Antonio Balcerzak, membro del Dicastero per la Pastorale Giovanile, per l'incontro dei Delegati Ispettoriali della Comunicazione Sociale della Polonia e della CIMEC. Successivamente, dal 6 al 8 ha visitato a Varsavia ed a Torun il centro Radio Maria, la TV e l'Università di Comunicazione Sociale dei Redentoristi. Dal 9 al 13 novembre, insieme a don Julian Fox, membro del Dicastero, ha partecipato a Horn (Austria), all'incontro dei Delegati Ispettoriali per la Comunicazione Sociale delle Ispettorie di Austria, Francia-Belgio Sud, Gran Bretagna e Irlanda.

Rientrato a Roma, don Filiberto nei giorni 21 e 22 novembre ha partecipato, insieme con il Consigliere per la Formazione, al Seminario di studio e valutazione del Progetto della Facoltà di Comunicazione Sociale, all'UPS. Il 27 novembre ha preso parte all'incontro delle Editrici e Librerie salesiane della Spagna. Infine, dal 28 al 30 novembre al "Salesianum" ha partecipato, insieme al Rettor Maggiore e ai membri del Consiglio Generale, al raduno degli Ispettori d'Europa, convocato dallo stesso Rettor Maggiore.

Il Consigliere per le Missioni

Dopo la conclusione della sessione estiva di giugno, il Consigliere per le Missioni, D. Václav Klement, è partito per l'Ispettoria di Madrid, dove è rimasto dal 28 giugno al 20 luglio, per un primo corso di lingua spagnola a Salamanca - Colégio di Pizzarales. Durante questo tempo ha potuto conoscere l'animazione missionaria a livello nazionale, sia della Procura, sia della Ispettoria e della ONG "Jovenes Tercer Mundo".

Una prima visita in Africa è stata dedicata all'Ispettoria Africa Est (Sudan, Kenya, 22 luglio - 4 agosto). Il Consigliere ha predicato gli Esercizi Spirituali per i confratelli della Delegazione del Sudan, ha visitato le tre comunità al Nord del paese, ha potuto parlare personalmente con quasi tutti i confratelli della Delegazione. Ha fatto ritorno a Roma passando per Nairobi, Kenya, dove, accompagnato dall'Ispettore D. Joseph Pulikkal, ha visitato tutte le opere della capitale, e ha presieduto l'insediamento

del nuovo direttore del teologato in Utume, D. Felice Molina.

Dopo due giorni passati in sede a Roma, è ripartito per una prima visita in America Latina, a Quito (Ecuador), dal 10 agosto fino al 7 settembre. Nella prima settimana ha partecipato, insieme con il Regionale D. Esteban Ortiz, ad alcuni Vescovi ed a confratelli salesiani a *CAM3* (*Tercero Congreso Americano Misionero*) con il tema «Escucha, aprende y anuncia», con la presenza di ben 3000 missionari di tutti i paesi del Continente Americano.

Nei quattro giorni successivi – rientrato in Europa – si è portato nell'Ispettoria dell'Austria, incontrando l'Ispettore con il suo Consiglio, visitando poi alcune opere e la ONG missionaria "Jugend Eine Welt" a Vienna (8-11 settembre). La visita ha potuto individuare alcune dinamiche del "Progetto Europa".

Successivamente il mese di settembre è stato dedicato alla preparazione e al corso per i 25 neomissionari (15 da VIE, 2 da FIN e ITM, 1 da ciascuna delle Ispettorie ICP-INE-GER-SBI-AFW-AGL-INB-INK-INN-INT) a Roma e al Colle Don Bosco, nei giorni dal 13 al 28 settembre, animato insieme con D. Joseph Puthenpurakal (IND) e D. Alfred Maravilla (nuovo collaboratore nel Dicastero per le Missioni). Al primo raduno della prima *Consulta mondiale per le Missioni*, nella sede di Roma tra il 29 settembre e il 2 ottobre, hanno preso parte 11 membri dalle Regioni, insieme con i rappresentanti dei Dicasteri per la Pastorale Giovanile e la Comunicazione Sociale.

Nei giorni 4-7 ottobre D. Klement, insieme con il Consigliere Regionale per l'Europa Ovest, ha visitato le presenze educative salesiane in Marocco (Kénitra, Tanger), dove si ha la testimonianza di una delle missione più gratuite, in cui tutti i beneficiari sono giovani musulmani. La settimana seguente è stata dedicata alla riflessione e studio di quanto emerso nella Consulta mondiale.

Il Consigliere ha dedicato le tre settimane successive (16 ottobre - 5 novembre) alla prima visita d'animazione alla Regione Asia Sud. D. Klement ha visitato sei Ispettorie dell'India (New Delhi, Kolkata, Guwahati, Dimapur, Chennai, Bangalore), con l'obiettivo di una diretta conoscenza dell'opera di prima evangelizzazione ed animazione missionaria dei confratelli, specialmente nella formazione iniziale.

Tra il 6 e l'11 novembre il Consigliere ha svolto l'animazione

missionaria nelle case di formazione e ha presieduto la 5ª Giornata missionaria nella Ispettoria del Vietnam.

Ha fatto seguito una breve visita (12-16 novembre) per il consolidamento della missione in Cambogia e un incontro con i missionari della diocesi di Suratthani, Thailandia (17-18 novembre).

Dopo il rientro a Roma, l'ultima settimana (20-24 novembre) è stata dedicata all'animazione missionaria delle quattro Ispettorie della Polonia (Piła, Warszawa, Kraków, Wrocław), che ha incluso anche il raduno con tutti gli Ispettori e loro rispettivi Delegati di animazione missionaria a Wrocław, il 22 novembre. Oltre la conoscenza delle strutture d'animazione missionaria a Warszawa e Kraków, il Consigliere ha visitato due case di formazione iniziale e centri di animazione missionaria in queste due Ispettorie.

L'Economo Generale

Conclusa la sessione estiva del Consiglio, l'Economo Generale, sig. Claudio Marangio, si è recato a Londra, presso la comunità salesiana di Battersea, per un periodo di studio e di approfondimento della lingua inglese.

Rientrato in sede ai primi di settembre, il 18 dello stesso mese ha preso parte alla cerimonia di apertura del XXII Capitolo Generale delle FMA e il giorno seguente è partito per una visita alla Visitatoria Grandi Laghi (AGL), unendosi al Consigliere regionale per l'Africa e Madagascar

Rientrato a Roma il giorno 25 dello stesso mese, ha continuato la sua permanenza nella Casa Generalizia, dove ha seguito il processo di riorganizzazione all'interno degli uffici dell'Economato Generale.

Il 3 ottobre ha partecipato al Consiglio di amministrazione della Editrice SEI, nel quale ha assunto il ruolo di vice-Presidente della SEI. Il 15 ha preso parte all'inaugurazione dell'anno accademico presso l'Università Pontifica Salesiana, e nel pomeriggio si è incontrato con il Consiglio amministrativo dell'Università, presenti anche gli economi delle Facoltà.

Il 18 ottobre ha presenziato a Fossano, presso l'opera salesiana, alla commemorazione del 25° anniversario della morte del confratello coadiutore sig. Mario Di Giovanni.

Il 25 ottobre ha iniziato la visita all'Ispettoria del Perù, dove è rimasto fino al termine della visita

straordinaria svolta dal Consigliere per la regione Interamerica, conclusasi il 9 novembre.

Rientrato in sede, ha ripreso la propria attività ordinaria. Negli ultimi giorni di novembre (dal 27 al 30) ha preso parte, insieme ai Consiglieri Generali, al raduno degli Ispettori di Europa, convocati dal Rettor Maggiore in vista del "Progetto Europa".

Il Consigliere per la Regione Africa - Madagascar

Il Consigliere Regionale per l'Africa e Madagascar, don Guillermo Basañes, nel periodo luglio-novembre 2008 ha potuto fare una visita di animazione e di prima conoscenza in tutte le 13 Circoscrizioni della Regione (2 Ispettorie, 10 Visitatorie, 1 Delegazione).

Oltre ad aver incontrato i confratelli in 117 comunità, presenti in 24 paesi della Regione, ha potuto anche partecipare a momenti significativi della vita delle Ispettorie: Esercizi Spirituali e Professioni Perpetue a Lubumbashi (AFC, 5 luglio); 25° delle FMA in Angola (3 agosto); Professione Perpetua e Ordinazione Sacerdotale a Tete (MOZ, 9-10 agosto); Esercizi Spirituali a Yaoundé (ATE, 23 agosto); Esercizi Spirituali, Assemblea Ispettoriale e Prime Professioni a Gbodjomé (AFO, fine agosto); Prime Professioni a Sunyani (AFW, 8 settembre), ecc. Visitando l'AGL, insieme all'Economo Generale, ha potuto studiare con il Consiglio ispettoriale il progetto della nuova Casa Ispettoriale.

Allo stesso tempo, ha partecipato a tre eventi di grande importanza per la vita della Regione: il raduno annuale della Commissione Regionale per Pastorale Giovanile (Dakar, 26-30 settembre, con la presenza del Consigliere per la Pastorale Giovanile); il raduno annuale della Commissione Regionale per la Formazione (Nairobi, 21-26 ottobre, con la presenza del Consigliere per la Formazione); per ultimo, il Consigliere Regionale ha presieduto la 7ª CIVAM, che quest'anno si è celebrata a Nairobi dal 30 ottobre al 2 novembre e ha goduto della partecipazione del Vicario del Rettore Maggiore.

Dal 7 al 26 novembre il Consigliere Regionale ha avuto un tempo di riposo e di visita ai suoi genitori, familiari e salesiani a Buenos Aires. È quindi rientrato a Roma per partecipare all'incontro degli Ispettori d'Europa, convocato dal Rettor Maggiore in vista del "Progetto Europa".

Il Consigliere per la Regione America Latina - Cono Sud

Conclusa la sessione di giugno del Consiglio Generale, don Natale Vitali dal 2 al 29 *luglio* ha approfittato per imparare il portoghese nella città di *San Paolo*, Brasile, vivendo nella casa ispettoriale. Ha visitato anche qualche casa salesiana, ha fatto una riunione con il Consiglio ispettoriale ed ha parlato del CG26 a tutti i formandi dell'Ispettoria in Campos do Jordão. Ha visitato anche la tomba del Venerabile Rodolfo Komorek e il Santuario della Vergine "Aparecida", Patrona del Brasile. Il 31 ha partecipato al "Curatorium" dello studentato teologico a Lapa.

Dal 2 al 6 *agosto* è stato nel *Paraguay* dove ha visitato alcune comunità salesiane, tra le quali il Noviziato e il Posnoviziato; ha fatto un raduno con il Consiglio ispettoriale e i Direttori salesiani.

Dal 9 al 13 ha visitato l´Ispettoria di *Buenos Aires*, Argentina, dove ha potuto conoscere la situazione della Patagonia argentina: Ushuaia e Río Grande. Ha fatto una riunione con gli studenti di teologia e con i formatori. Ha pure incontrato il Consiglio ispettoriale e visitato altre opere di Buenos Aires.

Dal 14 al 20 è stato nell'Ispettoria di *Córdoba*, Argentina. Ha parlato e celebrato l'Eucaristia con i Novizi dell'Argentina, in Altagracia; ha visitato qualche comunità, compresa la casa di salute dei salesiani malati e la casa ispettoriale delle FMA. Nei giorni 16 e 17 ha partecipato all'incontro di giovani animatori salesiani "EJAS" e ha parlato sul CG26 con i 60 salesiani presenti all'incontro.

Il 20 ha fatto una riunione con i Consigli ispettoriali di Rosario e Córdoba nella città di Resistencia, per fare il punto sul cammino di unificazione delle due Ispettorie.

Il 22 è arrivato all'Ispettoria di *La Plata*, Argentina, dove ha visitato qualche opera e si è riunito con il Consiglio ispettoriale.

Il 25 ha tenuto la riunione con gli Ispettori di Argentina nella città di *Bahía Blanca*. Ha visitato qualche opera della Ispettoria, soprattutto il Centro Superiore "Giovanni XXIII". Ha potuto anche visitare la tomba della beata Laura Vicuña e quella del beato Ceferino Namuncurá nella città di Fortín Mercedes.

Il 4 settembre ha cominciato la visita della Ispettoria di *Belo Horizonte*, nel Brasile. A Cachoeira do Campo ha partecipato all'incontro di più di 300 giovani del MJS. Ha anche tenuto un raduno

con i Delegati ispettoriali di Pastorale Giovanile dei SDB e FMA del Brasile. Si è incontrato con il Consiglio ispettoriale, con la Commissione di Formazione iniziale, con i prenovizi e con gli studenti di Teologia.

Il 14 settembre ha incominciato la visita all'Ispettoria di *Campo Grande*, Brasile. Ha potuto visitare 18 comunità salesiane su 23 e ha consegnato personalmente ai confratelli il documento del CG26. Significativa è stata la visita ai tre luoghi di missione con i Xavantes e Bororos a Meruri, San Marcos e Sangradouro e alla "Città Dom Bosco" di Corumbá. Ha visitato anche l´Arcivescovo salesiano di Campo Grande e il suo Ausiliare, che pure è salesiano.

Nei giorni 26 e 27, tornando in Argentina, a Buenos Aires, ha partecipato alla Commissione Regionale di Formazione il 28 e 29 ed ha tenuto la riunione dei 14 Ispettori della Regione.

Il 2 di ottobre ha iniziato la visita alla Ispettoria di *Rosario*, Argentina. Si è riunito con il Consiglio ispettoriale ed è passato in qualche opera.

Il 6 ha cominciato la visita all'Ispettoria di *Recife*, Brasile. Ha visitato il Noviziato, si è riunito con il Consiglio ispettoriale, poi ha incontrato i prenovizi e i postnovizi. Il giorno 11 ha partecipato alla riunione dei giovani del MJS dell'Ispettoria.

Il 17 ottobre si è portato nell'Ispettoria di *Porto Alegre*, unendosi al Rettor Maggiore che faceva visita a questa Ispettoria. Dopo ha visitato qualche opera dell'Ispettoria, si è riunito con il Consiglio ispettoriale e ha incontrato i prenovizi e i postnovizi.

Il 27 è stato di nuovo a Buenos Aires, per prendere parte alla riunione dei cinque Consigli ispettoriali dell'Argentina salesiana. Il giorno successivo, 28 ottobre, ha raggiunto l'Ispettoria di *Manaus*, per svolgere la sua visita.

Il 13 novembre ha compiuto una visita all'Ispettoria del *Uruguay*, dove si è riunito con i Delegati di Pastorale della Conferenza CISUR ed anche con le Figlie di Maria Ausiliatrice e con i Delegati della scuola di questa Conferenza.

Dal 19 al 21 è stato nuovamente a Campo Grande, con i confratelli riuniti in Assemblea per redigere il POI.

Il 22 novembre, infine, ha fatto un viaggio al *Cile*, ritornando poi a Roma per partecipare, dal 27 al 30, al raduno degli Ispettori d'Europa, convocato dal Rettor Maggiore in vista del "Progetto Europa".

Il Consigliere per la Regione Interamerica

Terminata la sessione plenaria estiva del Consiglio Generale, realizzata nel mese di giugno, don Esteban Ortiz González, Consigliere per la Regione Interamerica, parte la domenica 29 giugno per Orange (NJ, USA) per partecipare ad un corso di inglese durante il mese di luglio.

Alla conclusione di questo corso, si reca, per alcuni giorni, nella propria famiglia a New York. In seguito, il 6 agosto viaggia per il Guatemala per presiedere il "Curatorium" del CRESCO (Centro di Formazione Specifica dei Salesiani Coadiutori), che si svolge il venerdì 8 con la partecipazione di sette Ispettori (cinque della Regione Interamerica e due della Regione America Cono Sud) e di tutta l'équipe formatrice.

Il 9 agosto il Consigliere Regionale si porta in Ecuador per partecipare al Congresso Missionario Americano (*CAM 3 - COMLA 8*) a Quito, assieme a don Václav Klement, Consigliere Generale per le Missioni; durante il suo soggiorno a Quito ha un raduno con il Consiglio ispettoriale dell'Ecuador, ed un altro con l'équipe del Centro Regionale di Formazione Permanente (CSRFP).

Il 17 agosto don Esteban Ortiz arriva a Lima, Perú, per iniziare la *Visita Straordinaria alla Ispettoria "Santa Rosa da Lima" del Perú* (PER). Il 18 agosto ha un primo raduno con il Consiglio ispettoriale ed il giorno 19 inizia il suo percorso per le Comunità Salesiane (21), che si concluderà il 4 novembre.

Durante la Visita Straordinaria fa due interruzioni: la prima dal 21 al 23 settembre per partecipare, a Santa Cruz (Bolivia), alla parte finale del raduno sulla "Opzione Preferenziale" (il lavoro con i ragazzi in situazioni di rischio), e la seconda per coordinare il raduno annuale degli Ispettori della Regione Interamerica, che si svolge a Medellín (Colombia) dal 19 al 26 novembre.

Il 26 novembre, prima di rientrare nell'Ispettoria del Perú per concludere la Visita Straordinaria, il Consigliere Regionale si reca a Bogotá per un raduno con il Consiglio ispettoriale di quella Ispettoria.

Rientrato nel Perú, don Esteban Ortiz conclude le visite alle Comunità ed i raduni con le équipes ispettoriali, e il sabato 8 fa l'incontro conclusivo della Visita Straordinaria, con un raduno in mattinata con i Direttori delle Comunità e parecchi Confratelli, e

un altro nel pomeriggio con l'Ispettore ed il suo Consiglio; nella parte finale della Visita Straordinaria al Perú è stato presente l'Economo Generale, sig. Claudio Marangio, per valutare la situazione economica della Ispettoria.

Il Consigliere Regionale parte da Lima la domenica 9 novembre e inizia una serie di raduni in tre Ispettorie della Regione per animare la Consultazione in vista del discernimento per i nuovi Ispettori: SUO (San Francisco e Los Angeles), SUE (Chicago, New Orleans, Tampa, Orange e Stony Point), CAN (Montreal e Toronto) ed ANT (L'Avana, San Juan, La Vega e Santo Domingo).

La domenica 30 novembre il Consigliere Regionale rientra a Roma per partecipare alla Sessione Plenaria Invernale del Consiglio Generale.

Il Consigliere per la Regione **Asia Est - Oceania**

Conclusa la sessione estiva del Consiglio Generale, il Consigliere per la Regione Asia Est e Oceania, D. Andrew Wong, ha partecipato all'apertura del processo di beatificazione e canonizzazione di Don Carlo Braga, un missionario santo in Cina e nelle Filippine. La celebrazione ha avuto luogo il 5 luglio a Sondrio e Tirano, dove Don Braga è nato e ha incontrato i Salesiani.

Dal 11 luglio fino al 26 novembre, il Consigliere ha visitato via via i confratelli delle dieci Ispettorie e Visitatorie della Regione. Le Ispettorie e Visitatorie visitate sono le seguenti: Australia, Cina (Hong Kong, Macau, Taiwan), Indonesia-Timor Est, Giappone, Korea, Filippine Nord, Filippine Sud, Myanmar, Thailandia e Vietnam. Ha potuto visitare anche i confratelli di altre otto aree che fanno parte di alcune delle suddette Ispettorie. Queste aree sono le seguenti: Pakistan, Samoa, Fiji, Papua Nuova Guinea, Isole Solomone, Yanji (Cina nordest), Shitan (Cina sud) e Mongolia.

Durante le visite, il Regionale ha partecipato ad alcuni eventi significativi per la Regione. Il primo è stato dal 11 al 17 luglio in Australia, giorni nei quali si svolgeva la *Giornata Mondiale della Gioventù* a Sydney. Don Andrew Wong ha accompagnato il Rettor Maggiore nell'incontro con i confratelli e membri della Famiglia Salesiana; e poi nelle due celebrazioni della gioventù salesiana a Melbourne e Sydney, prima dell'arrivo del Papa. Un secondo importante evento, cui il Regionale

ha partecipato, è stato l'incontro annuale del *Curatorium* di "Don Bosco Center of Studies" a Parañaque, Manila, il 28 agosto. Dal 12 al 15 novembre, ha preso parte all'incontro annuale regionale dei Delegati per la formazione, che fu animato da Don Francesco Cereda, Consigliere per la formazione, insieme con Don Chrys Saldanha. Infine, il Regionale è stato presente all'apertura del seminario di *Storia Salesiana* della Regione nei giorni 24 e 25 novembre, con la presenza di Don Francesco Motto e Don Matthew Kapplikunnel, dell'Istituto Storico Salesiano.

Successivamente è rientrato a Roma per partecipare, dal 27 al 30, al raduno degli Ispettori d'Europa, convocato dal Rettor Maggiore in vista del "Progetto Europa".

Il Consigliere per la Regione Asia Sud

Terminata la sessione plenaria del Consiglio Generale del giugno 2008, il Consigliere per la Regione Asia Sud, Don Maria Arokiam Kanaga, è partito per lo Sri Lanka. Qui, nella casa ispettoriale della Visitatoria a Dungelpitiya, dal 29 giugno al 2 luglio ha presieduto l'incontro della Conferenza Ispettoriale del Sud Asia, la SPCSA, studiando con gli Ispettori i modi di trasmettere il CG26 e la Programmazione del Rettor Maggiore e del suo Consiglio a tutti i confratelli. Il 30 giugno ha presieduto l'Eucaristia ed ha partecipato all'inaugurazione delle prime due opere delle FMA in Sri Lanka, a Negombo e a Nochiagama. Quindi, dal 3 al 7 luglio ha visitato tutte le case salesiane della Visitatoria.

Arrivato a Chennai, India, l'8 luglio, ha visitato alcune case nella città. Il 12 luglio è volato a Panaji, Goa, per partecipare alla Commissione esecutiva del BOSCOM, India. Ritornando a Chennai, il 14 ha fatto una visita d'animazione alla Casa generalizia delle suore di Maria Auxiliatrix in città e ha tenuto una conferenza per le consorelle. In seguito, a causa di un intervento chirurgico all'occhio per la cataratta subito il 17 luglio, ha dovuto far riposare gli occhi per 15 giorni. Dopo le cure mediche, all'inizio di agosto il Consigliere si è portato a Bhopal, nel centro dell'India, per seguire un corso di lingua Hindi per due settimane.

Dal 16 agosto fino al 17 novembre il Consigliere ha dedicato tutto il tempo per visitare tutte le Ispettorie in India e per partecipare ad alcuni incontri Regionali

di importanza. In questo periodo di tempo ha fatto visita a 225 case salesiane e ad altre 80 appartenenti a vari gruppi della Famiglia Salesiana. Tali visite erano finalizzate ad un primo incontro con la Ispettoria, con i confratelli e le diverse presenze e per un'animazione in riferimento al CG26 e alla Programmazione del Rettor Maggiore col suo Consiglio. In ogni Ispettoria il Regionale ha indirizzato la sua parola di animazione al Consiglio ispettoriale, ai gruppi di confratelli di varie categorie e nelle diverse zone. Ha incontrato anche gruppi della Famiglia Salesiana, come le FMA, le MSMHC, le SMI, the Disciples, le VDB, le VSDB, e le SMA. È stata data importanza alle visite alle case formatrici e alle missioni sperdute nelle zone lontane dal centro.

In tal modo, il Consigliere è stato nell'Ispettoria di Kolkata dal 16 al 23 agosto. Qui ha visitato anche la casa generalizia delle suore SMI a Krishnagar e la tomba del santo salesiano Padre Convertini. È passato poi all'Ispettoria di Mumbai dal 24 a 31 agosto, visitando in particolare le zone di Gujarat e Maharashtra interiore. Dal 1° al 8 settembre è stato nell'Ispettoria di Bangalore, dando importanza alle case nel nord Karnataka e nord Kerala, e facendo la consultazione per il nuovo Ispettore in quattro zone diverse. L'Ispettoria di Hyderabad lo ha visto dal 9 al 18 agosto. Negli ultimi 4 giorni (15-18) ha partecipato all'incontro della Commissione Regionale per la Formazione insieme con Don Francesco Cereda, Consigliere generale per la Formazione.

Recatosi nell'Ispettoria di New Delhi dal 19 al 29 settembre, il Consigliere ha fatto l'animazione – con consultazione per il nuovo Ispettore – negli Stati di Punjab, New Delhi, Jharkhand e Chattisgarh. In seguito, ha passato i primi sette giorni di ottobre (1-7) nell'Ispettoria di Konkan-Panaji, dove ha potuto visitare tutte le case e partecipare all'incontro degli psicologi salesiani dell'India. Di là si è portato nell'Ispettoria di Guwahati l'8 ottobre, e ha visitato le case negli Stati di Assam, Meghalaya e Tripura, incontrandosi anche con le Superiore generali delle MSMHC a Guwahati e delle VSDB in Shillong. Negli ultimi due giorni, si è unito a lui Don Václav Klement, Consigliere per le Missioni. La settimana successiva è stata spesa nell'Ispettoria di Dimapur, incominciando con Imphal, Manipur dove i due Consiglieri hanno partecipato al 75° anniversario di vita religiosa di

Don John Med, missionario e connazionale de Don Klement. Sono state fatte visite in Manipur, Nagaland, Upper Assam e Arunachal Pradesh. Il 31 ottobre i due Consiglieri sono arrivati a Chennai e hanno visitato alcune case. Sono andati poi a Bangalore il 4 novembre. Mentre Don Klement il giorno 5 novembre è partito per il Vietnam, il Regionale ha continuato le visite nell'Ispettoria di Tiruchy. Dal 14 al 18 ha partecipato all'incontro delle équipes di pastorale giovanile di tutta la Regione, animato da Don Fabio Attard e dalla équipe del suo Dicastero in Chennai. Il 21 novembre è arrivato a Roma insieme con Don Fabio Attard, Don Dominic Sequiera e Don Antoni Balcerzak. Dal 27 al 30 novembre ha poi partecipato all'incontro degli Ispettori d'Europa, convocato dal Rettor Maggiore in vista del "Progetto Europa".

Il Consigliere per la Regione Europa Nord

Conclusa la sessione plenaria del Consiglio nel giugno 2008, il Consigliere per la Regione Europa Nord, D. Štefan Turanský, è partito per Monaco di Baviera (Germania), dove ha passato i mesi di luglio e agosto nello studio della lingua tedesca. Durante questo periodo ha avuto un incontro con il Consiglio ispettoriale della Germania ed ha visitato le comunità di Benedikbeuern, Kostanz, Buxheim, Ensdorf, Helenenberg, Jünkherath.

I mesi seguenti sono stati dedicati alle visite alle Ispettorie della Regione, incontrando i Consigli ispettoriali e passando in varie comunità. Ecco, in forma schematica, il piano di visite attuato nei tre mesi.

Nel mese di settembre:

9-13 settembre: visita all'Ispettoria della Gran Bretagna: incontro con il Consiglio ispettoriale e visite di animazione delle varie comunità (Bolton, Bootle, Farnborough, London);

14-18 settembre: visita all'Ispettoria della Slovenia: incontro con il Consiglio ispettoriale e visita delle varie comunità (Ljubljana, Maribor, Veržej, Zelimje, Trstenik...);

19-22 settembre: visita all'Ispettoria dell'Ungheria;

23-27 settembre: visita all'Ispettoria del Belgio Nord e Delegazione dell'Olanda: adunanza del Consiglio ispettoriale di Belgio e Delegazione Olanda. Visita e animazione delle comunità a Groot-Bijgaarden, Woluwe, Oud-Heverlee, Rijswijk (Olanda).

Nel mese di ottobre:

3-6 ottobre a Zagreb, Croazia: incontro annuale del CIMEC. Erano presenti cinque Ispettori e vicari degli Ispettori. Tema dell'incontro è stato l'animazione e la presentazione della Programmazione del Rettor Maggiore e del suo Consiglio per il sessennio 2008-2014;

7-10 ottobre: visita all'Ispettoria dell'Austria (Vienna, Amstetten, Linz);

11-16 ottobre: visita all'Ispettoria della Slovacchia: incontro di animazione con il Consiglio ispettoriale;

17-20 ottobre, Berlin-Marzahn - Germania: incontro degli Ispettori della Zona atlantico-tedesca;

21-23 ottobre: visita all'Ispettoria di Irlanda (Dublin, Celbridge...);

24-27 ottobre: visita della Circoscrizione Speciale dell'Europa Est (Mosca, Sankt Petersburg, Gatchina);

29-31 ottobre: visita della Delegazione ucraina di rito bizantino-ucraino.

Nel mese di novembre:

2-7 novembre: visita all'Ispettoria di Kraków, Polonia (Kielce, Oświęcim, Skawa, Szczyrk);

8 novembre: Budapest: insediamento dell'Ispettore D. Albert Van Hecke;

9-15 novembre: visita all'Ispettoria di Warszawa, Polonia (Czerwińsk, Płock, Lutomiersk, Łódź, Sokołów, Suwałki, Olsztyn, Ostróda);

16-20 novembre: visita all'Ispettoria di Piła, Polonia (Swobnica, Szczecin, Ląd, Poznań Winogrady);

21-26 novembre: visita all'Ispettoria di Wrocław, Polonia (Twardogóra, Lubin, Częstochowa, Tarnowskie Góry). Nei giorni 22-23 novembre il Consigliere regionale ha avuto l'incontro con la KSIP.

Il 27 novembre D. Štefan Turanský ha fatto ritorno a Roma, dove ha partecipato all'incontro degli Ispettori d'Europa, convocato dal Rettor Maggiore in vista del "Progetto Europa".

Il Consigliere per la Regione Europa Ovest

Al termine della sessione estiva del Consiglio Generale, il Regionale Don José Miguel Núñez lascia Roma per portarsi a Barcellona allo scopo di presentare il nuovo Ispettore, Don Ángel Asurmendi, nei giorni 27 e 28 giugno. Il giorno 29 è a Siviglia per fare anche qui la presentazione del nuovo Ispettore, Don Francisco Ruiz, nel Santuario-Basilica di María Auxiliadora.

Il giorno 1° luglio Don José Miguel si reca a Lisbona dove fa una visita di animazione all'Ispettoria e nel frattempo segue un corso di lingua portoghese, durante tutto il mese di luglio. Il giorno 12 luglio viaggia a Madrid al fine di presentare il nuovo Ispettore dell'Ispettoria "San Juan Bosco", Don Luis Onrubia. Il giorno 19 presiede la prima riunione del 'Gruppo di Riflessione' della Regione, con la partecipazione di confratelli della Spagna, del Portogallo e della Francia. Nei giorni 26-27 accompagna i novizi della Spagna, insieme al formatore Don Juan Manuel Ruano, a Roma - Genzano.

Nei primi giorni di agosto il Consigliere fa un breve periodo di riposo in famiglia. In seguito, nei giorni 14-16 agosto è a Granada per ricevere le prime professioni dei novizi della Spagna. Il giorno 16 partecipa al *Curatorium* del noviziato. Successivamente, dal 25 al 27 compie una visita di animazione all'Ispettoria di León, partecipando al Consiglio ispettoriale e alle giornate di programmazione con i confratelli a León e a Cambados (Pontevedra). Nei giorni 28-29 visita l'Ispettoria di Bilbao, partecipando alla giornata di programmazione con l'Assemblea dei confratelli a Somalo (Logroño).

Nel mese di settembre, dal giorno 1 al 3, il Consigliere partecipa, insieme a D. Francesco Cereda e a D. Chrys Saldanha, alla riunione della Commissione Regionale di Formazione a Madrid - El Plantío. Il giorno 4 parte per la Francia per visitare l'Ispettoria e aggiornarsi nella lingua francese. Visita diverse case, partecipa alla riunione dei direttori del Belgio Sud e al Consiglio ispettoriale nei giorni 29-30. Durante i giorni 1-2 di ottobre visita la comunità formatrice di Lyon "Saint Jean Bosco".

Nello stesso mese di ottobre, nei giorni 3-4 è a Santiago de Compostela per partecipare all'Assemblea Europea del MGS con giovani provenienti da molte nazioni dell'Europa. Oltre a diversi incontri con i giovani, presiede l'Eucaristia nella Cattedrale di Santiago. Il giorno seguente, 5 ottobre, viaggia a Siviglia dove raggiunge Don Václav Klement, per recarsi insieme a Tanger (Marocco) e conoscere il funzionamento del progetto ASSABIL, portato avanti dalla ONGD "Solidaridad Don Bosco" (Ispettoria di Siviglia) per giovani marocchini in difficoltà. I due Consiglieri hanno un'intervista con il Vescovo M. Santiago Agrelo e visitano la presenza salesiana di Kénitra.

Nei giorni 20-22 ottobre Don José Miguel partecipa a un incontro con gli Scolopi che si svolge a Firenze sul tema del Progetto Europa e la ricollocazione delle Congregazioni religiose nel Continente. Il 28 ottobre rappresenta il Rettor Maggiore nella proclamazione della nuova Basilica Minore di María Auxiliadora a Siviglia. Presiede la celebrazione eucaristica il Cardinale M. Carlos Amigo Vallejo.

Il giorno 31 parte per Lisbona per il secondo incontro con il 'Gruppo di Riflessione' della Regione. Nelle seguenti due settimane, i primi quindici giorni di novembre, insieme con l'Ispettore del Portogallo visita le presenze salesiane del nord del paese.

Nei giorni 8-9 di novembre accompagna il Rettore Maggiore a Santander per l'assegnazione della medaglia d'oro della Città alla Congregazione Salesiana, in occasione della celebrazione del centenario della presenza salesiana.

La settimana dal 16 al 22 novembre predica un corso di Esercizi spirituali per i direttori e il Consiglio ispettoriale di Siviglia a Sanlúcar la Mayor (Sevilla) sui contenuti del CG26. Nei giorni 24-26 presiede la Conferenza Iberica a Madrid. Il giorno 27 rientra a Roma per partecipare all'incontro degli Ispettori di Europa, convocati dal Rettor Maggiore, e posteriormente al raduno invernale del Consiglio Generale.

Il Consigliere per la Regione Italia e Medio Oriente

Conclusa la sessione plenaria estiva del Consiglio generale, nel mese di luglio il Consigliere regionale per l'Italia e il Medio Oriente, don Pier Fausto Frisoli, ha avviato una serie di incontri nazionali ed ispettoriali per la trasmissione del Capitolo generale 26°. Dal 4 al 6 luglio ha radunato a Roma i Servizi nazionali di Pastorale giovanile. Il 6 e 7 ha incontrato il Consiglio ispettoriale dell'Ispettoria di Sicilia. In seguito, dal 11 al 15 ha presieduto la Conferenza degli Ispettori d'Italia (CISI), a Santeramo in Colle. Nei giorni 16 e 17 ha partecipato al Consiglio ispettoriale dell'Ispettoria Meridionale. Il 19 e il 20 ha presieduto le celebrazioni della Giornata Mondiale della Gioventù in Sicilia a Gela ed al Colle Don Bosco per le Ispettorie Piemonte e Valle d'Aosta, Ligure-Toscana e Lombardo-Emiliana. Dal 28 al 31 ha guidato la seconda fase del Corso dei Neo-Direttori della Regione.

Nel mese di agosto, dopo una visita ai genitori, ha partecipato al Corso di formazione dei sacerdoti e dei coadiutori del quinquennio a Collevalenza e, in seguito, dei confratelli in preparazione alla professione perpetua al Colle Don Bosco ed a Messina. Ha quindi incontrato i Direttori dell'Ispettoria Meridionale a Pacognano il 29 agosto. Il 30 ha presieduto a Torino la celebrazione eucaristica per l'insediamento del nuovo Superiore della Circoscrizione Piemonte e Valle d'Aosta, Don Stefano Martoglio.

Il 1° settembre ha partecipato con il Rettor Maggiore all'avvio ufficiale della nuova Circoscrizione speciale "Sacro Cuore" dell'Italia Centrale (ICC), con l'insediamento del nuovo Superiore, Don Alberto Lorenzelli, e del nuovo Consiglio ispettoriale. Il 3 settembre a Zafferana Etnea, ha presieduto l'Eucaristia per l'insediamento del nuovo Ispettore dell'Ispettoria Sicula, Don Gianni Mazzali. Il 14 al Colle Don Bosco ha ricevuto la professione perpetua di alcuni confratelli. Dal 15 al 17 ha radunato a Genzano i Delegati ispettoriali di pastorale giovanile ed i responsabili dei Servizi nazionali, dando vita al nuovo Centro Salesiano di Pastorale Giovanile (CSPG). Il 18 ed il 19 ha partecipato, su invito del CNOS/Fap nazionale, alla Fiera internazionale di Francoforte, durante la quale ha tenuto un intervento su "Don Bosco e la formazione professionale".

Dal 1° ottobre al 26 novembre il Consigliere regionale ha condotto la prima fase della *Visita straordinaria alla Ispettoria Meridionale "Beato Michele Rua"*, visitando successivamente le comunità di Santeramo in Colle, Taranto, Soverato, Vibo Valentia, Scutari e Tirana in Albania, Molfetta, Cerignola, Portici e Pacognano. La visita è stata interrotta per partecipare alla celebrazione delle esequie del Direttore della comunità di Lecce, Don Franco Sacco. Ha inoltre partecipato alla terza ed ultima fase del Corso di formazione dei Direttori della Regione. Ha presieduto il secondo incontro del Centro Salesiano di Pastorale Giovanile (CSPG). Ha quindi visitato la comunità di Priština in Kosovo.

Il 26 novembre è rientrato a Roma, per prendere parte all'incontro degli Ispettori d'Europa, convocati dal Rettor Maggiore in vista del "Progetto Europa", avviato dal CG26.

5.1 Lettera del Rettor Maggiore ai Confratelli salesiani per la celebrazione del 150° anniversario di fondazione della Congregazione Salesiana nel 2009

Si riporta la lettera scritta dal Rettor Maggiore ai Confratelli Salesiani, in vista della celebrazione del 150° anniversario della fondazione della Congregazione Salesiana ("Società di San Francesco di Sales") da parte di Don Bosco.

Carissimi Confratelli,

appena concluso il Capitolo Generale 26°, che è stato una vera Pentecoste per tutti noi, ci troviamo a vivere ed a celebrare un nuovo evento di grazia: il 150° anniversario della fondazione della Congregazione Salesiana da parte di Don Bosco.

La sera del 18 dicembre 1859 all'Oratorio di San Francesco nella camera di Don Bosco si radunano alcuni convenuti allo scopo di «promuovere e conservare lo spirito di vera carità che richiedesi nell'opera degli Oratori per la gioventù abbandonata e pericolante»; così scrive don Alasonatti nel verbale di quell'incontro. A continuazione si legge nello stesso verbale: «Piacque pertanto ai Congregati di erigersi in Società o Congregazione che, avendo di mira il vicendevole aiuto per la santificazione propria, si proponessero di promuovere la gloria di Dio e la salute delle anime, specialmente delle più bisognose di istruzione e di educazione».

Il 1859 costituisce perciò l'anno di nascita della nostra Congregazione. Desidero per questo proporre a tutti i Confratelli di vivere il 2009 come un *anno di grazia*, ricordando da dove veniamo, chi siamo e dove siamo diretti. Con questa celebrazione della nostra identità carismatica inizia anche il pellegrinaggio dell'urna di Don Bosco in tutte le Regioni della nostra Congregazione e si apre così la preparazione al bicentenario della sua nascita nel 2015.

Questo avvenimento sarà vissuto da tutti noi come un *cammino spirituale e pastorale*, che inizierà con la solennità di Don Bosco il 31 gennaio 2009, avrà momenti salienti il 24 giugno, giorno del suo onomastico, e il 16 agosto, giorno della sua nascita, e culminerà il 18 dicembre 2009 con la rinnovazione della professione da parte di tutti noi salesiani. Particolare riconoscenza a Maria sarà espressa il 25 maggio, solennità dell'Ausiliatrice. In questo modo ci è offerto di "ripartire da Don Bosco", Fondatore della nostra

Congregazione, della Famiglia Salesiana e del vasto Movimento Salesiano.

Si tratta di prendere coscienza della nostra **identità di persone consacrate**, votate al primato di Dio, alla sequela di Cristo obbediente, povero e casto, pienamente disponibili allo Spirito, e proprio per questo totalmente dedicate ai giovani. È un'identità da vivere con gioia e da manifestare visibilmente nell'ardore evangelizzatore, nell'amore per la salvezza delle anime, nello slancio pastorale, che si ispirano al programma di vita di Don Bosco "*da mihi animas, cetera tolle*". La nostra identità si deve manifestare quindi nel fuoco della passione apostolica.

Durante l'anno 2009 troveremo tempi e modi per approfondire, meditare e pregare le **Costituzioni**. Esse ci indicano la via della fedeltà al carisma di Don Bosco e alla nostra vocazione. Se nel corso dell'anno avremo ripercorso e riscoperto gli impegni di santificazione tracciati dalla nostra Regola di vita, allora la rinnovazione della professione del 18 dicembre 2009 sarà il frutto di un cammino di conversione e il punto di partenza di una rinnovata offerta della nostra vita a Dio per i giovani. Sono da valorizzare particolarmente la preparazione e la celebrazione della professione perpetua di quest'anno. Ci dedicheremo anche allo studio del documento del CG26 per conoscerne la lettera e per assumerne lo spirito. Il documento capitolare è il volto della Congregazione oggi.

La Congregazione salesiana è costituita fin dall'inizio da quei **giovani** dell'Oratorio che si sono lasciati coinvolgere dalla passione apostolica di Don Bosco e dal suo programma di vita. Il 2009 ci chiede di narrare ai giovani la storia degli inizi della Congregazione, della quale essi sono stati "confondatori" insieme a Don Bosco, e ci chiede pure di coinvolgerli sempre più nell'impegno apostolico per la salvezza di altri giovani. Il coinvolgimento apostolico dei giovani è il terreno naturale in cui cresce la vocazione consacrata salesiana. Tanti giovani nel mondo, partendo dall'impegno apostolico, anche oggi si lasciano affascinare da questa vocazione. Abbiamo il coraggio di proporre ai giovani la vocazione consacrata salesiana! Mi auguro che questo sessennio, a partire di questa ricorrenza del 150° anniversario della nostra Società, sia davvero un periodo di grande fecondità vocazionale.

La Strenna del 2009 ci stimola anche a considerare il nostro compito nella **Famiglia Salesiana**. Nati 150 anni fa come Congregazione, siamo consapevoli che il nostro Padre non ha pensato solo a noi, ma da sempre ha voluto creare un "vasto movimento di persone che, in vari modi, operano per la salvezza della gioventù" (*Cost.* 5). In esso e nella Famiglia Salesiana abbiamo particolari responsabilità. Noi siamo stati pensati come evangelizzatori dei giovani e come animatori di una famiglia carismatica.

Fin d'ora nei cammini formativi e spirituali personali, comunitari e ispettoriali si potranno tenere presenti queste particolari indicazioni. Ho costituito al riguardo una Commissione, coordinata dal Consigliere per la formazione, che vi offrirà nei prossimi mesi alcuni sussidi al riguardo.

Lo Spirito di Cristo ci animi in questo cammino. Maria Ausiliatrice ci sostenga con la sua sollecitudine materna. Don Bosco sia nostro modello e interceda per noi.

Cordialmente nel Signore

Roma, 24 giugno 2008
Natività di San Giovanni Battista

D. Pascual CHÁVEZ VILLANUEVA
Rettor Maggiore

5.2 Modifica al n. 105 di "Criteri e norme di discernimento vocazionale"

Si riporta una comunicazione del Consigliere per la Formazione, don Francesco Cereda, circa una modifica apportata al n. 105 di "Criteri e norme di discernimento vocazionale".

Vi comunico la decisione del Rettor Maggiore e del Consiglio generale di modificare il numero 105 di "Criteri e norme di discernimento vocazionale salesiano".

Questo numero di "Criteri e norme" parla degli elementi che debbono essere contenuti in una qualunque domanda di ammissione: ingresso al noviziato, prima professione, rinnovamento della professione temporanea, professione perpetua, ministeri, ordini. Tra questi elementi viene menzionato il "riferimento al dialogo avuto con il direttore e al suo accordo per la presentazione".

Una commissione ispettoriale di formazione, trovando problematico l'inciso "e al suo accordo per la presentazione", ne ha chiesto la soppressione.

Decisione del Rettor Maggiore con il suo Consiglio. Per evitare interpretazioni restrittive o giu-

ridicamente obbliganti a riguardo della libertà nel fare la domanda di ammissione, il Rettor Maggiore ed il Consiglio generale hanno accolto la richiesta di eliminare al numero 105 di "Criteri e norme" l'espressione "e al suo accordo per la presentazione"; mentre confermano che in tale numero sia conservata l'espressione "riferimento al dialogo avuto con il Direttore".

Motivazione. Nel processo di ammissione è il formando che per primo deve discernere se si vede adatto per la vocazione salesiana. Nel discernimento egli riceve aiuto dal direttore, dal confessore e anche dalla guida spirituale, nel caso che tale guida sia diversa dalla persona del direttore. Essi, avendolo accompagnato, si trovano nella situazione appropriata per offrirgli il loro parere positivo o negativo. Tocca poi all'individuo prendere in considerazione questi consigli in tutta serietà, assumere la propria responsabilità davanti a Dio e decidere in coscienza di fare o non fare la domanda. Non c'è perciò bisogno dell'assenso del direttore per la presentazione della domanda.

In Don Bosco

D. Francesco CEREDA
Consigliere per la Formazione

5.3 Inserimenti e variazioni nel Calendario liturgico proprio dei Salesiani di Don Bosco

La Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, a seguito della domanda presentata dal Procuratore Generale, a nome del Rettor Maggiore, mediante i due Decreti N. 633/08/L e 1210/08/L del 27 ottobre 2008 ha disposto i seguenti inserimenti e/o variazioni nel Calendario proprio della Società di San Francesco di Sales:

1. La celebrazione del **Beato Zefirino Namuncurá**, nella data del **26 agosto**, con il grado di *Memoria facoltativa (ad libitum)*.

2. La celebrazione dei beati Martiri della Spagna, Enrico Sáiz e compagni, beatificati il 28 ottobre 2007, nella medesima data della Memoria già approvata dei beati Giuseppe Calasanz e compagni, celebrata il 22 settembre ogni anno. Pertanto, nel nostro Calendario liturgico si inscriverà al **22 settembre** la *Memoria* dei **beati Giuseppe Calasanz, Enrico Sáiz, sacerdoti, e Compagni Martiri**.

3. La celebrazione della *Memoria facoltativa* di **san Luigi**

Orione viene trasferita dall'attuale data (12 marzo) al **16 maggio**, data nella quale viene celebrata la festa dalla Piccola Opera della Divina Provvidenza (Orionini).

NOTA:

Si fa presente che nel *Parvum Calendarium SDB* del 2009 (che fu stampato nel luglio 2008) la Memoria dei beati Martiri spagnoli è collocata alla data del 6 novembre, poiché in un primo momento la Congregazione per il Culto Divino aveva richiesto di mettere tale memoria nella data stabilita dalla Conferenza Episcopale della Spagna. Solo più tardi (in ottobre) la Congregazione vaticana ha deciso di conservare la data che era stata da noi proposta, cioè il **22 settembre**. Si dovrà tenere presente questo per la celebrazione nel 2009.

5.4 Decreto sulle virtù di Suor Maria Troncatti, FMA

Si riporta una nostra traduzione in lingua italiana del Decreto sulle Virtù eroiche di Suor Maria Troncatti, FMA, emesso dalla Congregazione per le Cause dei Santi in data 8 novembre 2008.

CONGREGAZIONE PER LE CAUSE DEI SANTI

MÉNDEZ

BEATIFICAZIONE E CANONIZZAZIONE

DELLA SERVA DI DIO

MARIA TRONCATTI

SUORA PROFESSA

DELL'ISTITUTO FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE

(1883 - 1969)

DECRETO SULLE VIRTÙ

«*Non vi è niente di più bello che essere raggiunti, sorpresi dal Vangelo, da Cristo. Non vi è niente di più bello che conoscere Lui e comunicare agli altri l'amicizia con Lui*» (Benedetto XVI, Esortazione Apostolica *Sacramentum caritatis,* n. 84).

La vita della Serva di Dio suor Maria Troncatti si presenta connotata anzitutto dall'impronta della missione, che fu ardore di spirito nella prima parte della vita (fino all'età di circa quarant'anni), poi totale donazione di se stessa, fino alla morte all'età di ottantasei anni. Mai venne meno la sua aspirazione di portare Gesù a quanti incontrava, in ogni circostanza della vita.

La Serva di Dio Maria Troncatti nacque il 16 febbraio 1883 a Córteno Golgi, piccolo paese in

provincia di Brescia. Ricevette il sacramento della Cresima ancor fanciulla di tre anni e all'età di sei anni appena compiuti poté accostarsi alla mensa eucaristica, grazie alla sua maestra che seppe cogliere in lei l'intelligenza aperta e vivace, e la precoce coscienza cristiana. Il primo incontro con il Pane di vita costituì un momento forte per la maturazione cristiana della fanciulla, il cui animo fu riempito da un ineffabile gaudio e come sospinto quasi da un naturale istinto spirituale, per cui da allora prese a frequentare quotidianamente la Messa, e ricevere con la massima gioia la santa Eucaristia tre volte alla settimana, quanto all'epoca era consentito.

Non ancora sedicenne, con entusiasmo aderì all'Associazione delle Figlie di Maria, che il suo parroco aveva di recente costituita. Fu in questo tempo che andò gradualmente crescendo nel cuore della ragazza la vocazione alla donazione di se stessa attraverso una consacrazione totale a Dio. Ma poiché il padre non consentiva assolutamente al desiderio della figlia, data la sua età di adolescente, solo dopo che ebbe compiuto i ventun anni permise che che venisse accolta come postulante nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. L'addio alla famiglia, il 15 ottobre (1905), avvenne con "un'aria funerea", come ricordano i parenti: il padre di Maria svenne non appena ella ebbe varcato la porta di casa, senza minimamente volgere indietro la sguardo.

Altrettanto "faticoso" fu per suor Maria il primo periodo formativo: la sua salute, prima robusta e sana, cominciò a presentare problemi già durante il noviziato, il che creò perplessità nelle Superiore al momento di decidere sul futuro; non però nella novizia, che ora aveva conosciuto con sufficiente certezza quale fosse la strada su cui Dio la voleva.

Suor Maria fu pertanto ammessa alla professione, anche se "sotto condizione", e il 17 settembre 1908 emise i primi voti annuali. Questo fu anche un anno che irrobustì la sua salute. La giovane suora amava grandemente una vita di sacrificio e di giorno in giorno andò progredendo nel fervore della donazione. Scrive: «Dobbiamo avere presente Dio in ogni cosa. Abbiamo Dio vicino. Parliamo quindi con lui nelle preghiere e con l'obbedienza esatta».

Nell'imminenza della prima guerra mondiale, suor Maria fu mandata a Varazze a frequentare un corso di specializzazione per infermiere e crocerossine, e più

tardi a svolgere con grande diligenza opera di assistenza e conforto ai soldati feriti che arrivavano dal fronte: le loro sofferenze si imprimevano talmente nel suo animo, da alimentare in lei una specie di nuova maternità, capace di prodigarsi per lenire e medicare, redimere e salvare. Dopo la guerra fu mandata a Nizza, nella Casa Madre dell'Istituto, come infermiera e aiutante nell'oratorio, compito che svolse sempre molto volentieri, venendo prontamente incontro a tutti e provvedendo anche nei casi imprevisti.

Nel corso del suo quarantesimo anno di età, si realizzò il desiderio di tutta la sua vita: la Superiora generale decise di inviarla in Ecuador insieme con due giovanissime consorelle. Partirono insieme il 9 novembre 1922. I seguenti quarantasette anni di vita di suor Maria furono veramente e in senso pieno anni di "missione", che sempre ebbe nel cuore e nella mente anche nei brevi periodi di vacanza.

In un villaggio chiamato *Chunci* sulla Cordigliera Andina, tra gli indigeni suor Maria svolse la funzione di *medico,* o "*madre fisica*", secondo il linguaggio degli indi, improvvisando un ambulatorio e un piccolo spaccio farmaceutico detto *botiquín.* Sempre disponibile a tutti, si mostrava benevola e sollecita verso i corpi e le anime.

Nel 1925 suor Maria, con il suo piccolo drappello, con un grande salto giunse finalmente alla selva amazzonica e dopo lunghe traversie arrivò al luogo della missione nei pressi del villaggio di *Méndez.* Ivi ad attendere le povere missionarie stremate dalla fatica c'era un gruppo di indigeni, armati di frecce, lance e coltelli, che concedevano loro di entrare solo ad una condizione, che cioè venisse guarita una adolescente, figlia del capo, che giorni addietro era stata ferita accidentalmente in uno scontro coi nemici.

Con pochissime precauzioni e pochissimi mezzi, mentre il gruppetto delle missionarie stava raccolto in preghiera, suor Maria incise la ferita della ragazza e, quasi sospinta da una mano invisibile, venne fuori la pallottola. Con gioia grande gli indigeni immediatamente cominciarono a diffondere nella selva la notizia che era arrivata una donna bianca, una grandissima *stregona,* cui bisognava dare via libera nella selva. Dopo molte altre vicissitudini, arrivarono alla collina sacra chiamata *Macas*, che era la sede del Vicariato Apostolico di Méndez, sorta intorno all'antica immagine dell'Immacolata, chiamata popolarmente

la *Purísima*, la cui origine risaliva ad almeno tre secoli prima.

L'attività di suor Maria col tempo da Macas si spinse oltre il fiume Upano, al luogo dove era fiorita l'antica 'Sevilla de Oro': fondò la missione di Sevilla Don Bosco, poi quella di Sucúa, in una "valle di incantevole bellezza ampia e luminosa", fra il fiume Upano e il Tutanangoza. Compiuti ormai settant'anni, nel 1954 ebbe la gioia di vedere completato l'ospedale da lei fondato, che fin allora poggiava su fragili legni, costruito su solide mura, lieta di potervi accogliere i malati e offrire loro un ricovero per la cura dei corpi e delle anime. Le ripetute epidemie di vaiolo e morbillo, però, non le lasciarono tregua: morivano bambini e giovani, procurando sempre nuovi dolori per il suo animo sensibile.

Per le giovani che risiedevano nell'ospedale organizzò corsi di infermieristica; per quelle esterne corsi di cucito, di igiene, di puericultura e di culinaria; negli anni 1960-1962 iniziò anche corsi di catechesi in preparazione al matrimonio. Sempre gli stavano a cuore la formazione e la promozione della donna, che secondo il costume delle tribù indigene *shuar* spesso erano considerate serve degli uomini, che le sottomettevano come padroni onnipotenti e le sfruttavano con gravosi lavori, senza riguardo alle condizioni della maternità e della cura dei figli.

Raggiunti gli ottant'anni e lasciata la direzione dell'ospedale, suor Maria continuò ad esercitare in altro modo la sua attività di affettuosa mammina o *abuelita* (nonnina) ascoltando, consigliando e aiutando persone di ogni categoria e di ogni età e condizione. Tanto che quando, nel 1969, si svolgeva la "Settimana del cooperativismo agricolo", avvertì i primi segnali di minacce, da parte di alcuni coloni, contro la missione e i missionari maggiormente impegnati. Il clima intimidatorio raggiunse il culmine il 4 luglio, quando un vorace incendio doloso in una sola notte distrusse anni di fatiche nella missione di Sucúa. Suor Maria ne soffrì nel profondo del cuore; pregò e scongiurò i dirigenti della Federazione *Shuar* di placare gli animi focosi di alcuni di loro e si offrì se stessa vittima per la pacificazione. Le consorelle la sentirono affermare: «Queste due etnie non troveranno mai la riconciliazione se non ci sarà una vittima disposta ad immolarsi per loro».

Il 5 agosto, festa della Madonna di Macas – la *Purísima* – suor Maria partecipò con vero gaudio spirituale alla festa (*fiesta jurada*). Poi, parlando con una consorella,

le confidò un segreto, che non doveva essere reso pubblico se non a cose avvenute: "L'Immacolata ha parlato con me, perché mi prepari: presto infatti qualcosa di grave mi accadrà".

Il 25 di agosto, congedandosi dalla comunità per recarsi a Quito a fare gli esercizi spirituali, fissando intensamente le suore ancora sconvolte, le rassicurò con accenti di inusitata persuasione: «Vi prometto che quanto prima tornerà la pace e la tranquillità».

Giunta alla pista di volo, il piccolo aereo era già pronto. Salutò celermente le sorelle che la accompagnavano e salì a bordo dell'aereo. Fu il decollo della morte: trascorso pochissimo tempo, si udì uno schianto, cui seguì il suono delle sirene della torre di controllo che annunciava la caduta dell'aereo.

Così l'offerta della vittima era compiuta. Da allora il pianto di tutti – coloni, indigeni, gente abitante nella regione – si fuse in un unico comune dolore e in una sola espressione di rimpianto: «È morta una santa... Non c'è più la nostra *mamita*!».

La spiritualità di suor Maria Troncatti appare semplice e discreta, ma è profonda, vissuta con grandezza d'animo anche nelle vicende del quotidiano.

Per la crescente fama di santità, come provano le molte *Lettere postulatorie,* il Vicario Apostolico di Méndez, d'intesa con la Conferenza Episcopale Equatoriana, negli anni 1986-1987 celebrò l'Inchiesta Diocesana, secondo le direttive definite dalla Santa Sede nella Costituzione *Divinus perfectionis Magister* e le Norme emanate nel 1983. L'autorità e il valore giuridico dell'Inchiesta Diocesana vennero riconosciuti dalla Congregazione per le Cause dei Santi con decreto del 7 luglio 1989, con la clausola che si celebrasse un Processo rogatoriale nei luoghi in cui la Serva di Dio visse prima di recarsi in missione. Tale Processo ebbe luogo a Brescia nel 1989 ed ottenne il riconoscimento dell'autorità e valore giuridico da parte della Congregazione per le Cause dei Santi con decreto del 25 maggio 1990.

Preparata la *Positio* nel 1997, come di consueto, il 2 maggio del 2008 nel Congresso Peculiare dei Consultori Teologi venne discusso, con esito positivo, se la Serva di Dio abbia esercitato le virtù cristiane in modo eroico. I Padri Cardinali e Vescovi, nella sessione ordinaria del giorno 7 ottobre 2008, ascoltata la relazione dell'Ecc.mo Mons. Gerolamo Grillo, Vescovo emerito di Civitavecchia-

Tarquinia, Ponente della Causa, dichiararono che la Serva di Dio esercitò in modo eroico le virtù teologali, quelle cardinali e le altre ad esse connesse.

Fatta di tutto ciò accurata relazione al Sommo Pontefice Benedetto XVI da parte del sottoscritto Prefetto, Sua Santità, accogliendo e ratificando i voti espressi dalla Congregazione per le Cause dei Santi, in data odierna ha dichiarato che:

«Consta delle virtù teologali della Fede, Speranza e Carità sia verso Dio come verso il prossimo, delle virtù cardinali della Prudenza, Giustizia, Temperanza e Fortezza e delle virtù ad esse connesse, praticate in grado eroico dalla Serva di Dio Maria Troncatti, Religiosa professa dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, nel caso e allo scopo di cui si tratta».

Il Sommo Pontefice dispose quindi che il presente decreto venisse pubblicato e riportato negli atti della Congregazione per le Cause dei Santi.

Dato a Roma il giorno 8 novembre dell'anno del Signore 2008.

† Angelo Amato, S.D.B.
Prefetto

† Michele di Ruberto
Segretario

5.5 Il nuovo Consiglio Generale

Il Capitolo Generale 26°, nelle elezioni tenute nei giorni dal 25 al 28 marzo 2008 ha eletto il Rettor Maggiore (il 25 marzo), il suo Vicario (nello steso giorno) e gli altri membri del Consiglio Generale (nei giorni 26-28 marzo), per il sessennio 2008-2014.

Si riporta qui, per la documentazione ufficiale, la composizione del Consiglio Generale:

D. Pascual Chávez Villanueva
Rettor Maggiore

D. Adriano Bregolin
Vicario del Rettor Maggiore

D. Francesco Cereda
Consigliere per la Formazione

D. Fabio Attard
Consigliere per la Pastorale Giovanile

D. Filiberto González Plasencia
Consigliere per la Comunicazione Sociale

D. Václav Klement
Consigliere per le Missioni

Sig. Claudio Marangio
Economo Generale

D. Guillermo BASAÑES
Consigliere per la Regione Africa e Madagascar

D. Pier Fausto FRISOLI
Consigliere per la Regione Italia e Medio Oriente

D. Maria Arokiam KANAGA
Consigliere per la Regione Asia Sud

D. José Miguel NÚÑEZ MORENO
Consigliere per la Regione Europa Ovest

D. Esteban ORTIZ GONZÁLEZ
Consigliere per la Regione Interamerica

D. ŠTEFAN TURASKÝ
Consigliere per la Regione Europa Nord

D. Natale VITALI
Consigliere per la Regione America Latina - Cono Sud

D. Andrew WONG
Consigliere per la Regione Asia Est - Oceania

D. Marian STEMPEL è stato confermato dal Rettor Maggiore nel compito di *Segretario del Consiglio.*

Si trascrivono di seguito alcuni dati dei Consiglieri che entrano per la prima volta nel Consiglio Generale.

– *D. ATTARD Fabio, Consigliere per la Pastorale Giovanile.*

Don Fabio Attard è nato il 23 marzo 1959 a Gozo (Malta) ed è salesiano dal 8 settembre 1980, data della sua prima professione, al termine del noviziato compiuto a Dublino (Irlanda). Professo perpetuo l'11 agosto 1985, frequentò gli studi teologici a Roma-UPS e fu ordinato presbitero a Malta il 4 luglio 1987.

Dopo l'ordinazione, proseguì gli studi presso l'Accademia Alfonsiana in Roma, conseguendo la Licenza in Teologia Morale.

Rientrato a Malta, lavorò per tre anni (1989-1991) a Manouba, in Tunisia. Successivamente fu destinato a Sliema - St. Alphonsus (Malta), dove fu nominato direttore, e successivamente come direttore a Sliema - St. Patrick (1994-1996). In seguito fu assegnato alla casa di Dingli. Contemporaneamente proseguì negli studi, conseguendo nel 1999 il dottorato (*Doctor Divinitatis*) a Dublino, Irlanda, presso il "Milltown Institute of Philosophy and Theology". Fu quindi destinato all'U.P.S. come docente, fino al 2005, quando rien-

trò a Malta, come Delegato per la Formazione. Qui diede avvio e diresse l'Istituto Diocesano per la Formazione Pastorale.

Il CC26 in data 27 marzo 2008 lo ha eletto Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile.

– D. GONZÁLEZ PLASENCIA Filiberto, Consigliere per la Comunicazione Sociale.

Nato il 22 agosto 1954 a Milpillas-Tepatitlán, Messico, don Filiberto González Plasencia ha emesso la prima professione salesiana il 1° ottobre 1974 a Guadalajara. Professo perpetuo il 28 settembre 1980, è stato ordinato presbitero l'11 dicembre 1982 nello studentato teologico di San Pedro Tlaquepaque.

Dopo l'ordinazione, iniziò il ministero pastorale come socio nel Noviziato di Chula Vista (mentre contemporaneamente completava gli studi nella Normal Superior, specializzazione in Pedagogia). Nel 1987 passò al "Instituto Colón" a Zamora, dove rimase due anni, fino al 1989 quando venne a Roma presso l'Università Pontificia Salesiana, dove conseguì la Licenza in Scienze della Comunicazione Sociale. Rientrato in Ispettoria, nell'anno 1992 fu destinato al postnoviziato di México-Huipulco con i compiti di docente e insieme di economo della comunità. Nel 1993 fu inserito nel Consiglio ispettoriale e nominato Delegato ispettoriale per la Pastorale Giovanile, trasferendosi alla Casa ispettoriale in Guadalajara, dove rimase fino al 2001, quando fece ritorno a Chula Vista come Direttore e Maestro dei novizi e successivamente nel 2004 a México-Huipulco come Direttore del postnoviziato. Da segnalare la partecipazione alla équipe nazionale degli incaricati di Pastorale Giovanile dell'Episcopato messicano (CEMPAJ) nel triennio 1995-1998 e la partecipazione al Capitolo Generale 24° come Delegato dell'Ispettoria. Nel 2006 il Rettor Maggiore con il suo Consiglio lo nominò Ispettore dell'Ispettoria di Guadalajara.

Ora il CG26 in data 27 marzo 2008 la ha eletto Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale.

– Sig. MARANGIO Claudio, Economo Generale.

Il signor Claudio Marangio è nato il 17 febbraio 1965 a Busto Arsizio, provincia di Varese, Italia. Terminati gli studi secondari superiori, con il diploma di perito tecnico, nel 1984 entrò nel noviziato a Pinerolo, emettendo la prima professione l'8 settembre 1985, come

salesiano coadiutore, al Colle Don Bosco. Seguì il postnoviziato a Roma-San Tarcisio, proseguendo poi gli studi nella spiritualità, frequentando l'U.P.S., come pure nel settore dell'Economia, conseguendo nel 1999 la Laurea in Economia e Commercio nell'Università "La Sapienza" a Roma.

Nel 1996 fu assegnato alla casa di Torino-Leumann, dove assunse l'incarico di Direttore Amministrativo della Ellenici.

Nel 2002 fu nominato Economo ispettoriale della Circoscrizione Speciale del Piemonte e Valle d'Aosta (ICP).

Partecipando come invitato al CG26, è stato da esso eletto Economo Generale in data 26 marzo 2008.

– D. BASAÑES Guillermo, Consigliere per la Regione Africa e Madagascar.

Nato il 19 ottobre 1965 a Washington D.C. (USA), don Guillermo Basañes ha emesso la prima professione come salesiano il 31 gennaio 1986 nell'Ispettoria di Buenos Aires, dove compì la prima parte del ciclo formativo. Professo perpetuo il 24 novembre 1991, nel 1992 partì per l'Africa, destinato all'Angola. Compiuti gli studi teologici nel teologato di Lubumbashi (Congo R.D.), fu ordinato presbitero a San Isidro - Santa Isabel, in Argentina, il 12 agosto 1995.

Dopo l'ordinazione sacerdotale, ritornò in Angola, a Luanda "Dom Bosco" - Palanca, per svolgervi il ministero. Dal 1998 al 2001 fu a Roma, presso l'U.P.S., dove conseguì la Licenza in Psicologia dell'Educazione. Rientrato in Angola, nel 2001 fu nominato Direttore della comunità formatrice di Luanda "Dom Bosco" - Palanca. Nel 2003 fu nominato Vicario della Visitatoria e Delegato per la Formazione.

Il 15 ottobre 2005 il Rettor Maggiore con il suo Consiglio lo ha nominato Superiore della Visitatoria dell'Angola.

Ora il CG26 in data 28 marzo 2008 la ha eletto Consigliere Generale per la Regione Africa e Madagascar.

– D. KANAGA Maria Arokiam, per la Regione Asia Sud.

Don Maria Arokiam Kanaga è nato il 4 ottobre 1956 a Varadarajanpet, Ariyalur (Tamil Nadu, India) ed è salesiano dal 24 maggio 1976, data della prima professione emessa nel noviziato di Yercaud. Professo perpetuo il 24 maggio 1982, fece gli studi teolo-

gici presso l'U.P.S. in Roma, dove fu ordinato presbitero il 25 maggio 1986.

Dopo l'ordinazione, proseguì gli studi presso l'U.P.S. conseguendo il Dottorato in Filosofia.

Rientrato nella sua Ispettoria (INM) in India, fu assegnato come docente allo studentato filosofico di Yercaud (1988-1992). Nell'aprile 1992 fu nominato direttore della comunità di Tirupattur - Don Bosco, e successivamente nel 2004 direttore a Madras - Poonamallee-Seminary. Nel 1996 fu nominato Vicario ispettoriale dell'Ispettoria di Madras, incarico che svolse per un sessennio, fino al 2002. Passò quindi un anno (2002-2003) come direttore a Yercaud e dal 2003 in poi come direttore a Tirupattur - Sacred Heart College.

Eletto come Delegato dell'Ispettoria INM al CG26, questo lo ha eletto Consigliere Generale per la Regione Asia Sud il 28 marzo 2008.

– D. NÚÑEZ MORENO José Miguel, Consigliere per la Regione Europa Ovest.

Don José Miguel Núñez Moreno è nato il 7 maggio 1963 a Arroyo de San Serván (Badajoz, Spagna). A fine del noviziato, compiuto a Sanlúcar la Mayor (Sevilla), ha emesso la prima professione salesiana il 16 agosto 1983. Dopo il postnoviziato e il tirocinio pratico, fu mandato a Roma, presso l'Università Pontificia Salesiana, per gli studi teologici. Professo perpetuo il 15 agosto 1989, fu ordinato presbitero a Sevilla il 21 giugno 1992. Successivamente conseguì la Licenza e il Dottorato in Teologia dogmatica presso l'U.P.S. (1993); la Licenza in Filosofia nell'Università di Granada (1995); il Diploma di Ricercatore [Filosofia] nell'Università di Sevilla (2002).

Dopo l'ordinazione sacerdotale, lavorò per due anni nella casa di Sanlúcar la Mayor (1993-1994), quindi fu trasferito alla comunità di Sevilla - Teologi come Direttore, per un sessennio (1994-2000). Nel 2000 passò come Direttore alla casa ispettoriale di Sevilla. Consigliere ispettoriale dal 1994, nel 2003 fu nominato Vicario dell'Ispettore e Delegato per la Pastorale giovanile.

Il 7 maggio 2006 il Rettor Maggiore lo ha nominato Ispettore dell'Ispettoria "Maria Ausiliatrice" con sede in Sevilla (Ispettoria risultante dall'unione delle due Ispettorie di Córdoba e Sevilla).

Ora il CG26 in data 28 marzo 2008 la ha eletto Consigliere Generale per la Regione Europa Ovest.

– D. TURASKÝ Štefan, Consigliere per la Regione Europa Nord.

Don Štefan Turanský è nato l'11 settembre 1956 a Selenca (nell'allora Jugoslavia), figlio di emigrati slovacchi dalla Cecoslovacchia. Emise la prima professione salesiana a Lanuvio (Ispettoria Romana), dove aveva compiuto l'anno di noviziato. Proseguì in Italia anche gli studi del postnoviziato e quelli di teologia. Professo perpetuo il 18 settembre 1983, fu ordinato presbitero il 27 luglio 1985 a Selenca, suo paese natale.

Dopo l'ordinazione sacerdotale, passò un anno all'UPS, dove conseguì la Licenza in Teologia, poi dal 1986 al 1990 lavorò nella comunità salesiana degli Slovacchi a Roma. Rientrato in Slovacchia, fu Segretario ispettoriale (1990-1991) e dal 1993 Consigliere ispettoriale. Lavorò per undici anni nella comunità di Žilina – San Tommaso, con il ruolo di preside del postnoviziato, di vicario e poi di direttore. Nel 1999 conseguì il Dottorato in Teologia. Dal 2002 al 2005 fu direttore a Bratislava - Dúbravka.

Il 15 agosto 2005 il Rettor Maggiore con il suo Consiglio lo nominò Ispettore della Ispettoria della Slovacchia.

Ora il CG26 in data 28 marzo 2008 lo ha eletto Consigliere Generale per la Regione Europa Nord.

– D. VITALI Natale, Consigliere per la Regione America Latina - Cono Sud.

Don Natale Vitali, nato Montappone, provincia di Ascoli Piceno, in Italia, il 14 maggio 1955, ha emesso la prima professione salesiana il 12 settembre 1972. Dopo gli studi filosofici, durante il tirocinio partì per il Cile, inserendosi nell'Ispettoria Cilena. Qui emise i voti perpetui l'11-06-1978. Frequentò quindi gli studi teologici nello studentato di Santiago-La Florida, dove venne ordinato presbitero il 31 luglio 1982 per l'imposizione delle mani del Card. Raúl Silva Henríquez, SDB.

Dopo l'ordinazione, svolse il lavoro educativo-pastorale prima a Punta Arenas - Don Bosco (1983-1985), poi a Concepción (1986). Nel 1986 fu nominato direttore di Talca - El Salvador, poi nel 1991 direttore di Santiago - La Gratitud Nacional. Consigliere ispettoriale dal 1990, nel 1993 venne nominato Vicario dell'Ispettore e direttore della casa ispettoriale.

Nel 1994 il Rettor Maggiore con il suo Consiglio lo nominò Ispet-

tore, incarico che svolse dal 1° gennaio 1995 fino all'agosto 2000. A conclusione del sessennio venne assegnato alla casa di Puerto Montt, come direttore e parroco. Nel luglio 2007 il Rettor Maggiore gli affidò nuovamente la guida dell'Ispettoria cilena, come Ispettore.

Ora il CG26 in data 28 marzo 2008 la ha eletto Consigliere Generale per la Regione America Latina - Cono Sud.

– D. WONG Andrew, Consigliere per la Regione Asia Est.

Nato il 30 novembre 1952 a Manila nelle Filippine, don Andrew Wong ha emesso la prima professione il 1° maggio 1972 a Canlubang, dove aveva compiuto il noviziato e dove frequentò anche gli studi del postnoviziato. Per il tirocinio fu nella casa di aspirantato di San Fernando, quindi seguì gli studi teologici nell'Università Sto. Tomás in Manila. Professo perpetuo il 22 marzo 1978, venne ordinato presbitero a Manila il 7 dicembre 1979.

Dopo l'ordinazione, fu presto impegnato nel campo della formazione. Dopo alcuni anni nello studentato teologico di Parañaque, fu nominato Maestro dei novizi nel noviziato di Canlubang, incarico che continuò – insieme con quello di Direttore – a Bacolod-Granada, nelle Filippine Sud, quando il noviziato venne trasferito in questa località (1991). Nel 1992 fu inserito anche nel Consiglio ispettoriale delle Filippine Sud.

Nel 1994 i Superiori lo destinarono alla Visitatoria di Indonesia - Timor Est. Dopo un anno come direttore nella comunità formatrice di Jakarta, nel 1995 venne nominato Direttore e Maestro nel noviziato di Fatumaca (Timor Est), incarico che svolse fino al 1998, quando fu nominato Superiore della Visitatoria di Indonesia - Timor Est. Al termine del sessennio, il 19 marzo 2005 il Rettor Maggiore col suo Consiglio lo nominò Ispettore delle Filippine Nord.

Ora il CG26 in data 28 marzo 2008 la ha eletto Consigliere Generale per la Regione Asia Est e Oceania.

5.6 Nuovi Ispettori

Si riportano (in ordine alfabetico e con riferimento al mese della nomina) alcuni dati degli Ispettori nominati dal Rettor Maggiore col suo Consiglio nel dicembre 2007 e nel corso dell'anno 2008.

NOMINATI NEL MESE DI DICEMBRE 2007

1. *FERNANDES Michael, Ispettore dell'Ispettoria di MUMBAI (India)*

Alla guida dell'Ispettoria "San Francesco Saverio" di Mumbai, India, è stato nominato il sacerdote *Michael Fernandes*. Succede a Fr. Ivo Coelho.

Nato il 2 ottobre 1956 a Bandra-Bombay (India), egli è salesiano dal 24 maggio 1975, data della prima professione religiosa, emessa nel noviziato di Yercaud. Professo perpetuo il 24 maggio 1982, fu ordinato presbitero il 21 dicembre 1985.

Dopo l'ordinazione sacerdotale, esercitò il ministero in varie case dell'Ispettoria: a Dakor (1986-1994), come parroco e poi anche direttore, fu poi per due anni a Kapadvanj. Dal 1996 al 2001 fu a Roma, dove conseguì il dottorato in diritto canonico presso la Pontificia Università "San Tommaso". Al rientro in India, dal 2002 al 2007 fu direttore a Pune - Koregaon Park. Dal 2004 era anche Consigliere ispettoriale.

2. *OSANGER Rudolf, Ispettore dell'Ispettoria dell'AUSTRIA*

P. *Rudolf Osanger* succede a P. Franz Wöß come Ispettore nell'Ispettoria "Santi Angeli Custodi" con sede in Wien, Austria.

Egli è nato a Scheibbs (Austria) l'8 giugno 1950 ed ha emesso la prima professione come salesiano il 15 agosto 1967 nel noviziato di Oberthalheim. Professo perpetuo il 15 agosto 1976, fu ordinato presbitero il 29 aprile 1978.

Dopo l'ordinazione, fu destinato alla casa di Klagenfurt - St. Joseph, dove lavorò fino al 1986. Dal 1986 al 1994 fu impegnato nella casa provinciale a Vienna. Dopo un breve periodo passato a Roma-UPS, nel 1995 i Superiori lo inviarono nuovamente a Klagenfurt-St. Joseph come parroco; nel 1998 fu nominato anche direttore della comunità, fino al 2007 quando venne trasferito come direttore alla casa ispettoriale di Vienna. Ora assume la guida dell'Ispettoria.

NOMINATI NEL MESE DI GENNAIO 2008

3. *ASURMENDI MARTÍNEZ Ángel, Ispettore dell'Ispettoria di BARCELONA (Spagna)*

P. *Ángel Asurmendi Martínez* è il nuovo Superiore dell'Ispettoria "Maria SS. della Mercede" di Barcelona, Spagna. Succede a Joan Codina.

Nato il 27 febbraio 1952 a Mendavia (Navarra, Spagna), ha emes-

so la prima professione come salesiano il 16 agosto 1971, la professione perpetua il 15 giugno 1980, ed è stato ordinato presbitero a Barcelona il 29 maggio 1983.

Dopo l'ordinazione, esercitò il ministero educativo e pastorale nelle case di Huesca (1983-1990), Barcelona-Rocafort (1990-1995), Barcelon-Horta Col.legi (1995-1996). Nel 1995 conseguì la Licenza in Pedagogia. Successivamente fu direttore nella casa di Barcelona-Sant Vicenç del Horts (1996-2000), poi in quella di Barcelona-Sarriá (2000-2006). Nel 2002 fu inserito nel Consiglio ispettoriale e dal 2006 era Vicario ispettoriale.

4. *ELLICHERAIL Thomas, Ispettore dell'Ispettoria di CALCUTTA (India)*

Come Ispettore dell'Ispettoria "San Giovanni Bosco" di Calcutta, è stato nominato il sacerdote *Thomas Ellicherail.* Succede a Fr. John Berger.

Nato il 3 marzo 1951 a Malikassery (Kerala, India), egli è salesiano dal 7 giugno 1972, data della prima professione. Professo perpetuo il 2 giugno 1978, fu ordinato presbitero il 2 giugno 1985 a Roma, dove proseguì poi i suoi studi presso la Pontificia Università "Sant'Alselmo", conseguendo la Licenza in Liturgia.

Al rientro in India, fu destinato allo studentato di Sonada, come docente e vicario, poi come direttore (1994-2000). Dal 2002 al 2008 è stato direttore della comunità di Kalyani - Vidyaniketan. Dal 2003 era anche Consigliere ispettoriale.

5. *FISTAROL Orestes Carlinhos, Ispettore di PORTO ALEGRE (Brasile)*

Alla guida dell'Ispettoria di Porto Alegre (Brasile) è stato nominato Pe. *Orestes Carlinhos Fistarol,* che succede a Pe. José Valmor Cesar Teixeira.

Nato a Guaricanas, SC (Brasile) il 12 aprile 1966, Pe. Orestes Fistarol è salesiano dal 8 gennaio 1984. Professo perpetuo l'11 gennaio 1990, fu ordinato presbitero il 13 dicembre 1992.

Dopo l'ordinazione, esercitò il ministero educativo e pastorale successivamente nelle case di Rio Grande (1985-1986), Ponta Grossa (1986-1992), Curitiba-Istituto (1992-1993), Ascurra (1993-1994). Negli anni 1995-1996 fu a Roma dove conseguì la Licenza in Filosofia. Rientrato in Ispettoria, fu prima vicario e poi direttore a Curitiba-Istituto. Dal 2002 al

2008 è stato Vicario ispettoriale e direttore della casa ispettoriale in Porto Alegre.

6. *ONRUBIA MIGUEL Luis, Ispettore dell'Ispettoria di MADRID (Spagna)*

P. *Luis Onrubia Miguel* è il nuovo Ispettore dell'Ispettoria "San Giovanni Bosco" di Madrid. Succede a P. Luis Manuel Moral Lamela.

Nato il 23 febbraio 1957 a Boceguillas, Segovia (Spagna), ha emesso la prima professione il 16 agosto 1974, la professione perpetua il 13 maggio 1982 e fu ordinato presbitero il 28 aprile 1984.

Dopo l'ordinazione, fu per due anni a Roma-UPS, conseguendo la Licenza in Filosofia. Sarà ancora per un anno a Roma nel 1995. Dal 1986 al 1991 fu nella comunità di Salamanca-Filosofado, poi dal 1991 al 1994 nella comunità di Burgos-Postnoviziato come vicario, poi dal 1995 al 2001 nella stessa comunità come direttore. Dopo un anno passato a Madrid-Puente de Vallecas, nel 2003 fu nominato direttore a Madrid-Carabanchel-Residencia. Nel 2002 fu inserito nel Consiglio ispettoriale. Nel triennio 2005-2008 è stato direttore nella casa di Mohernando.

7. *SHINOHARA Lauro, Ispettore della Ispettoria di CAMPO GRANDE (Brasile)*

Pe. *Lauro Shinohara* è il nuovo Ispettore della Ispettoria "S. Alfonso Maria de' Liguori" con sede in Campo Grande, Brasile. Succede a Pe. Afonso de Castro.

Egli è nato il 17 marzo 1948 a Buriti, Alto Castillo, São Paulo (Brasile) ed è salesiano dal 31 gennaio 1971, data della prima professione. Professo perpetuo il 30 gennaio 1977, fu ordinato presbitero il 15 dicembre 1979.

Dopo l'ordinazione, ha esercitato il ministero educativo e pastorale in diverse case. Dal 1985 al 1991 fu direttore nlla casa di Coxipó da Ponte. Nel 1988 fu nominato Consigliere ispettoriale. Nell'anno 1991-1992 fu a Roma-UPS, dove conseguì la Licenza in Scienze dell'Educazione. Tornato in Brasile, fu maestro dei novizi, poi anche direttore nel noviziato di Dourados-Indápolis, fino al dicembre 1999. Dal 2000 al 2008 risiedette nella casa ispettoriale a Campo Grande con gli incarichi di Vicario ispettoriale, direttore della comunità, poi anche Segretario ispettoriale.

8. *Nilson FARIA DOS SANTOS, Ispettore dell'Ispettoria di Belo Horizonte (Brasile)*

A succedere a Pe. Ovidio Zancanella alla guida dell'Ispettoria "San Giovanni Bosco" di Belo Horizonte (Brasile) è stato nominato Pe. *Nilson Faria dos Santos.*

Nato a Niterói, RJ (Brasile) il 27 novembre 1949, egli è salesiano dal 31 gennaio 1970, data della prima professione. Professo perpetuo il 31 gennaio 1976, fu ordinato presbitero a Niterói il 17 dicembre 1977.

Dopo l'ordinazione, esercitò il ministero educativo e pastorale in diverse case, con incarichi di responsabilità. Fu successivamente direttore nelle case di Silvânia (1978-1981), Belo Horizonte-Domingos Savio (1989-1990), Belo Horizonte-Colégio (1991-1992), Recife-Bongi Postnoviziato (1992-1995), Belo Horizonte-Studentato Teologico (1998-2002). Dal 2003 al 2005 fu a Roma-UPS per completare i suoi studi (Licenza in Teologia e S. Scrittura). Nel 2006 fu nominato Vicario ispettoriale, compito che ha svolto fino alla presente nomina a Ispettore.

NOMINATI NEL MESE DI APRILE 2008

9. *NAM Sang Hun Stephanus, Ispettore della Ispettoria della KOREA*

Fr. *Nam Sang Hun Stephanus* è il nuovo Ispettore dell'Ispettoria "Santi Martiri Coreani" della Korea. Succede a Fr. Paul Hwang.

Egli è nato a Seoul (Corea del Sud) il 21 aprile 1959 ed ha emesso la prima professione salesiana il 24 gennaio 1987. Professo perpetuo il 18 gennaio 1992, frequentò i corsi di teologia a Benediktbeuern, in Germania; fu ordinato presbitero il 29 giugno 1995 a Seoul.

Dopo l'ordinazione, proseguì gli studi in Germania, dal 1995 al 2000, risiedendo nella casa salesiana di München - St. Wolfgang e frequentando l'Università di München, dove conseguì la Licenza e il Dottorato in Filosofia. Ritornato in Korea, fu assegnato alla casa di Kwangju - Shin An Dong prima come vicario, poi come direttore (2004-2008). Nel 2001 fu inserito nel Consiglio ispettoriale e fu successivamente Delegato ispettoriale per la Formazione e per l'Educazione e Cultura.

10. *SPREAFICO Maurizio, Ispettoria dell'Ispettoria del MEDIO ORIENTE*

Alla guida dell'Ispettoria "Gesù Adolescente" del Medio Oriente è stato nominato il sacerdote *Mau-*

rizio Spreafico, che succede a don Gianmaria Gianazza.

Nato a Monza (Italia) il 24 ottobre 1960, don Maurizio Spreafico ha emesso la prima professione nell'Ispettoria Lombardo-Emiliana, Italia, l'8 settembre 1980. Professo perpetuo il 21 settembre 1986, fu ordinato presbitero il 2 luglio 1988.

Dopo l'ordinazione, svolse il ministero educativo e pastorale per sei anni (1991-1997) nella comunità di Milano-San Carlo (sede ispettoriale). Poi dal 1997 al 2003 fu nella comunità del Centro di Pastorale Giovanile (CNOS) in Roma.

Nel 2003 fu trasferito all'Ispettoria del Medio Oriente, e assegnato prima alla casa di Cairo-Zeitun, in Egitto (2003-2005), poi alla casa di Aleppo (Siria), come vicario della comunità, dal settembre 2005 fino alla presente nomina ad Ispettore.

11. *STEFANI Luciano, Ispettore dell'Ispettoria del VENEZUELA*

P. *Luciano Stefani* succede a P. Jonny Reyes alla guida dell'Ispettoria "San Luca" del Venezuela.

Nato il 23 maggio 1942 a Carrara San Giorgio (Padova, Italia), P. Luciano Stefani partì ancor giovane per il Venezuela, dove fece il noviziato, emettendo la prima professione il 26 agosto 1961. Professo perpetuo il 31 agosto 1967, fu ordinato presbitero il 18 aprile 1971.

Dopo l'ordinazione, esercitò il ministero educativo e pastorale in varie successive case dell'Ispettoria venezuelana, con compiti di responsabilità: Los Teques-Santa Maria (1971-1975); San Antonio de los Altos come maestro dei novizi e direttore (1976-1985); Caracas-Casa ispettoriale (1985-1991); nuovamente a San Antonio de los Altos come maestro dei novizi e direttore (1991-1997); poi direttore a Barinas (1997-2004) e infine direttore a Carrasquero-El Molinete (2004-2008). Dal 1985 al 1991 fu Consigliere ispettoriale.

NOMINATI
NELLA SESSIONE DI GIUGNO 2008

12. *CRUZ Eligio, Ispettore della Ispettoria FILIPPINE NORD*

Alla guida dell'Ispettoria "San Giovanni Bosco" delle Filippine Nord è stato nominato Fr. *Eligio Cruz*. Succede a Fr. Andrew Wong, nominato dal CG26 Consigliere Generale per la Regione Asia Est e Oceania.

Fr. Eligio Cruz è nato il 23 settembre 1960 a Bacalod City (Filippine) ed è salesiano dal 01 aprile

1980, data della prima professione. Professo perpetuo il 24 gennaio 1987, fu ordinato presbitero il 31 gennaio 1990.

Dopo l'ordinazione, fu assegnato alla comunità dello studentato in Parañaque, dove fu impegnato fino al 1991. In seguito, passò a Mandaluyong (1991-1997), poi a Makati-Don Bosco (1997-1998). Fu quindi nominato direttore di Quezon City (1999-2002) e successivamente di Mandaluyong dal 2002 fino all'attuale nomina ad Ispettore. Dal 2005 era Delegato ispettoriale per la Comunicazione sociale e dal 2007 membro del Consiglio ispettoriale.

13. *D'SOUZA Joaquim, Superiore della Visitatoria U.P.S.*

Come Superiore della Visitatoria "Maria Sede della Sapienza" della Università Pontificia Salesiana è stato nominato il sacerdote *Joaquim D'Souza,* al termine del suo mandato di Consigliere Generale Regionale. Succede a don Giuseppe Nicolussi.

Nato a il 22 marzo 1945 a Parel-Bombay (Maharastra, India), don Joaquim D'Souza ha emesso la prima professione il 24 maggio 1963, la professione perpetua il 24 maggio 1971 e fu ordinato presbitero il 20 dicembre 1975.

Fu nominato Consigliere Generale per la Regione Asia dal CG24 il 2 aprile 1966 e confermato dal CG25 in data 8 aprile 2002.

Per alcuni altri dati del curricolo si può vedere ACG 357, n. 5.3.

14. *ENGER Joseph, Ispettore della Ispettoria di FRANCIA-BELGIO SUD*

P. *Joseph Enger,* già Ispettore dell'Ispettoria di Francia, è stato chiamato a guidare – come Ispettore – la nuova Ispettoria "San Francesco di Sales" di Francia-Belgio Sud.

Nato il 26 novembre 1939 a Batzendorf, Bas-Rhin, Francia, egli è salesiano dal 4 settembre 1959, quando emise la prima professione. Professo perpetuo il 30 giugno 1965, fu ordinato presbitero a Batzendorf l'8 dicembre 1968.

Nel 2005 fu nominato Ispettore della Ispettoria della Francia (nata dall'unificazione delle Ispettorie di Lyon e Paris). Ora il Rettor Maggiore col suo Consiglio gli affida il compito di Superiore della nuova Ispettoria, costituita con l'unione delle Ispettorie della Francia e del Belgio Sud.

Per alcuni dati del curricolo si veda ACG 389, n. 5.6.

15. *FARFÁN PACHECO Marcelo, Ispettoree dell'Ispettoria dell'ECUADOR*

P. *Marcelo Farfán Pacheco* è il nuovo Ispettore dell'Ispettoria "Sacro Cuore" dell'Ecuador. Succede a P. Francisco Sánchez.

Egli è nato il 2 dicembre 1963 a Cuenca (Azuay, Ecuador). Ha emesso la prima professione come salesiano il 31 gennaio 1983 e la professione perpetua il 29 gennaio 1989. Fu ordinato presbitero a Cuenca il 27 giugno 1992.

Dopo l'ordinazione, fu assegnato alla casa di Zumbagua, dove lavorò pastoralmente fino al 1996, quando fu trasferito al Postnovizitao in Quito come direttore. Al termine del mandato, dopo un anno di interruzione, nel 2006 fu nuovamente nominato direttore nella stessa casa del Postnoviziato, fino alla presente nomina ad Ispettore.

16. *LORENZELLI Alberto, Superiore della Circoscrizione dell'ITALIA CENTRALE*

Don *Alberto LORENZELLI*, già Ispettore dell'Ispettoria Ligure-Toscana, è stato nominato dal Rettor Maggiore col suo Consiglio Superiore della nuova Circoscrizione a Statuto Speciale "Sacro Cuore", nata dall'unione dalle Ispettorie italiane Adriatica, Ligure-Toscana, Romana, e Visitatoria della Sardegna.

Nato il 2 settembre 1953 a San Juan Matanza (Argentina), salesiano dal 24 settembre 1973 nell'Ispettoria Ligure-Toscana, professo perpetuo dal 15 settembre 1977, ordinato presbitero il 24 gennaio 1981, don Alberto Lorenzelli era stato nominato Ispettore della Ispettoria Ligure-Toscana nel 2002. Dal novembre 2005 è Presidente della Conferenza Italiana Superiori Maggiori.

Per ulteriori dati del curricolo si può vedere ACG 379, n. 5.6.

17. *MANÍK Karol, Ispettore della Ispettoria della SLOVACCHIA*

A guidare, come Ispettore, l'Ispettoria "Maria Ausiliatrice" della Slovacchia è stato nominato il sacerdote *Karol Maník,* che succede a Štefan Turanský, nominato dal CG26 Consigliere Generale per la Regione Europa Nord.

P. Karol Maník è nato il 3 ottobre 1967 a Prešov ed è salesiano dal 31 gennaio 1990, data della prima professione. Professo perpetuo il 17 febbraio 1995, fu ordinato presbitero il 12 agosto 1995.

Dopo l'ordinazione, lavorò per un anno nella casa di Bratislava - Miletičova (1995-1996), poi fu de-

stinato alla casa di Bratislava - Mamateyova, prima come vicario poi come direttore (1998-2004). Nel 2002 venne inserito nel Consiglio ispettoriale. Nel 2005 fu nominato Vicario ispettoriale. Ora assume la guida dell'Ispettoria.

18. *MARTOGLIO Stefano, Superiore della Circoscrizione PIEMONTE E VALLE D'AOSTA*

Don *Stefano Martoglio* è il nuovo Superiore della Circoscrizione a Statuto Speciale "Maria Ausiliatrice" del Piemonte e Valle d'Aosta. Succede a Don Pietro Migliasso.

Egli è nato il 30 novembre 1965 a Torino, ha emesso la prima professione religiosa salesiana l'8 settembre 1985, la professione perpetua il 27 settembre 1992, ed è stato ordinato presbitero a Torino l'11 giugno 1994.

Dopo l'ordinazione, lavorò per quattro anni (1994-19948 nel noviziato di Pinerolo. Fu poi trasferito a Torino - Valdocco, dove fu impegnato successivamente nella case di Valdocco - San Domenico Savio (1998-2003), Valdocco - Ispettorato (2003- 2004), Valdocco - Oratorio S. Francesco di Sales, come direttore, dal 2004 fino alla presente nomina ad Ispettore. Dal 1999 al 2004 fu Consigliere ispettoriale.

19. *MAZZALI Giovanni, Ispettore della Ispettoria di SICILIA*

Come Ispettore della Ispettoria "San Paolo" della Sicilia il Rettor Maggiore col suo Consiglio ha nominato il sacerdote *Giovanni Mazzali,* al termine del suo mandato di Economo Generale. Succede a don Vito Luigi Perrelli.

Nato a il 1° febbraio 1947 a Torino, don Giovanni Mazzali ha emesso la prima professione come salesiano il 16 agosto 1964, la professione perpetua il 15 agosto 1970 ed è stato ordinato presbitero il 7 dicembre 1974.

Fu nominato Economo Generale dal CG24 il 20 marzo 1966 e confermato nello stesso incarico dal CG25 in data 6 aprile 2002.

Per alcuni altri dati del curricolo si può vedere ACG 357, n. 5.3.

20. *MURGUIA VILLALOBOS Salvador Cleofás, Ispettore della Ispettoria di GUADALAJARA, Messico*

Alla guida dell'Ispettoria "Cristo Re e Maria Ausiliatrice" di Guadalajara, Messico, è stato nominato P. *Salvador Cleofás Murguia Vallalobos,* che succede a P. Filiberto González Plasencia, nomi-

nato dal CG26 Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale.

Nato il 25 settembre 1953 a León (Gto. - Messico), egli è salesiano dal 1° ottobre 1974, data della prima professione. Professo perpetuo il 28 settembre 1980, fu ordinato presbitero l'11 dicembre 1982.

Dopo l'ordinazione, fu impegnato nelle case di Tlaquepaque-Centro di Pastorale, dove fu pure direttore, e successivamente come direttore a Guadalajara - Chapalita "ISOV". Nel 1991 fino al giugno 1992 fu a Roma-UPS per studi. Tornato in Ispettoria, fu direttore nella casa di México-Huipulco (1992-1997). Fu poi per un anno nel Centro di Berkeley (USA). Successivamente fu direttore e maestro dei novizi a Chula Vista (1999-2001). Nel 2001 fu nominato Vicario ispettoriale, incarico che svolse fino al 2007. Alla fine del mandato di Vicario aveva assunto il compito di direttore dello studentato teologico di Tlaquepaque. Ora assume la guida dell'Ispettoria.

21. *RODRÍGUEZ MARTÍN Filiberto, Superiore della Visitatoria di ANGOLA*

Come Superiore della Visitatoria "Mamá Muxima" di Angola il Rettor Maggiore col suo Consiglio ha nominato il sacerdote *Filiberto Rodríguez Martín,* al termine del suo mandato di Consigliere Generale per la Regione Europa Ovest. Succede a don Guillermo Basañes, nominato dal CG26 Consigliere Generale per la Regione Africa e Madagascar.

Nato a l'8 novembre 1942 a Valsalabroso (Salamanca, Spagna), don Filiberto Rodríguez ha emesso la prima professione come salesiano il 16 agosto 1960, la professione perpetua il 17 luglio 1966 e fu ordinato presbitero a Salamanca il 22 febbraio 1970.

Fu eletto Consigliere Generale per la Regione Europa Ovest dal CG24 in data 2 aprile 1996 e confermato nello stesso incarico dal CG25 l' 8 aprile 2002.

Per alcuni altri dati del curricolo si può vedere ACG 357, n. 5.3.

22. *RUIZ MILLÁN Francisco, Ispettore dell'Ispettoria di SEVILLA, Spagna*

P. *Francisco Ruiz Millán* è il nuovo Ispettore della Ispettoria "Maria Ausiliatrice" con sede in Sevilla, Spagna. Succede a P. José Miguel Núñez Moreno, nominato dal CG26 Consigliere Generale per la Regione Europa Ovest.

Egli è nato il 24 gennaio 1962 a Córdoba (Spagna), ha emesso la prima professione il 29 agosto

1982, nell'Ispettoria di Córdoba (Spagna), la professione perpetua il 15 agosto 1988 ed è stato ordinato presbitero il 15 giugno 1991.

Dopo l'ordinazione, fu destinato alla casa di Córdoba-Cartuja, dove rimase due anni. Nel 1993 fu nominato direttore della casa di Córdoba-Aspirantato e successivamente direttore di Córdoba-Colégio. Nel 1996 fu inserito nel Consiglio ispettoriale dell'Ispettoria di Córdoba. Nel 2006, all'unificazione delle due Ispettorie di Córdoba e Sevilla, fu nominato Vicario ispettoriale, incarico che ha svolto fino all'attuale nomina ad Ispettore.

23. *SANTIBÁÑEZ MARTÍNEZ Leonardo, Ispettore dell'Ispettoria del CILE*

Alla guida dell'Ispettoria "San Gabriele Arcangelo" del Cile è stato nominato P. *Leonardo Santibáñez Martínez,* che succede a P. Natale Vitali, nominato dal CG26 Consigliere Generale per la Regione America Latina - Cono Sud.

Nato il 22 maggio 1944 a La Cisterna (Santiago, Cile), egli è salesiano dal 31 gennaio 1962, data della prima professione. Professo perpetuo il 31 dicembre 1967, fu ordinato presbitero a Santiago il 6 novembre 1971.

Dopo l'ordinazione, completò gli studi conseguendo la Licenza in Scienze dell'Educazione. Fu direttore nella casa di Valparaíso (1981-1983), poi per un breve periodo a Santiago-La Florida-Studentato filosofico. Nel novembre 1984 fu inserito nel Consiglio ispettoriale. Successivamente fu direttore in varie comunità: Santiago-Casa ispettoriale (1984-1986), Santiago-La Gratitud Nacional (1986-1992), Santiago-Patrocinio (1996-1998), Santiago-La Florida-Teologato (2000-2006). Dal 1996 al 2000 fu Vice Gran Cancelliere della Università Blas Cañas in Santiago. Nel 2006 fu nominato Vicario ispettoriale, incarico che ha ricoperto fino alla presente nomina ad Ispettore.

24. *STURLA Daniel, Ispettore dell' Ispettoria di URUGUAY*

P. *Daniel Sturla* succede a P. Juan M. Algorta come Ispettore dell'Ispettoria "San Giuseppe" del Uruguay. Succede a P. Juan M. Algorta.

Egli è nato il 4 luglio 1959 a Montevideo ed è salesiano dal 31 gennaio 1980, data della prima professione. Professo perpetuo il 31 gennaio 1986, fu ordinato presbitero a Montevideo il 21 novembre 1987.

Dopo l'ordinazione, fu inviato alla comunità del Teologato in Montevideo, dove fu impegnato fino al 1992. Nel 1992 fu trasferito alla ca-

sa del Noviziato, da dove nel 1994 passò come direttore a Montevideo-Aspirantato. Nel 1996 tornò al Noviziato in Montevideo come direttore e maestro dei novizi. Nel 1996 fu nominato anche Consigliere ispettoriale. In seguito, dal 2002 al 2008 è stato direttore nella casa di Montevideo - Juan XXIII.

25. *VAN HECKE Albert, Ispettore dell'Ispettoria di UNGHERIA*

Come Ispettore della Ispettoria "Santo Stefano Re" di Ungheria, il Rettor Maggiore col suo Consiglio ha nominato il sacerdote *Albert Van Hecke,* al termine del suo mandato di Consigliere Generale per la Regione Europa Nord. Succede al sac. József Havasi.

Nato a il 01 settembre 1941 a Sleidinge (Oost-Vlaanderen), Belgio, Don Albert Van Hecke ha emesso la prima professione il 25 agosto 1962, la professione perpetua il 23 marzo 1969, e fu ordinato presbitero a Oud-Heverlee il 12 settembre 1970.

Fu eletto Consigliere Generale per la Regione Europa Nord dal CG24 in data 2 aprile 1996 e confermato nello stesso incarico dal CG25 l' 8 aprile 2002.

Per alcuni altri dati del curricolo si può vedere ACG 357, n. 5.3.

5.7 Nuovi Vescovi Salesiani

1. *SCARAMUSSA Tarcisio, Vescovo Ausiliare di São Paulo (Brasile)*

In data 23 gennaio 2008 l'Ufficio Stampa della Santa Sede ha reso pubblica la nomina, da parte del Papa Benedetto XVI, del sacerdote salesiano *Tarcisio SCARAMUSSA* a *Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi di SÃO PAULO (Brasile),* assegnandogli la sede titolare di Segia (Spagna).

Tarcisio Scaramussa è nato il 19 settembre 1950 a Prosperidade, nello stato di Espirito Santo, in Brasile. Allievo del collegio salesiano di Jaciguá, maturò la vocazione salesiana, passando quindi al noviziato di Jaboatão, dove emise la prima professione il 31 gennaio 1969. Compiuti gli studi filosofico-pedagogici e fatto il tirocinio pratico, frequentò i corsi di teologia a Belo Horizonte. L'11 dicembre 1977 venne ordinato presbitero a Prosperidade, suo paese natale. Dal punto di vista accademico, conseguì la Licenza in Teologia presso la Pontificia Università Cattolica di Minas Gerais e la Licenza in Pedagogia presso la Facoltà Don Bosco di São João del Rey.

Dopo l'ordinazione sacerdotale, fu impegnato nell'insegnamento e

nell'animazione educativa pastorale. Coordinatore *dell'Istituto di Pedagogia e Filosofia,* nel 1985 i Superiori gli affidarono la direzione della casa di Jaciguá (oggi Vargem Alta). Nel 1988 fu inserito nel Consiglio ispettoriale e nel 1989 fu trasferito, come direttore, alla parrocchia "Cristo Luz dos Povos" a Belo Horizonte. Nel 1990 fu nominato Vicario dell'Ispettore, incarico che ricoprì fino alla nomina a Ispettore della Ispettoria di Belo Horizonte, che avvenne in data 8 dicembre 1996.

In data 6 aprile 2002 nel Capitolo Generale 25° venne eletto Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale, incarico che ha svolto fino alla nomina a Vescovo. La consacrazione episcopale ha avuto luogo il 19 aprile 2008 a Vargem Alta, per imposizione delle mani del Card. Odilio Pedro Scherer, Arcivescovo di São Paulo. Erano presenti il Rettor Maggiore, il suo Vicario, il Consigliere regionale dell'America Latina - Cono Sud.

2. *MENDES da Silva Joaquim Augusto, Vescovo Ausiliare del Patriarcato di Lisbona*

In data 31 gennaio 2008 l'Ufficio Stampa della Santa Sede ha reso pubblica la nomina, da parte del Papa Benedetto XVI, del sacerdote salesiano *Joaquim Augusto da Silva MENDES* a *Vescovo Ausiliare del Patriarcato di LISBONA (Portogallo),* assegnandogli la sede titolare di Caliabria (Portogallo).

Nato il 14 marzo 1948 a Castelões de Cepeda, nella diocesi di Porto, Joaquim Augusto da Silva Mendes emise la prima professione salesiana il 6 ottobre 1975. Professo perpetuo il 15 aprile 1981, fu ordinato presbitero a Lisbona il 24 luglio 1983. Conseguì la Licenza in Teologia presso l'Università Cattolica Portoghese di Lisbona e successivamente la Licenza in Teologia Spirituale presso la Pontificia Università Salesiana a Roma nel 1984.

In seguito lo troviamo impegnato nella missione educativa e pastorale salesiana nelle comunità di Mogofores (1984-1988) e di Porto-Colégio Dom Bosco (1988-1990). Nel 1990 viene nominato direttore del Prenoviziato a Porto. Poi nel 1993 ritorna come direttore nel Colégio Dom Bosco di Porto. Nel 1996 fu inserito nel Consiglio ispettoriale.

In data 24 luglio 1999 il Rettor Maggiore col suo Consiglio gli affidò la guida dell'Ispettoria del Portogallo come Ispettore. Alla conclusione del sessennio gli venne affidata la direzione della co-

munità di Manique, fino alla presente nomina a Vescovo.

La consacrazione episcopale ha avuto luogo il 30 marzo 2008 a Lisbona, per mano del Patriarca, Card. José da Cruz Policarpo.

3. *MONTESDEOCA BECERRA Néstor, Vicario Apostolico di MÉNDEZ (Ecuador)*

In data 15 aprile 2008 l'Ufficio Stampa della Santa Sede ha reso pubblica la nomina, da parte del Papa Benedetto XVI, del sacerdote salesiano *Néstor MONTESDEOCA BECERRA* a *Vescovo nel Vicariato Apostolico di MÉNDEZ (Ecuador),* con sede titolare vescovile in Celle di Mauritania.

Néstor Montesdeoca Becerra è nato a El Pan (Azuay, Ecuador) il 29 aprile 1957 ed è salesiano dal 24 gennaio 1977, data della prima professione emessa nel noviziato di Rionegro. Dal 1977 al 1980 ha frequentato i corsi istituzionali di Filosofia presso l'Istituto Superiore Salesiano, allora annesso alla Pontificia Università Cattolica dell'Ecuador (oggi Università Politecnica Salesiana). Dopo il tirocinio pratico, ha studiato Teologia a Roma, nella Pontificia Università Salesiana, ottenendo la Licenza. Ha inoltre frequentato, sempre alla UPS, i corsi di specializzazione (in vista del dottorato) in Scienze Teologiche e Sacra Scrittura. Ha emesso la professione perpetua il 24 maggio 1982 ed è stato ordinato sacerdote il 30 agosto 1986.

Dopo l'ordinazione, ha ricoperto i seguenti incarichi: 1986-1988: Professore e Consigliere presso l'Istituto Superiore Salesiano (Quito-El Girón); 1988-1992: Consigliere nel Collegio Salesiano Card. Spellman, in Quito; 1992-1993: membro comunità salesiana di Riobamba ; 1993-1995: parroco della Missione di Limón (Méndez) ed incaricato della Pastorale giovanile del Liceo salesiano; 1995-2000: Formatore e Vicario del Post-noviziato salesiano (Quito), Docente presso l'Università Politecnica Salesiana; 2000-2003: membro della Comunità salesiana El Girón (Quito) e responsabile della Pastorale giovanile del Collegio Salesiano Card. Spellman; 2003-2006: Direttore della comunità salesiana El Girón (Quito); dal 2006 fino al presente: Direttore della Comunità salesiana Quito – La Tola, Responsabile delle Unità Educative Card. Spellman e Don Bosco de la Tola, nonché del programma Chicos de la Calle (Quito).

La consacrazione episcopale ha avuto luogo il 21 giugno 2008 per le mani dell'Arcivescovo Mons. Giacomo Guido Ottonello.

4. *VILAR Antônio Emidio, Vescovo della Diocesi di SÃO LUIZ DE CÁCERES (Brasile)*

In data 23 luglio 2008 l'Ufficio Stampa della Santa Sede ha reso pubblica la nomina, da parte del Papa Benedetto XVI, del sacerdote salesiano *Antônio Emidio VILAR* a *Vescovo della Diocesi di SÃO LUIZ DE CÁCERES, in Brasile.*

Nato il 14 novembre 1957 a Guardinha (MG, Brasile), Antônio Emidio Vilar ha emesso la prima professione salesiana il 31 gennaio 1976 nel noviziato di Pindamonhangaba. Professo perpetuo il 23 agosto 1981, è stato ordinato presbitero il 9 settembre 1986, a conclusione dei corsi di Teologia frequentati a Roma-UPS.

Dopo aver completato gli studi, ottenendo la Licenza in Teologia Spirituale presso l'Università Pontificia Salesiana, rientrato in Brasile, fu impegnato per tre anni (1987-1990) nell'Istituto Filosofico Salesiano di Lorena. Nel 1990 fu nominato direttore della comunità di Pindamonhangaba. Da qui nel 1992 fu trasferito al Teologato di São Paulo - Lapa, dove fu professore, vicario e dal 1994 al 1998 direttore. Nel 1999 passò al noviziato di São Carlos come maestro dei novizi e dal 2001 al 2007 anche come direttore. A São Carlos, nella chiesa locale, fu Difensore del Vincolo presso il Tribunale Ecclesiastico. Dal novembre 2007 fino alla nomina a Vescovo è stato direttore e parroco nella casa di São Paulo - Bom Retiro.

La consacrazione episcopale ha avuto luogo a São Luiz de Cáceres per mano del Card. Odilio Pedro Scherer, Arcivescovo di São Paulo.

5.8 Confratelli defunti (5° elenco 2007 e 1° elenco 2008)

"La fede nel Cristo risorto sostiene la nostra speranza e mantiene viva la comunione con i fratelli che riposano nella pace di Cristo. Essi hanno speso la vita nella Congregazione e non pochi hanno sofferto anche fino al martirio per amore del Signore... Il loro ricordo è uno stimolo per continuare con fedeltà la nostra missione" (*Cost. 94).*

Defunti 2007 - 5° elenco

NOTA: *Si riporta un 5° elenco di defunti del 2007, di cui la comunicazione della morte è pervenuta dopo la pubblicazione di ACG n. 400.*

NOME	LUOGO E DATA della morte		ETÀ	ISP
P **ARTOLA HUÁRRIZ Galo**	Albacete (Spagna)	26-12-2007	71	SVA
P **BARALE Adriano**	Cuenca (Ecuador)	12-12-2007	85	ECU
P **BIGLIATI Francesco**	Cumiana (Italia)	18-12-2007	80	ICP
P **BOLAÑOS MENÉNDEZ Alvaro**	Guatemala (Guatemala)	06-07-2007	71	CAM
P **CARANZANO Battista**	Vallecrosia (Italia)	16-12-2007	82	ILT
P **CUOMO Aldo**	Torino	27-12-2007	78	ICP
L **HUENCHUPÁN Juan Carlos**	Junín de los Andes (Argentina)	13-12-2007	30	ABB
P **KADAVUNKAL Mathew**	Guwahati (India)	01-01-2007	75	ING
P **KUBERA Andrzej**	Ostrzeszów (Polonia)	16-12-2007	78	PLO
L **LAGER Maurice**	Toulon (Francia)	13-12-2007	87	FRA
P **LEVORATO Alfonso**	Campo Grande (Brasile)	14-05-2007	89	BCG
P **MACHÁČ František**	Trnava (Slovacchia)	13-05-2007	79	SLK
L **MASIERO Ottavio**	Beppu (Giappone)	08-12-2007	96	GIA
P **MONDINI Santino**	Mumbai (India)	21-12-2007	94	INB
P **NORIEGA Néstor Alfredo**	Rosario (Argentina)	31-12-2007	80	ARO
P **PALAZZO Franco**	Cochabamba (Bolivia)	28-12-2007	61	BOL
P **PAULÍK Jozef**	Bechov (Slovacchia)	28-11-2007	88	SLK
P **PIERI Giorgio**	Perugia (Italia)	27-12-2007	82	IAD
P **SERRA GOUVEIA Sebastião**	Porto (Portogallo)	21-07-2007	66	MOZ
P **VEČEŘA Josef**	Stará Boleslav (Rep. Ceca)	13-12-2007	78	CEP
P **WOŹNIAK Mieczysław**	Łódź (Polonia)	13-12-2007	63	PLE

* * *

Defunti 2008 - 1° elenco

NOME	LUOGO E DATA della morte		ETÀ	ISP
P **ADAIKALASAMY Mariadurai**	Chennai (India)	02-12-2008	83	INM
P **ALBRECHT Fermín**	Rosario (Argentina)	24-11-2008	86	ARO
P **ALMEIDA Dominic**	Mumbai (India)	16-04-2008	65	INB
P **ALTOÉ Geraldo**	Niteroi, RJ (Brasile)	01-05-2008	74	BBH
P **ALVES Daniel**	Porto (Portogallo)	16-04-2008	58	POR
L **ANDRIOLO Luigi**	Torino	04-03-2008	68	ICP

NOME	LUOGO E DATA della morte		ETÀ	ISP
P **ANTON François**	Toulon (Francia)	23-01-2008	83	FRA
L **ARANDA SANZ Isidoro**	Arévalo (Spagna)	22-05-2008	99	SMA
P **ARTIZZU Salvatorangelo**	Antananarivo (Madagascar)	25-11-2008	73	MDG
P **AVALLONE Paul**	Cedar Grove, NY (U.S.A.)	31-07-2008	86	SUE
P **BAROSSO Mario**	Nice (Francia)	16-12-2008	88	FRA
P **BARRUECO CONDE Domingo**	Cuenca (Ecuador)	26-04-2008	83	ECU
P **BARUFFI Helvécio**	Roma	21-02-2008	63	RMG
Fu Ispettore per 6 anni e per 12 anni Consigliere Generale				
P **BATTISTI Giovanni**	Venezia-Mestre (Italia)	08-04-2008	85	INE
P **BEAUVE Jean-Paul**	Tainan (Taiwan)	24-02-2008	39	CIN
P **BECCARIA Mario**	Bra (Italia)	29-08-2008	68	ICP
P **BELLU Pasquale**	Selargius (Italia)	07-07-2008	80	ISA
L **BERNARDI Ernesto Egidio**	Torino	23-03-2008	84	ICP
P **BERSELLI Dario**	Arese (Italia)	05-08-2008	91	ILE
P **BESNATE Daniele**	Arese (Italia)	23-06-2008	100	ILE
P **BIASSONI Alfredo**	Varazze (Italia)	23-03-2008	89	ILT
L **BISSON Pasquale**	Guayaquil (Ecuador)	06-04-2008	82	ECU
L **BOCIO MARTÍNEZ José María**	Mérida (Spagna)	10-11-2008	87	SSE
P **BOEMAARS Jos**	Nijmegen (Olanda)	27-09-2008	75	OLA
P **BOGO Eduardo**	Bagé, RS (Brasile)	18-05-2008	64	BPA
P **BONALUMI Ambrogio**	Bologna (Italia)	22-11-2008	79	ILE
P **BORGES Albino Antonio**	Essen (Germania)	29-03-2008	90	GER
P **BORZAGA Piergiorgio**	Fernando de la Mora (Paraguay)	10-12-2008	73	PAR
P **BRAMBILLA Antonio**	Garbagnate Milanese (Italia)	25-11-2008	82	ILE
P **BRAMBILLA Juan Ángel**	Concepción del Uruguay (Argentina)	26-11-2008	79	ARO
P **BRESCHI Severo**	Livorno (Italia)	01-07-2008	85	ILT
P **BRITO Henrique Ribeiro de**	Araxá, MG (Brasile)	24-06-2008	85	BBH
L **BRUNO Aldo**	Udine (Italia)	27-09-2008	73	INE
P **BRUNO Corrado**	Torino	09-05-2008	90	ICP
P **BUBULA Ignacy**	Wrocław (Polonia)	19-10-2008	77	PLO
P **BUENO FERREIRA Napoleón**	Montevideo (Uruguay)	16-09-2008	94	URU
P **BURLINA Mario**	Vasto (Italia)	31-01-2008	82	IAD
L **BUSSOLINO Celestino**	Torino	28-01-2008	86	ICP
P **CALOVI Ettore**	Lisboa (Portogallo)	19-09-2008	89	POR
P **CALVO DÍEZ José María**	Valladolid (Spagna)	15-06-2008	68	SLE
P **CANTONE Carlo**	Torino	13-12-2008	86	ICP
P **CAPELLO Angelo**	Foglizzo (Italia)	19-06-2008	82	ICP
P **CARNOTO Jesús**	Junín de los Andes (Argentina)	04-09-2008	93	ABB
P **CARRILLO LATERRADE Nelson B.**	San Francisco de Macoris (R.D.)	10-07-2008	89	ANT
L **CAULFIELD Thomas**	Bolton (Gran Bretagna)	06-05-2008	89	GBR
P **CENCIA Alberto**	Roma	03-05-2008	77	IRO
P **CHIARI Romeo**	Varazze (Italia)	18-09-2008	83	ILT
P **CHISTÈ Emilio**	Treviso (Italia)	20-03-2008	83	INE
P **CHUECA MÁRQUEZ Ubaldo**	San Francisco (U.S.A.)	21-10-2008	70	SUO
P **CID CONDE José**	Sevilla (Spagna)	16-01-2008	71	SSE
P **CORCORAN John**	Farnborough (Gran Bretagna)	03-02-2008	94	GBR
P **CORSINI Enrico**	Sesto San Giovanni (Italia)	29-06-2008	77	ILE
P **CORSO Antonio**	São José dos Campos (Brasile)	05-02-2008	85	BSP
P **COSATO Giuseppe**	Salerno (Italia)	08-03-2008	85	IME

NOME	LUOGO E DATA della morte		ETÀ	ISP
P **COSSU Salvatore**	Sassari (Italia)	21-01-2008	69	ISA
P **CUOMO Tommaso**	Torre Annunziata (Italia)	07-09-2008	87	IME
P **DALLE PEZZE Gino**	Cesenatico (Italia)	04-07-2008	66	ILE
P **DARMONT Armand**	Asse (Belgio)	04-12-2008	89	BEN
P **DE BERNARDI Secondo**	Torino	14-08-2008	95	ICP
P **DE DECKER Jozef**	Gent (Belgio)	21-05-2008	99	BEN
P **DE FRANCESCHI Orazio**	Venezia (Italia)	10-07-2008	75	MOR
E **DELGADO ÁVILA Miguel**	Caracas (Venezuela)	18-11-2008	79	–
Fu Vescovo per 29 anni: per 12 anni Vescovo Ausiliare di Caracas, per 6 anni Vescovo Ordinario di Barcelona (Venezuela) e per 11 anni Vescovo emerito				
P **DELLAVALLE Riccardo**	Saltertrand (Torino)	05-08-2008	84	ICP
P **DESTRO Cesare**	Bergamo (Italia)	16-02-2008	85	INE
P **DEULIN Octave**	Templeuve (Hainaut-Belgio)	08-11-2008	92	FRB
L **DEZZANA Fiorentino**	Torino	08-01-2008	88	ICP
P **DEZZUTI Luigi**	Torino	18-03-2008	84	ICP
P **DÍEZ Mateo Ignacio**	León (Spagna)	20-02-2008	95	SLE
L **DÍEZ RODRÍGUEZ Agustín**	Ávila (Spagna)	15-03-2008	79	SMA
L **DOMÍNGUEZ DÍEZ Santiago**	León (Spagna)	13-12-2008	72	SLE
P **DORIGUZZI Luigi**	Venezia-Mestre (Italia)	14-10-2008	86	INE
P **DOROZENSKI Francisco**	Posadas (Argentina)	26-05-2008	85	ARO
P **D'SOUZA Thomas**	Melbourne (Australia)	28-07-2008	85	AUL
P **DUMRAUF Román**	Fortín Mercedes (Argentina)	11-12-2008	81	ABB
P **DURANTI Giacomo**	Roma	22-11-2008	83	ICC
P **EDWIN Jude**	Warangal (A.P. - India)	30-08-2008	37	INM
L **ESCALERA ROMERO José**	Coacalco (Massico)	15-04-2008	93	MEM
L **ESPINOZA VALDERRAMA Julio**	Lima (Perù)	26-10-2008	86	PER
P **ESPIRITU Edgardo**	Cebu City (Filippine)	24-10-2008	67	FIS
P **FACCHINELLI Rinaldo**	Seoul (Korea)	01-04-2008	87	KOR
L **FALCÃO Manoel Marinho**	Recife (Brasile)	13-04-2008	82	BRE
P **FANZE Léopold**	Madrid (Spagna)	11-01-2008	37	ATE
L **FERNANDEZ Gabriel**	Karunapuram, Warangal (India)	22-07-2008	75	INH
P **FERNÁNDEZ MIGUEZ Perfecto**	León (Spagna)	26-01-2008	72	SLE
P **FERREIRA Custódio**	Amadora, Lisboa (Portogallo)	01-05-2008	80	POR
P **FLEMING Patrick**	Manzini (Swaziland)	08-12-2008	84	AFM
P **FLORIT ROTGER Antonio**	Barcelona (Spagna)	08-02-2008	80	SBA
P **FOLGER Josef**	Bad Mühllacken (Austria)	15-02-2008	91	AUS
P **FOSCHIATTI Pedro Antonio**	Formosa (Argentina)	18-09-2008	63	ARO
P **GAICH Thomas**	Wien (Austria)	13-12-2008	67	AUS
P **GAMBA Antonio**	Varazze (Italia)	15-08-2008	84	ILT
P **GANASSIN Martino**	Venezia-Mestre (Italia)	23-10-2008	67	INE
P **GARMAN Anthony**	Cape Town (Sud Africa)	31-08-2008	95	AFM
P **GEUKENS Jozef**	Zelzate (Belgio)	14-04-2008	79	BEN
P **GONÇALVES DA SILVA José**	Pindamonhangaba (Brasile)	15-11-2008	81	BSP
L **GONZÁLEZ Álvaro**	Bogotá (Colombia)	17-08-2008	89	COB
P **GONZÁLEZ GONZÁLEZ Jorge**	Santo Domingo (R.D.)	28-08-2008	58	ANT
P **GOZZO Santo**	Pedara (Italia)	03-04-2008	86	ISI
P **HARTMANN Robert**	Mulhouse (Francia)	09-02-2008	80	FRA
P **IBÁÑEZ DÍEZ José María**	Ávila (Spagna)	26-09-2008	75	SMA
P **INVERNIZZI Giovanni**	Cuiabá, MT (Brasile)	02-06-2008	80	BCG

NOME	LUOGO E DATA della morte		ETÀ	ISP
P **IRURETA SARALEGUI Félix Fco.**	Montevideo (Uruguay)	20-05-2008	71	URU
P **JACENCIUK Henryk**	Piła (Polonia)	08-08-2008	84	PLN
Fu Ispettore per sei anni				
L **JACQUINET Pierre**	Caen (Francia)	08-10-2008	77	FRB
P **JEŘÁBEK Jan**	Ostrava (Rep. Ceca)	01-01-2008	90	CEP
P **JEZIERSKI Antoni**	Piła (Polonia)	17-10-2008	95	PLN
P **JUROŠKA Cyril**	Frišták (Rep. Ceca)	04-10-2008	87	CEP
P **KACZMAREK Herbert**	Bonn (Germania)	07-12-2008	81	GER
L **KIJANKA Jan**	Kraków (Polonia)	20-09-2008	99	PLS
P **KILUFYA Oscar**	Johannesburg (Sud Africa)	29-03-2008	49	AFC
P **KITA August**	Suffern, NY (USA)	12-06-2008	76	SUE
P **KORAL Edward**	Wrocław (Polonia)	13-05-2008	88	PLO
L **KRUCZKOWSKI Mieczysław**	Gdańsk (Polonia)	27-05-2008	78	PLN
L **KURTZ Reinhold**	Chemnitz (Germania)	03-02-2008	72	GER
P **LA BELLA Sebastiano**	Palermo (Italia)	07-08-2008	90	ISI
P **LAARHUIS Herman**	Nongthymmai (India)	06-06-2008	94	ING
P **LAIGO François**	Coat An Doc'h (Francia)	03-08-2008	78	FRA
P **LANNOO Luc**	Tielt (Belgio)	01-02-2008	75	BEN
P **LANZA Cesare Francesco**	Valencia (Venzuela)	12-11-2008	68	SVA
L **LARA DÍEZ Teodomiro**	Arévalo (Spagna)	29-10-2008	68	SMA
P **LAVIANO Luigi**	Bari (Italia)	01-10-2008	90	IME
P **LEAHY Timothy**	Pallaskenry (Irlanda)	24-04-2008	79	IRL
L **LONČARIĆ Stanko**	Rijeka (Croazia)	10-08-2008	82	CRO
L **LOPES Fernando**	Lisboa (Portogallo)	25-10-2008	83	POR
P **LUCA Carmelo**	Pedara (Italia)	26-05-2008	84	ISI
P **LYNGKHOI Justin**	Shillong (India)	29-07-2008	59	ING
P **LYONS Daniel**	Limerick (Irlanda)	25-04-2008	94	IRL
P **MALO Pascual**	Barcelona (Spagna)	13-07-2008	83	SBA
P **MANJIL Ittyachen**	Chennai (India)	28-05-2008	86	INM
P **MARINI Daniele**	Castello di Gogego (Italia)	14-11-2008	89	INE
P **MARIO Pietro**	Guadalajara (Messico)	18-11-2008	92	MEG
P **MARIOTTI Luigi**	Guatemala (Guatemala)	24-03-2008	66	CAM
P **MASSAFRA Vito**	Salerno (Italia)	29-08-2008	94	IME
L **MATTAI Antonio**	Alassio (Italia)	24-03-2008	87	ILT
P **McBRIDE Patrick**	Limerick (Irlanda)	22-08-2008	80	IRL
L **McELWEE Cornelius**	Farnborough (Gran Bretagna)	07-10-2008	89	GBR
P **MEDDE Giovanni Maria**	Selargius (Italia)	19-11-2008	61	ICC
L **MELO Jarbas**	Manaus (Brasile)	09-07-2008	81	BMA
P **MENNA Francesco**	Civitanova Marche (Italia)	16-01-2008	92	IAD
P **MÉSIDOR Jacques**	Cap Haïtien (Haïti)	15-09-2008	80	HAI
Fu primo Superiore della Visitatoria di Haïti, per sei anni				
P **MONTERO RIVERA Federico**	Sevilla (Spagna)	09-12-2008	82	SSE
P **MONTIBALLER Carlo**	Stoner (Italia)	07-03-2008	90	INE
P **MORELLI Antonio**	Roma	15-03-2008	88	IRO
P **MOYALAN Johnson**	Sirsi (Nepal)	01-07-2008	59	INC
P **NÁDASKÝ Augustín**	Šaštín (Slovacchia)	06-08-2008	77	SLK
P **NAPAL José Ignacio**	Ermua (Bizkaia, Spagna)	27-08-2008	41	SBI
L **NAVARRO PARRA Eligios**	Sevilla (Spagna)	27-06-2008	92	SSE
L **NICCOLINI Ivo**	Alexandria (Egitto)	16-02-2008	80	MOR

NOME	LUOGO E DATA della morte		ETÀ	ISP
P NIETO RODRÍGUEZ Heliodoro	Madrid (Spagna)	10-12-2008	59	SMA
P NOGLER Giovanni	Castello di Godego (Italia)	26-06-2008	87	INE
P OLIVEIRA Ralfy	Campos (Brasile)	04-03-2008	90	BBH
L OMODEI Renzo	Parma (Italia)	10-01-2008	94	ILE
P OTTOGALLI Pietro	Tucumán (Argentina)	14-03-2008	79	ACO
P PACI Giuseppe	Arese (Italia)	14-01-2008	77	ILE
P PALMANS Piet	Groot-Bijgaarden (Belgio)	11-03-2008	65	BEN
Fu Ispettore per 9 anni				
P PASQUATO Ottorino	Roma	21-01-2008	76	UPS
P PELLERINO Prosdocimo	Lombriasco (Italia)	09-04-2008	93	ICP
P PEPELS Piet	Kinrooi (Belgio)	31-03-2008	70	BEN
P PÉREZ RODRÍGUEZ Hilario	Córdoba (Spagna)	27-11-2008	80	SSE
P PERINI Vitório	Piracicaba (Brasile)	12-09-2008	77	BSP
P PEROTTI Giovenale	Santiago de Chile	15-01-2008	87	CIL
P PERTUSATI Lodovico	Torino	30-06-2008	91	ICP
P PETER Henri	Toulon (Francia)	03-03-2008	85	FRA
P PETTENUZZO Luigi	Pordenone (Italia)	18-03-2008	65	INE
P PEZZETTA Edi	Salerno (Italia)	24-07-2008	85	IME
P PHAM TRI THUC Giuseppe	Duc Huy (Vietnam)	07-12-2008	43	VIE
P PICCHIONI Alfredo	Jbeil (Libano)	24-02-2008	86	MOR
Fu Ispettore per 12 anni				
P PIETRZYK Kazimierz	Rózanystok (Polonia)	26-04-2008	95	PLE
P PIROLA Carlo	Torino	20-05-2008	84	ICP
P POLLICE Emilio	Salerno (Italia)	14-10-2008	103	IME
P POMATTO Vincenzo	Torino	05-06-2008	87	ICP
P PORTIOLI Aurelio	Arese (Italia)	28-10-2008	88	ILE
P PRIEM Valère	Bray-Dunes (Francia)	14-08-2008	71	BES
P PUTHENVEETIL Jacob	Nairobi (Kenya)	02-05-2008	76	AFE
P RANIERI Francesco	Salerno (Italia)	30-05-2008	87	IME
P RENCKENS Michel	Genk (Belgio)	21-07-2008	84	BEN
P RIBECHINI Giorgio	Varazze (Italia)	09-01-2008	89	ILT
P RIGOLON Michele	Cremisan (Israele)	27-02-2008	77	MOR
L RIJVEN Jan	Nijmegen (Olanda)	29-04-2008	91	BEN
L ROBUSTELLI Michele	Arese (Italia)	09-09-2008	96	ILE
P RODRÍGUEZ CASACÓ Héctor	Bayamo (Cuba)	22-11-2008	41	ANT
L RODRÍGUEZ GARCÍA Melchor	Madrid (Spagna)	06-12-2008	60	SMA
P ROHDE August	Calhorn (Germania)	22-02-2008	79	GER
P RONCARATI Arturo	Arese (Italia)	28-06-2008	82	ILE
P ROSSO Ottavio	Pinerolo (Italia)	27-08-2008	92	ICP
P ROVIRA Miguel	Porto Alegre (Brasile)	08-08-2008	97	BPA
P RYNKUN Leonard	Olsztyn (Polonia)	26-07-2008	84	PLE
P SABO Vendelín	Holiè (Slovacchia)	12-11-2008	89	SLK
P SACCO Franco	Lecce (Italia)	29-10-2008	50	IME
P SALAMONOWICZ Stanisław	Aleksandrów Kujawski (Polonia)	14-08-2008	81	PLN
P SÁNCHEZ Ángel Adolfo	Campo Grande (Brasile)	01-03-2008	74	BCG
P SANDOVAL MONTESDEOCA Eduardo	Quito (Ecuador)	09-11-2008	67	ECU
P SANGIORGI Vincenzo	Riesi (Italia)	07-02-2008	88	ISI
P SANVITO Giuseppe	Torino	27-10-2008	90	ICP

NOME	LUOGO E DATA della morte		ETÀ	ISP
E **SARTO Antonio**	Campinas (Brasile)	29-09-2008	82	–
Fu Vescovo per 37 anni, dei quali 11 come Vescovo Ausiliare-Coadiutore di Porto Velho e 19 Vescovo di Barra do Garças				
P **SCALVINI Giuliano**	Bologna (Italia)	30-03-2008	81	ILE
P **SCHMIDT Zoltán**	Nitra (Slovacchia)	14-07-2008	80	SLK
L **SCHNUR Adam**	Memmingen (Germania)	19-05-2008	85	GER
P **SCRIVO Gaetano**	Civitanova Marche (Italia)	25-08-2008	87	IAD
Fu Ispettore per 3 anni, Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile per 6 anni e per 18 anni Vicario del Rettor Maggiore				
P **SEMIK Stanisław**	Kraków (Polonia)	01-10-2008	64	PLS
Fu Ispettore per sei anni				
P **SEPÚLVEDA Luis Guillermo**	Cúcuta (Colombia)	11-10-2008	66	COB
L **SETTI Alfonso**	Salerno (Italia)	13-07-2008	93	IME
P **SINIGAGLIA Mario**	Brescia (Italia)	22-04-2008	87	ILE
E **ŚMIGIELSKI Adam**	Sosnowiec (Polonia)	07-10-2008	74	–
Fu per 6 anni Ispettore e per 16 anni Vescovo di Sosnowiec				
P **SMITH Alexander**	Hong Kong (Cina)	08-12-2008	71	CIN
P **SMYK Kazimierz**	Łódź (Polonia)	04-04-2008	53	PLE
P **SOARES Bernardo**	Lisboa (Portogallo)	02-09-2008	72	POR
P **SPITZ Michael**	Ensdorf (Germania)	14-04-2008	70	GER
L **ŠPOK Rudolf**	Frýdek (Rep. Ceca)	01-05-2008	83	CEP
P **SZCZYPŃSKI Grzegorz**	Częstochowa (Polonia)	30-10-2008	43	PLO
P **TIMONEDA PERARNAU Josep M.**	Bamako (Mali)	29-03-2008	44	AFO
L **TIOZZO Leone**	Venezia-Mestre (Italia)	01-10-2008	82	INE
L **TODEL Charles**	St. Petersburg, FL (USA)	26-04-2008	85	SUE
P **TORRESE Mariano**	Brindisi (Italia)	30-03-2008	75	IME
P **TRINDADE Rubens**	Brasilia (Brasile)	22-06-2008	81	BBH
P **TURGIS Bernard**	Bailleul (Francia)	29-01-2008	77	FRA
P **UGARTE JOHNSTON Pablo V.**	Valparaiso (Cile)	19-07-2008	46	CIL
P **UGHI Alfredo**	Gorizia (Italia)	10-02-2008	98	INE
P **VANWIJNSBERHGE Roger**	Leuven (Belgio)	04-02-1008	83	BEN
P **VARAGONA Silvestro**	Messina (Italia)	19-01-2008	86	ISI
L **VARGAS Virgilio**	San José (Costa Rica)	22-04-2008	90	CAM
P **VELLA Biagio**	Pedara (Italia)	10-04-2008	86	ISI
P **VERTEMATI Francesco**	Arese (Italia)	10-11-2008	83	ILE
L **VILLASANTA Bernard**	Cebu City (Filippine)	02-04-2008	48	FIS
P **VOLEL Arthur**	Fleuriot-Tabarre (Haïti)	26-01-2008	84	HAI
L **WAGNER Georg**	Eisenstadt (Austria)	10-04-2008	102	AUS
L **WEISS Lodovico**	Castello di Godego (Italia)	22-04-2008	96	INE
P **WURZEL Jan**	Wrocław (Polonia)	30-06-2008	88	PLO
L **ZAHN Johannes**	München (Germania)	11-03-2008	81	GER
P **ZALAR Jacob**	Ljubljana (Slovenia)	11-04-2008	99	SLO
P **ZANIBONI Reynaldo**	Araras (Brrasile)	08-01-2008	75	BSP
P **ZENTNER Philip**	Campo Grande (Brasile)	08-06-2008	83	BCG
L **ZONTA Antonio**	Roma	10-10-2008	84	ICC
L **ZUBIZARRETA Ignacio**	Barcelona (Spagna)	01-07-2008	79	SBA